

1896 "CITIUS! ALTIUS! FORTIUS!"

2016 "Màs rapido! Màs alto! Màs fuerte!"

Ambiente  Servizi

Passano gli anni, ma gli obiettivi rimangono. 15 anni di traguardi!

1896 ATHENS

Αρχαίο Πνεύμα αθάνατο, αγνέ πατέρα

Oh antico Spirito immortale, padre puro

του ωραίου, του μεγάλου και τ' αληθινού

della bellezza, della grandezza e della verità.

Κατέβα, φανέρωσου κι άστραψε εδώ πέρα

scendi, rivelati e abbagliaci come il lampo

στη δόξα της δικής σου γης και τ' ουρανού

con la tua gloria, sulla terra e il cielo che t'appartengono.

Σ το δρόμο και στο πάλεμα και στο λιθάρι

Nel correre, nel lottare e nel lanciare.

Στων ευγενών αγώνων λάμψε την ορμή

risplendi nell'istante supremo in questi nobili spazi

Και με το αμάραντό στεφάνωσε κλωνάρι

e incorona con il ramo sempreverde

και σιδερένιο πλάσε κι άξιο το κορμί

e rendi il corpo degno e d'acciaio.

και σιδερένιο πλάσε κι άξιο το κορμί

e rendi il corpo degno e d'acciaio.

Κάμποι, βουνά και θάλασσες φέγγουνε μαζί σου

Plains, montagne e mari splendono con te

σαν ένας λευκοπόρφυρος μέγας ναός

come un grande tempio bianco e rosato

Και τρέχει στο ναό εδώ προσκυνητής σου

e accorrono a questo tempio, i tuoi pellegrini.

Και τρέχει στο ναό εδώ προσκυνητής σου

e accorrono a questo tempio, i tuoi pellegrini.

Αρχαίο Πνεύμα αθάνατο, κάθε λαός, κάθε λαός

sono tutte le Nazioni, oh antico Spirito immortale.

Αρχαίο Πνεύμα αθάνατο, κάθε λαός

sono tutte le Nazioni, oh antico Spirito immortale.

2016 Rio de Janeiro XXXI Olimpiade dell'era moderna

Abbiamo scelto quest'anno l'evento delle Olimpiadi a sottolineare l'impegno profuso dall'organizzazione e dai collaboratori nello spingersi a perseguire obiettivi sempre più importanti.

"Citius!, Altius!, Fortius!" (Più veloce!, più in alto!, più forte!).

Questa l'esortazione rivolta ad ogni atleta affinché si spingesse al superamento agonistico dei propri limiti.

Questo lo spirito presente nella mission di Ambiente Servizi – Costante impegno per raggiungere e mantenere efficienza ed eccellenza in ogni settore – e che tutti i collaboratori fanno proprio, dalla nascita dell'azienda nel 2001 ad oggi.

1896 ATHENS



NUMERO OLIMPIADE:

I

DATA:

6 aprile-15 aprile

NAZIONI PARTECIPANTI:

14

NUMERO ATLETI:

245

DISCIPLINE:

**Atletica, Ciclismo,
Ginnastica, Lotta greco-
romana, Nuoto, Scherma,
Sollevamento pesi, Tennis,
Tiro**

NUMERO DI GARE:

43

I Giochi Olimpici moderni nacquero alla fine dell'Ottocento per iniziativa del barone francese Pierre de Coubertin, sull'onda del rinnovato interesse per l'età classica portato dalle straordinarie scoperte archeologiche di quei decenni.

Il suo progetto fu presentato a un congresso alla Sorbona, nel giugno del 1894, al termine del quale fu fondato il CIO e fu deciso che la prima sede delle Olimpiadi moderne sarebbe stata Atene.

Nonostante le difficoltà nell'organizzazione, alle 15.30 del 6 aprile **1896** **allo stadio Panathinaiko di Atene** il re Giorgio I dichiarò aperte le prime Olimpiadi moderne.

Nessun partecipante di sesso femminile, in ottemperanza alla tradizione antica e soprattutto alla visione vittoriana del ruolo della donna.

2016 RIO DE JANEIRO

NUMERO OLIMPIADE:

XXXI

DATA:

5 - 21 agosto

NAZIONI PARTECIPANTI:

206

NUMERO ATLETI:

10.500

DISCIPLINE:

Tiro con l'arco, Atletica leggera, Badminton, Pallacanestro, Boxe, Canoa/kayak, Ciclismo, Tuffi, Equitazione, Scherma, Hockey su prato, Calcio, Golf, Ginnastica artistica, Ginnastica ritmica, Trampolino elastico, Pallamano, Judo, Pentathlon, Rugby a 7, Canottaggio, Vela, Tiro a segno, Nuoto, Nuoto sincronizzato, Tennistavolo, Taekwondo, Tennis, Triathlon, Pallavolo, Pallanuoto, Beach volley, Sollevamento pesi, Lotta.

NUMERO DI GARE:

306





DISCORSO DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti, gentili Lettori,

Obiettivi rinnovati e sfide sempre più avanzate si pongono di fronte a chi, come Ambiente Servizi, opera ormai da molti anni con pieno successo e tecniche innovative sui fronti del riciclo dei rifiuti e della tutela ambientale. La strada è stata già tracciata dalla Commissione Europea che ha presentato in un pacchetto contenente 4 proposte legislative volte a generare un'Economia Circolare.

Detto in parole semplici: da un lato bisogna produrre meno rifiuti, dall'altro occorre ripensare la progettazione di materiali e di beni. Perché la riduzione del consumo di materie prime perseguibile attraverso una seria politica di prevenzione dei rifiuti e alti tassi di riciclaggio può comportare minori consumi energetici e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Non solo, ma per paesi tradizionalmente importatori come l'Italia consentiranno un miglioramento della bilancia dei pagamenti, quindi dell'intera economia. All'Unione Europea, nei prossimi mesi, il compito di varare adeguati provvedimenti legislativi. A società come la nostra, invece, quello di trovare soluzioni operative.

Ad esempio adottando il biogas, o biometano, per la trazione dei numerosi automezzi che Ambiente Servizi adopera sulle nostre strade, verrebbe contenuto l'inquinamento, abbattuti i costi e offerto un mercato a chi, come la vicina Bioman, recupera i gas prodotti dalla trasformazione del rifiuto umido compostabile. Un progetto questo che possiamo definire in avanzata fase di studio.

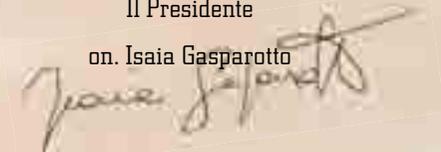
Ambiente Servizi, non conosce pause nella sua duplice missione di difesa ambientale e risparmio economico, documentata anche per il 2015 nelle seguenti pagine del Rapporto Integrato. Perché – per essere chiari – superare, come abbiamo fatto, l'80 per cento di raccolta differenziata di alta qualità è un successo, ma anche un limite. Nel senso che è sempre più difficile avanzare ulteriormente. Quindi sono necessarie altre strade, come a suo tempo è stata la creazione di Eco Sinergie, e come ci auguriamo saranno nel prossimo futuro le iniziative dell'Unione Europea.

Signori soci e gentili lettori, trasparenza con le persone e per le persone, sforzo di operatori qualificati e cittadini responsabili, investimenti nella tecnologia continueranno, anche in questo 2016, a rappresentare le tracce portanti dell'operato di Ambiente Servizi, alla costante ricerca del miglior futuro sostenibile.

Buona lettura.

Il Presidente

on. Isaia Gasparotto



I CAPITOLO

IDENTITA' AZIENDALE

- 12 Il profilo dell'azienda
- 13 Organi sociali
- 14 Ambiente Servizi oggi: mission e vision
- 15 Organigramma
- 16 I Servizi erogati
- 18 Gestione per la Qualità e l'Ambiente
- 19 Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- 20 Responsabilità Sociale d'Impresa
- 21 Modello organizzativo Dlgs. 231
Codice etico
- 22 Prevenzione della corruzione
Trasparenza e integrità
- 23 Percorso di crescita aziendale

II CAPITOLO

PERFORMANCE SOCIALI

- 26 I collaboratori
- 32 I clienti
- 34 Le relazioni con gli utenti
- 36 Informazione e comunicazione
- 37 La Comunità locale
- 38 Società controllate
- 42 I Fornitori
- 44 I Finanziatori
L'Amministrazione Pubblica

IV CAPITOLO

PERFORMANCE ECONOMICHE

- 72 Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio
- 89 Stato patrimoniale attivo/passivo
- 93 Conto economico
- 96 Nota integrativa al Bilancio 31/12/2015
- 122 Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2015
- 124 Relazione annuale del Collegio Sindacale
all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

III CAPITOLO

PERFORMANCE AMBIENTALI

48	L'impatto ambientale gestito
53	Dati sulle raccolte
66	Benchmark
69	Economia Circolare

V CAPITOLO

IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO

128	Grado di raggiungimento obiettivi 2015
129	Obiettivi per il 2016

« La bandiera olimpica presentata da Pierre de Coubertin fu adottata al Congresso Olimpico di Parigi del 1914. Include i cinque cerchi intrecciati, che rappresentano l'unione dei cinque continenti e l'incontro degli atleti di tutto il mondo ai Giochi Olimpici»
(Olympic charter)

Inizialmente la disposizione dei cerchi era diversa da quella attuale, in una sequenza orizzontale, come anelli di una catena.

L'Africa è rappresentata dal nero,

L'America dal rosso,

L'Asia dal giallo,

L'Europa dal verde,

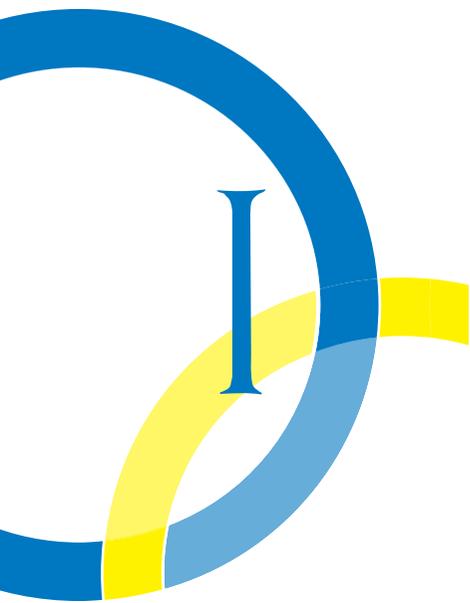
L'Oceania dall'azzurro



I CAPITOLO

IDENTITA' AZIENDALE

- 12 Il profilo dell'azienda
- 13 Organi sociali
- 14 Ambiente Servizi oggi: mission e vision
- 15 Organigramma
- 16 I Servizi erogati
- 18 Gestione per la Qualità e l'Ambiente
- 19 Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- 20 Responsabilità Sociale d'Impresa
- 21 Modello organizzativo Dlgs. 231
Codice etico
- 22 Prevenzione della corruzione
Trasparenza e integrità
- 23 Percorso di crescita aziendale

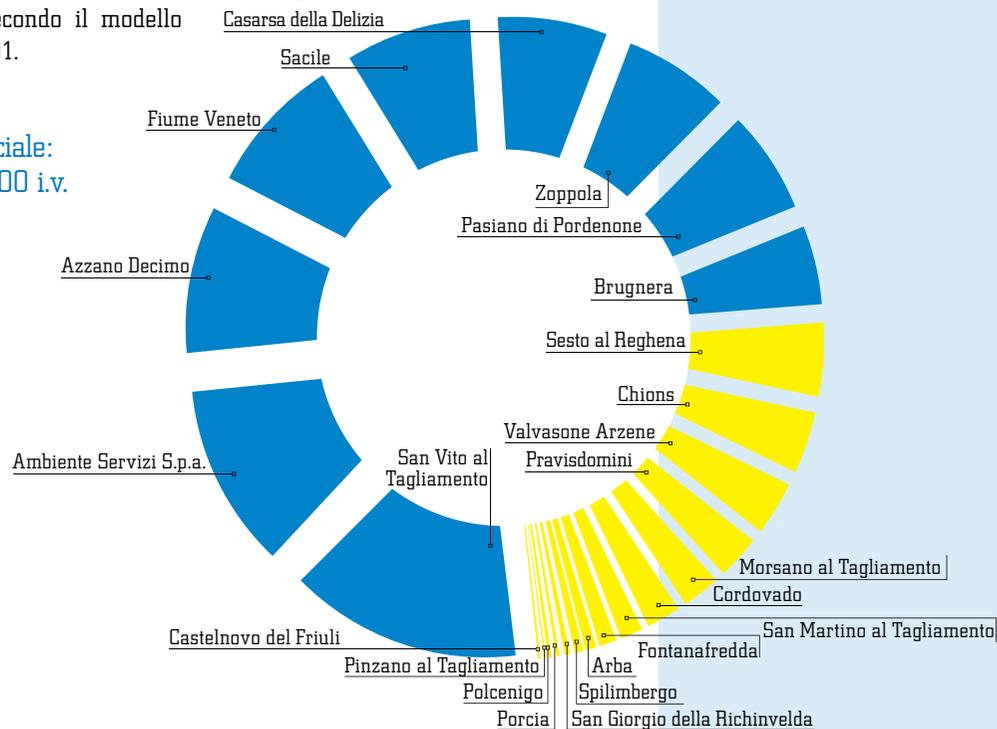


Il profilo dell'azienda

Ambiente Servizi è una società per azioni "in house" a totale capitale pubblico che gestisce ed eroga in modo integrato i servizi d'igiene ambientale in 22 comuni della Provincia di Pordenone, per un bacino di utenza di circa 160.000 abitanti. L'azienda si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani, attenta a proporre un servizio moderno che persegua i principi di efficienza economica e ambientale attraverso un processo costante di innovazione delle modalità operative. Si avvale di una collaborazione attiva e responsabile con le amministrazioni locali, i propri collaboratori e tutti i cittadini. La sua mission è dunque contribuire a creare modelli di sviluppo e di comportamento eco-sostenibili, realizzando servizi adeguati alle esigenze degli utenti con un'offerta personalizzata e di qualità. L'impegno nel miglioramento continuo del sistema di gestione ha portato nel 2005 al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, seguita nel 2007 dalla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e nel 2015 sono iniziate le verifiche che hanno portato nel 2016 alla certificazione del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo il modello Casarsa della Delizia OHSAS 18001.

Il modello organizzativo In House Providing (attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche possono produrre in proprio o autoprodurre beni, servizi e lavori) è nato nel 1999 con la sentenza TECKAL della Corte di Giustizia (causa C-107/98). La sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e l'approvazione della legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) hanno stabilito in via definitiva che le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere a tale modalità.

Capitale sociale:
2.356.684,00 i.v.



SOCIO	%
San Vito al Tagliamento	14,50
Ambiente Servizi S.p.a. (azioni proprie)	11,42
Azzano Decimo	9,12
Fiume Veneto	8,64
Sacile	7,85
Casarsa della Delizia	6,83
Zoppola	6,65
Pasiano di Pordenone	6,38
Brugnera	4,89
Sesto al Reghena	4,57
Chions	3,84
Valvasone Arzene*	3,36
Pravidomini	2,73
Morsano al Tagliamento	2,37
Cordovado	2,14
San Martino al Tagliamento	1,42
Fontanafredda	1,10
Arba	0,68
Spilimbergo	0,54
San Giorgio della Richinvelda	0,33
Porcia	0,21
Polcenigo	0,21
Pinzano al Tagliamento	0,13
Castelnovo del Friuli	0,09
TOTALE	100



Organi Sociali

Gli "organi di governo" di Ambiente Servizi sono i seguenti:

○ *Assemblea di coordinamento intercomunale*

È la sede di consultazione tra gli Enti Locali (Comuni soci) sulla gestione dei servizi pubblici svolti e sull'amministrazione generale della società.

○ *Commissione di Controllo*

È nominata dall'Assemblea di coordinamento con l'incarico di verificare efficacia, economicità e stato di attuazione degli obiettivi programmati.

○ *Assemblea dei Soci*

Delibera su bilancio, nomine degli amministratori e altri atti previsti da statuto e legge.

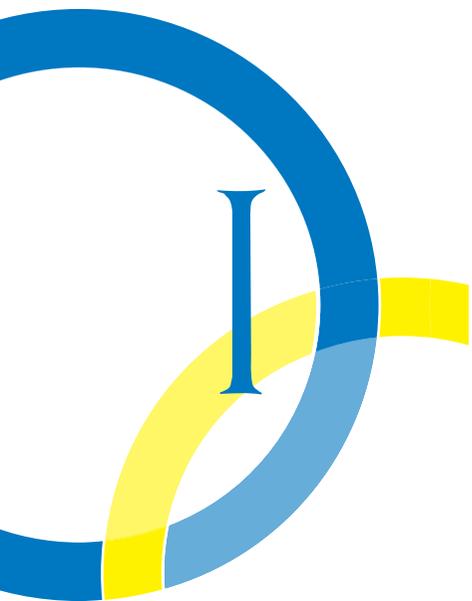
○ *Consiglio di Amministrazione*

Provvede a gestire le attività ordinarie e straordinarie della società al fine di raggiungere gli obiettivi sociali.

○ *Collegio dei Sindaci*

Vigila sulla gestione dell'azienda e si occupa anche del controllo contabile, secondo le previsioni dall'articolo 2429 del c.c.





Ambiente Servizi oggi: mission e vision

Nella gestione quotidiana, nella progettazione e nella prevenzione dell'emergenza, Ambiente Servizi risponde alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono. È costante dunque il suo impegno per raggiungere e mantenere efficienza ed eccellenza in ogni settore. La sua mission è offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, attraverso lo sviluppo costante di nuove tecnologie, impianti d'avanguardia e know-how evoluto. L'impegno per il territorio è quindi un elemento centrale: l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione scientifica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita. L'azienda contribuisce al miglioramento della qualità della vita, assicurando che il territorio sia sempre più pulito, vivibile e autonomo nel trattamento e nel recupero/riutilizzo dei rifiuti.

Di conseguenza è essenziale la capacità di ascoltare direttamente i cittadini e di riorganizzare le proprie attività anche in base ai cambiamenti delle esigenze. Poiché la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente dipendono anche dalla collaborazione e dal comportamento degli stessi cittadini, Ambiente Servizi è impegnata a promuovere campagne di informazione sulle tematiche ambientali, con particolare attenzione ai cittadini del futuro, i giovani, destinatari di un ancor maggiore sforzo ai fini di far crescere la loro coscienza ambientale.

In sintesi:

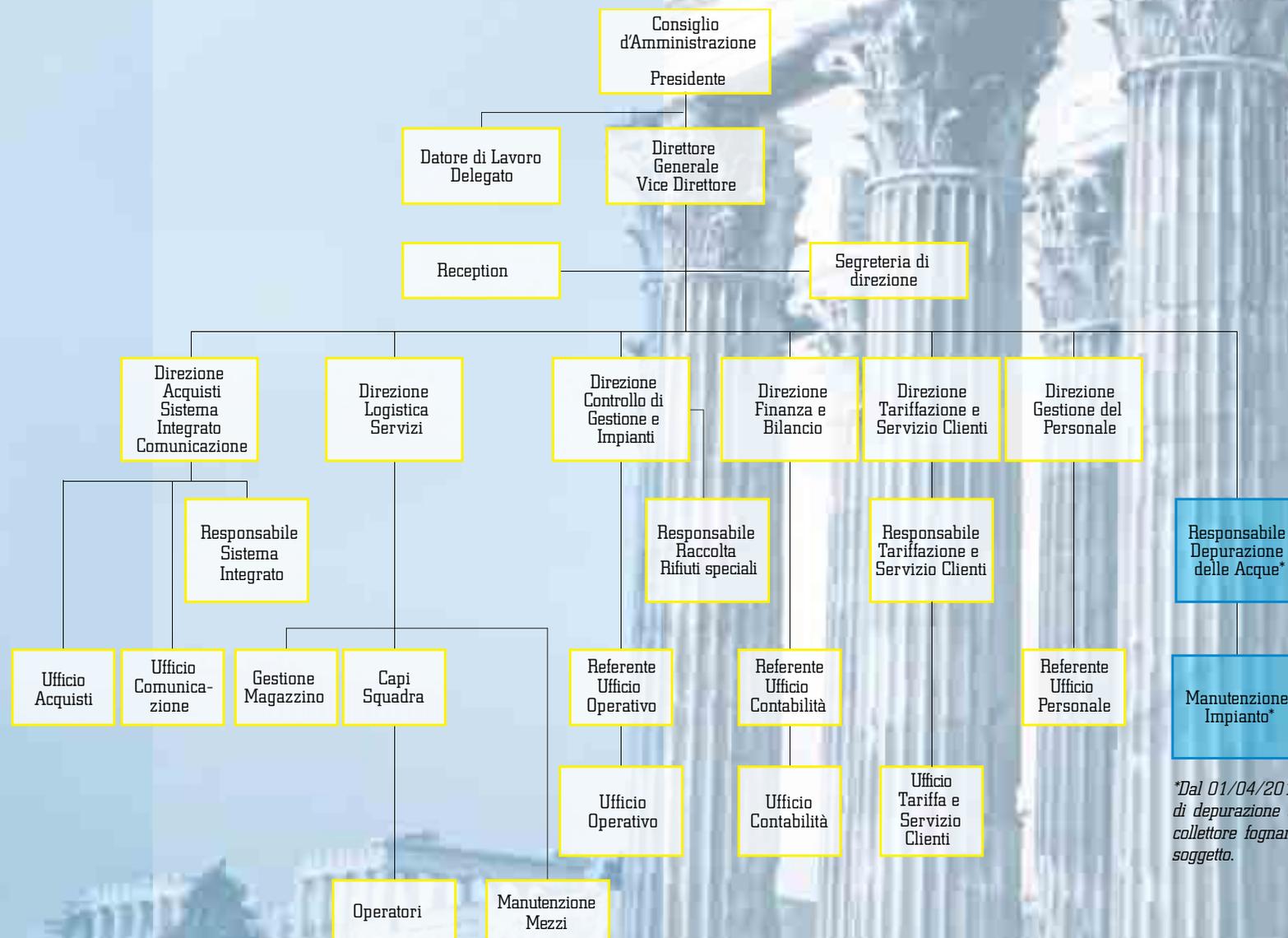
- Ambiente Servizi lavora con le persone e per le persone;
- crede nella forza di operatori qualificati e di cittadini responsabili;
- investe nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile;
- opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future.

I principi di funzionamento dell'azienda:

- generare valore e responsabilità ambientale e sociale, perdurare nel tempo e preservare l'ecosistema per le future generazioni;
- erogare servizi di qualità ed eccellenza focalizzati sul cliente;
- garantire efficienza e non sprecare le risorse disponibili che vanno invece valorizzate;
- perseguire innovazione e miglioramento continuo, sentendosi una squadra che genera idee e migliora le cose;
- condividere le conoscenze per migliorarsi e migliorare;
- scegliere la soluzione più utile per crescere.

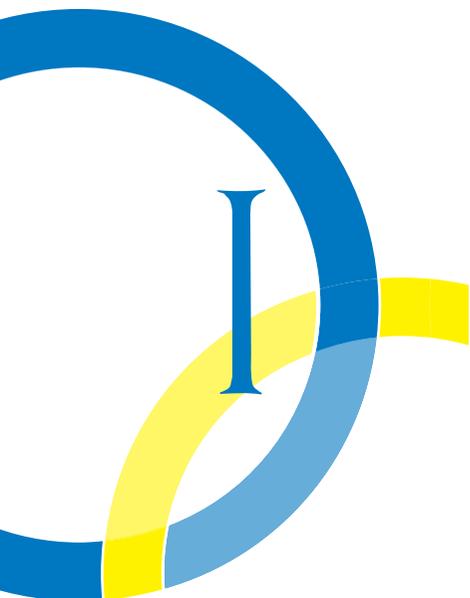


Organigramma 2015



**Dal 01/04/2015 la gestione dell'impianto di depurazione acque reflue e del relativo collettore fognario, è stata ceduta ad altro soggetto.*





I servizi erogati

Raccolta rifiuti urbani

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani, proponendo un servizio moderno basato su principi di efficienza economica e ambientale nel rispetto della normativa vigente.

Questi i suoi obiettivi:

- o incrementare la raccolta differenziata, limitare il ricorso allo smaltimento in discarica;
- o valorizzare i rifiuti attraverso il recupero di materiali o la produzione di energia;
- o condividere le responsabilità in materia ambientale tra Enti Locali, imprese e cittadini.

Tutto questo in sintonia con un altro principio ritenuto fondamentale: lo sviluppo sostenibile.

Servizi integrativi

Grazie a una consolidata e professionale esperienza nel settore della gestione rifiuti, Ambiente Servizi offre prestazioni personalizzate e di qualità. E per renderle più complete ha progettato interventi su due tipologie particolari: i rifiuti agricoli e l'amianto.

Rifiuti agricoli

Al fine di gestire in modo corretto i rifiuti prodotti da attività agricole, dal 2006 l'azienda ha istituito un servizio specifico. Il modello di gestione poggia sull'istituzione di un Accordo di Programma con la provincia di Pordenone e la sottoscrizione da parte delle aziende di un'apposita convenzione. Il sistema, semplice ed efficace, permette di alleggerire compiti e oneri economici degli aderenti.

Micro raccolta amianto

I costi elevati di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto sono spesso causa di una loro eliminazione irregolare con conseguenti pericoli per la salute dei cittadini. Dal 2007 forniamo i mezzi e le istruzioni necessarie per affrontare e gestire le operazioni di incapsulamento e/o rimozione-confezionamento di tali materiali (compresi quelli contenenti amianto in matrice compatta). I costi sono così contenuti dal momento che la stessa azienda si occupa della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate.

Tariffazione

A integrazione delle raccolte dei rifiuti urbani, Ambiente Servizi propone il servizio di tariffazione, che consiste nell'elaborazione delle bollette dei singoli utenti sulla base degli elementi definiti da apposite delibere comunali (parametri, costi fissi, costi variabili, agevolazioni, eccetera).

Nel 2015 i comuni convenzionati al servizio di tariffazione sono stati 12.

Complessivamente sono state elaborate ed emesse circa 70.000 bollette.



Servizio clienti

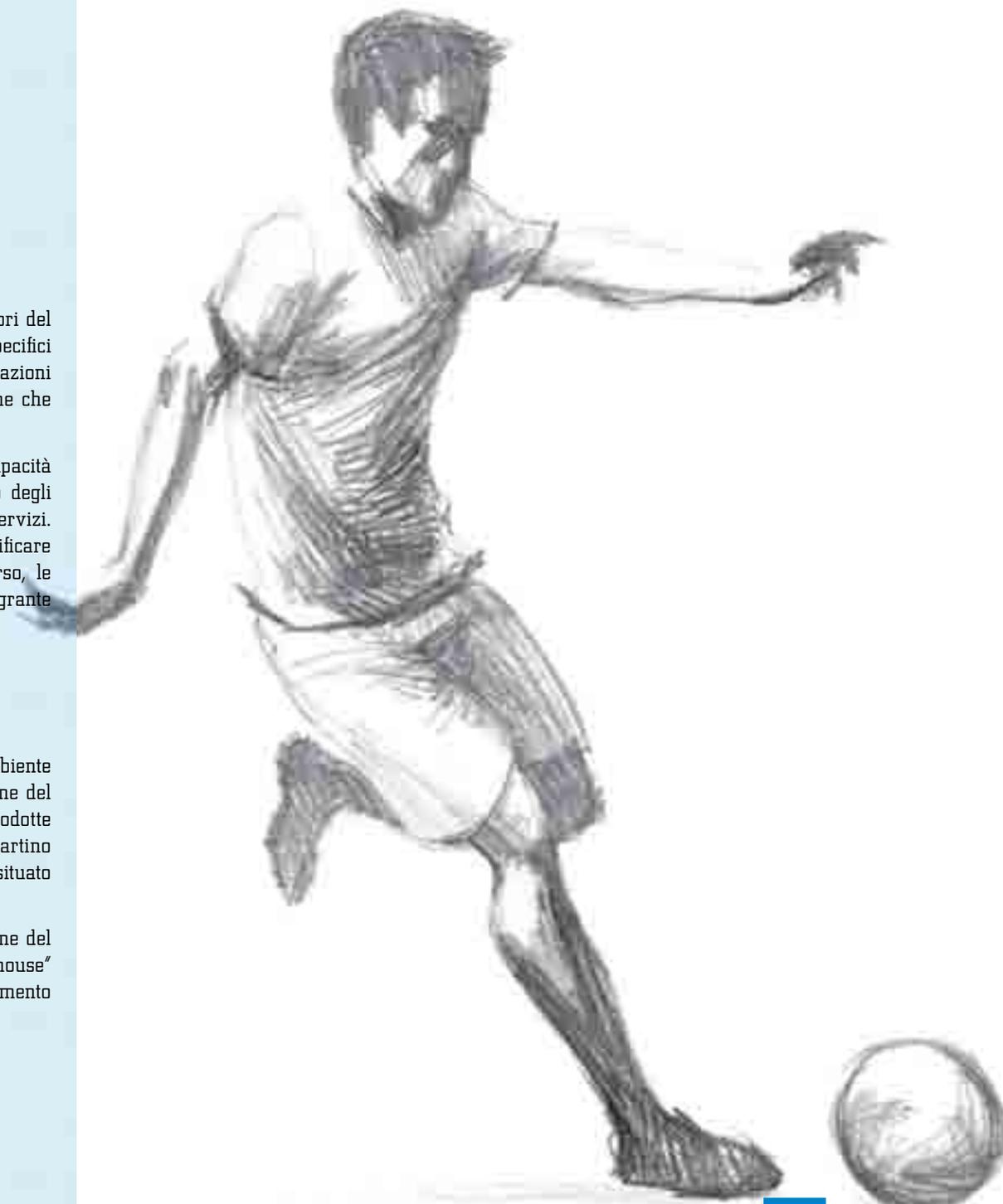
Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dagli operatori del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi.

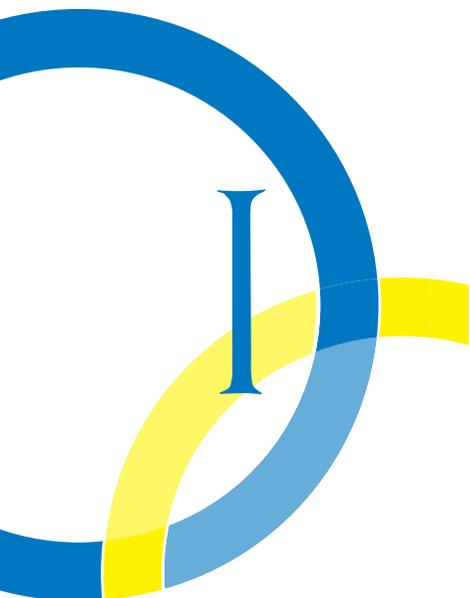
L'azienda mantiene un atteggiamento positivo verso i reclami. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, infatti, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi. I reclami, in particolare, sono accuratamente analizzati per verificare l'eventuale ripetersi di errori o disservizi. Al termine del percorso, le lamentele ricevute e le soluzioni adottate entrano a far parte integrante dell'aggiornamento periodico del personale.

Depurazione delle acque reflue urbane

Oltre alle attività relative la raccolta ed il trasporto di rifiuti, Ambiente Servizi ha provveduto fino ad inizio 2015 alla gestione e conduzione del collettore fognario che recapita e veicola le acque reflue urbane prodotte nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone Arzene, e dell'impianto di depurazione situato a San Vito al Tagliamento.

A fine marzo 2015 è stato siglato un accordo con il quale la gestione del depuratore e del collettore fognario è transitata dalla gestione "in house" di Ambiente Servizi S.p.a. alla gestione "in house" di Livenza Tagliamento Acque S.p.a.





Gestione per la Qualità

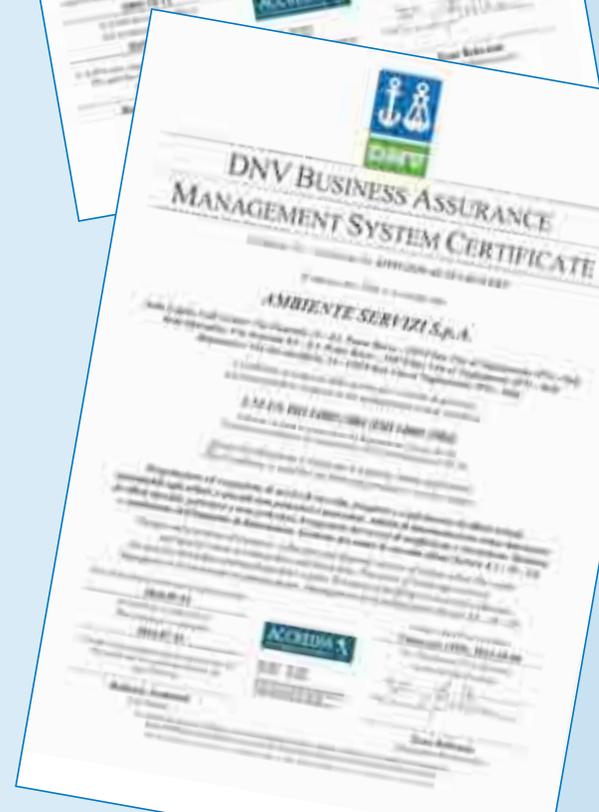
Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

Tale certificazione assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e migliorare continuamente le performance.

Questo strumento è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali. L'iter di certificazione prevede controlli annuali da parte di un ente esterno e indipendente che ha il compito di verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema. Dal punto di vista operativo, la certificazione ha permesso di formalizzare e documentare tutti i processi dell'azienda, consentendo di selezionare le procedure finalizzate a ottenere gli obiettivi programmati in tutte le attività svolte.

Gestione per l'Ambiente

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. La certificazione del sistema garantisce la capacità dell'organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità, predisponendo e implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni. In tal modo l'azienda tutela la collettività attuale e le future generazioni. Per Ambiente Servizi, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi. In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile), rappresenti quotidianamente il fine e il mezzo nello svolgimento delle attività.



Gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un'indiscutibile priorità e una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità.

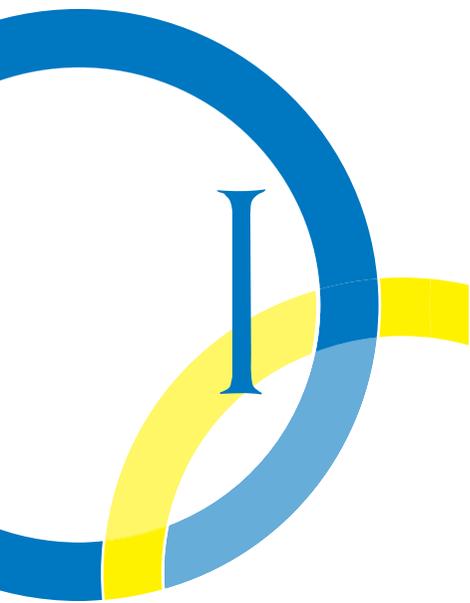
Ambiente Servizi opera con un modello organizzativo certificato secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 (certificazione del 04/03/2016)

Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti, e garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni.

I principali obiettivi sono:

- dimostrare concretamente l'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, degli altri lavoratori e della società nel suo complesso;
- munirsi di uno strumento efficace a garantire la conformità a regolamenti e normative vigenti;
- migliorare il controllo sull'operatività e minimizzare il rischio di incidenti e di problemi sanitari;
- garantirsi un margine competitivo e l'incremento della fiducia da parte di tutti gli stakeholder.





Responsabilità Sociale d'Impresa

Dal 2012 l'attività svolta da Ambiente Servizi è "certificata" anche dal CEEP CSR LABEL, massimo riconoscimento per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa.

Il suddetto marchio di qualità, promosso dalla Commissione Europea e dal CEEP (Centro europeo delle aziende di servizi di pubblica utilità) con il supporto scientifico di Standard Ethics (Aei), è parte integrante del progetto Discerno Plus che promuove all'interno dell'Unione Europea le attività della Responsabilità Sociale.

La certificazione viene concessa a seguito di una dettagliata analisi di una serie di 57 criteri e una consolidata metodologia di valutazione nelle seguenti aree:

Indicazioni internazionali (UE, OCSE e ONU);

- o Clienti;
- o Attori economici;
- o L'ambiente come ecosistema;
- o Governo societario;
- o Autorità pubbliche locali e altre parti interessate;
- o Dipendenti;
- o Gestione dei rifiuti.

Massimi esperti nel campo della Corporate Social Responsibility (CSR) hanno riconosciuto ad Ambiente Servizi l'impegno profuso nell'integrare su base volontaria le norme sociali e ambientali nelle proprie attività. Per una società come Ambiente Servizi, che opera in un settore primario per i cittadini e per l'ambiente, la responsabilità sociale diventa una straordinaria opportunità di crescita per l'azienda. Essere socialmente responsabile significa assumere volontariamente la responsabilità dell'impatto prodotto dalle proprie attività, nel senso più ampio del termine: l'azienda socialmente responsabile è un'azienda che considera nella definizione della propria strategia, nella declinazione delle politiche e nei comportamenti di gestione quotidiani, gli interessi di tutti i suoi stakeholder e gli impatti che il suo operato può avere sia a livello economico, che sociale ed ambientale.



Modello organizzativo D.lgs 231/01

Il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, prevede la responsabilità amministrativa degli enti su illecito penale. La Società diviene quindi corresponsabile per i reati commessi dal proprio personale nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda stessa.

L'adozione preventiva di un modello organizzativo idoneo a prevenire tali situazioni consente l'esenzione dell'ente da tali responsabilità.

Per questo motivo Ambiente Servizi si è dotata del modello che risulta essere costituito da:

- o parte generale (finalità, struttura e metodologia);
- o parte speciale (mappatura aree sensibili, risk assessment e protocolli);
- o disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- o sistema sanzionatorio;
- o Codice Etico.

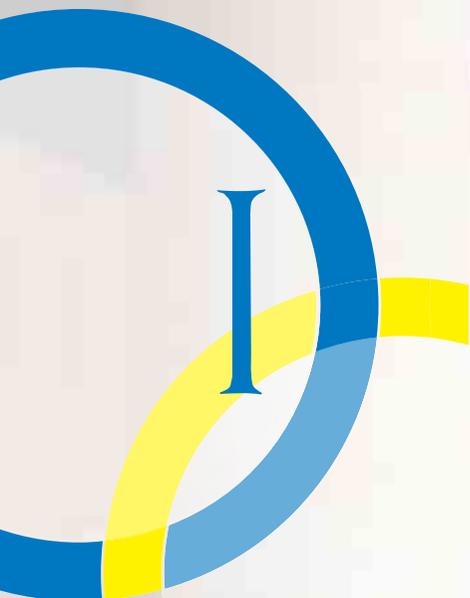
Ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 il Consiglio di Amministrazione di Ambiente Servizi Spa ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), Organo con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione di Ambiente Servizi.

Codice Etico

A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e in particolare a sottolineare la rilevanza di comportamenti improntati a rigore e integrità, che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale, Ambiente Servizi ha adottato un Codice Etico, parte integrante del Modello organizzativo sopra descritto.

Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare. In particolare è ribadito il principio che Ambiente Servizi chiede ai propri dipendenti, collaboratori e consulenti esterni comportamenti improntati secondo principi di ferrea onestà.





Prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012 n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata emanata con l'obiettivo di:

- o ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- o aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- o creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Essa ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni, a livello nazionale e poi a livello decentrato, debbano adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Ambiente Servizi, ad integrazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231 si è pertanto dotata di un proprio piano per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'azienda.

Quest'ultimo è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Come previsto dalla legge è stato individuato nel Direttore Generale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che ha come compito principale quello di verificare l'efficace attuazione delle misure previste.

Trasparenza ed integrità

Come richiesto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", Ambiente Servizi si è dotata di un programma triennale con il quale si è posta l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità degli organi amministrativi della società, nonché di dare applicazione ai principi di correttezza, lealtà, affidabilità ed onestà, i quali costituiscono "assets" essenziali ed intangibili per l'Azienda.

Il piano, nel quale è indicato il Responsabile della trasparenza individuato nella figura del Responsabile della Comunicazione, definisce le misure di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.



Il percorso di crescita aziendale

- 2001 • Nasce Ambiente Servizi Spa
- 2002 • Introduzione dei servizi di raccolta "porta a porta" della frazione secca residua
- 2003 • Ambiente Servizi diviene società "in house"
- 2005 • Certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la UNI EN ISO 9001
- 2006 • Inaugurazione della nuova sede operativa in Zona Industriale "Ponte Rosso" a San Vito al Tagliamento
• Avvio del servizio di raccolta dei rifiuti agricoli
- 2007 • Attivazione del sistema di micro-raccolta amianto.
• Implementazione dei servizi di raccolta porta a porta anche per le frazioni riciclabili (porta a porta "spinto")
- 2008 • Introduzione dei sistemi per il controllo degli accessi nei centri di raccolta
- 2012 • Inaugurazione dell'impianto di Eco Sinergie,
• Ottenimento del CSR LABEL (riconoscimento europeo sul comportamento sociale d'impresa)
- 2014 • Inaugurazione della nuova sede legale/ amministrativa Zona Industriale "Ponte Rosso" a San Vito al Tagliamento
• Conferma del CSR LABEL
- 2015 • Ulteriore potenziamento nel numero e nella qualità dei servizi offerti sia ai soci che ai clienti privati

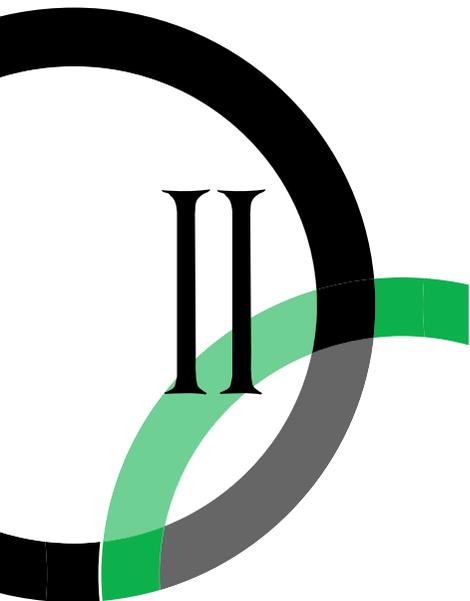


II CAPITOLO

PERFORMANCE SOCIALI

26	I collaboratori
32	I clienti
34	Le relazioni con gli utenti
36	Informazione e comunicazione
37	La Comunità locale
38	Società controllate
42	I Fornitori
44	I Finanziatori
	L'Amministrazione Pubblica





I collaboratori

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta.

In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio infatti sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

L'impegno:

- o valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- o tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- o promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- o favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

La composizione del personale

Nelle tabelle che seguono viene riportato il turnover del personale e la suddivisione per area funzionale durante il 2015

Organico al 01/01/2015	124
Assunzioni	20
Dimissioni	5
Fine contratto a tempo determinato	3
Licenziamenti	4
Pensionamenti	2
Organico al 31/12/2015	130

Suddivisione per area			
Area	Numero Dipendenti	Operai	Impiegati
Direzione Generale	1	--	1
Segreteria e Reception	2	--	2
Acquisti e Comunicazione	3	--	3
Servizi Igiene Ambientale	104	103	1
Amministrazione	4	--	4
Ufficio Operativo	6	--	6
Tariffa e Servizio Clienti	5	--	5
Personale	2	--	2
Gestione Sistema Integrato	1	--	1
Commerciale	1	--	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	--	1
TOTALE	130	103	27

Qualifica	Uomini	Donne	Totale
Autisti/operai	103	--	103
Impiegati	9	18	27
TOTALE	112	18	130

Anni	Numero dipendenti
2002	48
2003	63
2004	73
2005	89
2006	92
2007	107
2008	110
2009	120
2010	121
2011	120
2012	127
2013	128
2014	124
2015	130



Il sistema contrattuale

L'investimento nel capitale umano rappresenta per Ambiente Servizi un punto fondamentale della politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato. Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'Azienda.

Descrizione	Numero dipendenti 2015
Totale dipendenti	130
A tempo indeterminato	127
A tempo determinato	3
Contratti di apprendistato	-
Altri addetti (contratti a chiamata)	6
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	5
Totale addetti	136

Suddivisione per livello (come da CCNL)

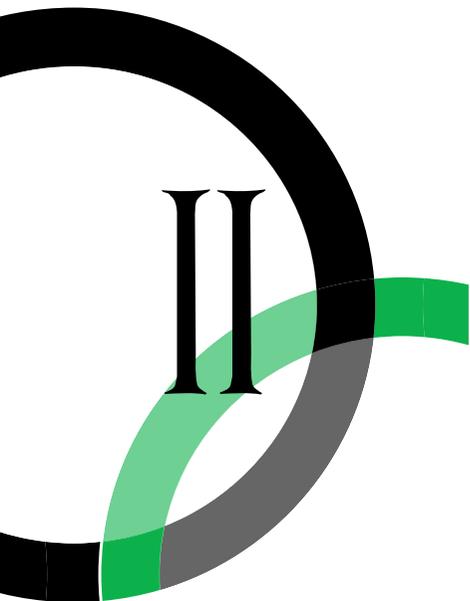
Livello	nr	%
2B	0	3%
2A	4	
3B	18	52%
3A	49	
4B	12	27%
4A	23	
5B	2	9%
5A	10	
6B	3	3%
6A	1	
7B	2	1,5%
7A	0	
8	4	3%
QUADRO	2	1,5%
TOTALE	130	100%

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	Numero dipendenti 2015
Fino a 29 anni	1
Da 30 a 39	33
Da 40 a 49	54
Da 50 a 59	36
Oltre i 60	6

Età media IMPIEGATI	39 anni
Età media OPERAI	48 anni
Età MEDIA	46 anni





I collaboratori

La formazione e lo sviluppo professionale

La necessità di dare risposte a una sempre più frequente domanda di servizi impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda, riprogettando i sistemi di gestione anche con un'efficace politica di formazione del personale.

L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento soprattutto per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo Ambiente Servizi promuove attività formative seguendo una programmazione organica e pianificata.

Il Piano di formazione 2015 di Ambiente Servizi, come i precedenti, è stato dunque costruito attraverso un'attività di studio e di analisi dei bisogni formativi coerente con i processi di innovazione.

La programmazione delle attività formative ha dunque differenziato i percorsi formativi in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Contenuti formativi	2015	2014	2013	2012
Formazione specifica	594	2.070	744	918
Formazione generale	182	14	198	470
Manageriale	22	50	16	12
Totale	798	2.134	958	1.400

Il numero totale di ore di formazione del 2015 risulta in netto calo rispetto a quelle del 2014, poichè durante il 2014 è stato svolto un corso sulla sicurezza stradale di 1.610 ore complessive. Escludendo quell'intervento, per cui Ambiente Servizi è anche stata premiata da FONSERVIZI, il numero medio di ore di formazione per addetto è passato da 3,7 h/cad. nel 2014 a 5,9 h/cad. nel 2015.

Nome corso	Settore	Durata (ore)	Partecipazione
formazione particolare aggiuntiva per il preposto	sicurezza	8	4
corso di lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	sicurezza	12	3
incompatibilità ed inconfiribilità in società partecipate e pubbliche amministrazioni	normativa	4	1
Aggiornamento RLS	sicurezza	8	1
corso di aggiornamento teorico pratico per addetti al pronto soccorso	sicurezza	6	4
la sorveglianza mensile degli estintori, vie di uscita, luci di emergenza	sicurezza	0,5	2
corso per addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi con conducente a bordo	sicurezza	12	1
le società a partecipazione pubblica	normativa	8	1
sicurezza sul lavoro, formazione generale	sicurezza	4	2
sicurezza sul lavoro formazione generale	sicurezza	4	2
corso base per addetti al pronto soccorso in ambito aziendale A	sicurezza	16	1
formazione specifica rischio alto in materia di salute e sicurezza	sicurezza	12	14
corretta gestione dei rifiuti prodotti in officina, capannone, impianto Vega	normativa	1	3
carico, scarico e trasporto su strada di merci pericolose: novità previste dall'ADR 2015	trasporto	2	5
rifiuti a che punto siamo?	normativa	7	2
la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione	normativa	5	2
corso base addetti al pronto soccorso	sicurezza	16	1
corso base addetti pronto soccorso retraining	sicurezza	6	1
funzionamento e manutenzione impianto Vega	servizio	1	2
sicurezza sul lavoro - formazione generale	sicurezza	4	38
Gru per autocarro art.73 dlgs 81/08 accordo Stato Regioni	sicurezza	12	5
Corso di formazione ai sensi della Delibera 20 luglio 2009 dm 08/04/2008, D.Lgs 152/06 e smi - centri di raccolta	normativa	20	10

Come risulta dalla tabella riepilogativa degli interventi effettuati, la formazione nel 2015 ha riguardato principalmente argomenti legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, aspetto propedeutico alla certificazione del sistema, conclusa ad inizio 2016



Le relazioni sindacali

La società da sempre mantiene con le parti sociali un dialogo aperto, trasparente e collaborativo. Questo ha permesso il raggiungimento di importanti accordi con i propri dipendenti, l'ottenimento di un'elevata qualità di vita in azienda e una più efficace organizzazione del lavoro.

	2015	2014	2013	2012
Iscritti agli organi sindacali	67%	70%	70%	71%

Leggermente in calo rispetto agli anni precedenti, gli 87 iscritti nel 2015 sono così suddivisi per sigla sindacale:

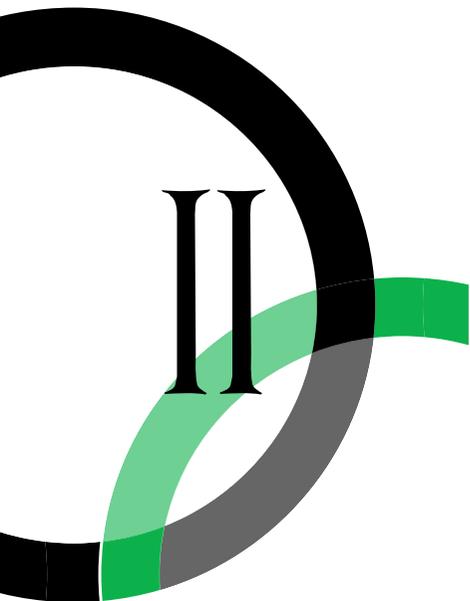
	FIT-CISL	FP-CIGL	UIL	FIADEL
Iscritti agli organi sindacali	41	25	12	9

Retribuzioni ai dipendenti

Dal 2002 (anno di effettivo avvio operativo dell'azienda) ad oggi, Ambiente Servizi ha distribuito gran parte del suo valore aggiunto ai propri lavoratori destinando ad essi oltre 34 M di euro (60 M circa al lordo delle ritenute e dei contributi) con un monte annuo totale delle retribuzioni sempre in aumento.

Anno	Retribuzione lorda (€)	Retribuzione netta (€)
2002	1.529.541	779.867
2003	2.272.935	1.176.254
2004	2.622.447	1.357.820
2005	3.432.582	1.767.960
2006	3.452.062	1.947.241
2007	3.790.737	2.293.746
2008	4.421.608	2.485.162
2009	4.898.252	2.782.239
2010	5.188.890	3.074.240
2011	5.295.293	3.066.592
2012	5.451.543	3.132.478
2013	5.689.228	3.145.045
2014	6.223.029	3.490.774
2015	6.413.099	3.536.514
Totale	60.681.246	34.035.933





I collaboratori

La salute e la sicurezza

Ambiente Servizi è impegnata da sempre a diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, in particolare implementando gli strumenti di gestione e ponendo degli obiettivi di miglioramento volti a minimizzare infortuni e malattie professionali.

In tale direzione si inquadra la certificazione OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro", che assieme al Modello 231 garantiscono un controllo efficace delle attività e delle procedure di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

Nel corso del 2015 si è proceduto ad avviare una revisione complessiva della valutazione dei rischi, approfondendo tutti gli aspetti inerenti le maggiori problematiche di correlazione fra attività lavorativa, rischio correlato ed azioni di prevenzione e protezione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, con il supporto del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, con una presenza continua e costante nella gestione delle attività operative in ogni fase, ha attivato le azioni e le attività più opportune per la salvaguardia e l'incolumità dei dipendenti, dei clienti e delle comunità.

Tutto ciò in linea con le migliori prassi internazionali e con gli indirizzi della sicurezza, la prevenzione e l'igiene del lavoro che prevedono:

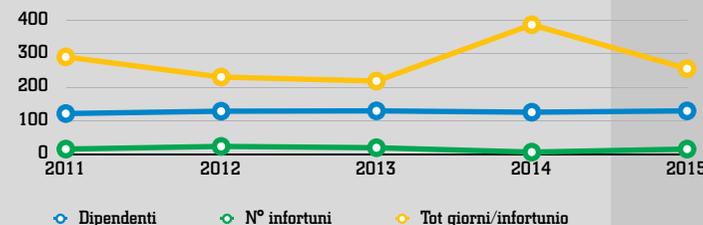
- o l'individuazione dei pericoli, la valutazione e la mitigazione dei rischi connessi allo svolgimento delle mansioni lavorative;
- o l'analisi di rischio che riguarda l'intero ciclo di vita degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- o lo sviluppo e l'implementazione delle metodologie di monitoraggio delle prestazioni;
- o l'investigazione e l'analisi degli incidenti al fine di trarre insegnamenti e accrescere la capacità di prevenzione e mitigazione dei rischi.

Dati andamento infortuni 2011-2015

Si riportano i dati di riferimento per il calcolo degli Indici Infortunistici (UNI 7249) "Statistiche degli infortuni sul lavoro"

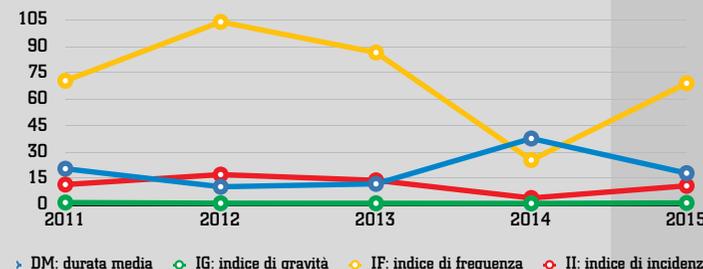
	2011	2012	2013	2014	2015
Dipendenti	120	127	128	124	136
Ore lavoro	198.358	211.568	207.856	194.796	202.434
N° infortuni	14	22	18	5	14
Tot giorni/infort.	289	229	217	189	248

Dal conteggio sono esclusi n° 2 infortuni in itinere e continuazione di n° 2 infortuni accaduti a fine 2014



¹ II: indice di incidenza	11,67	17,32	14,06	4,03	10,29
² IF: indice di frequenza	70,58	103,99	86,60	25,67	69,16
³ IG: indice di gravità	1,46	1,08	1,04	0,97	1,23
⁴ DM: durata media (gg)	20,64	10,41	12,06	37,80	17,71

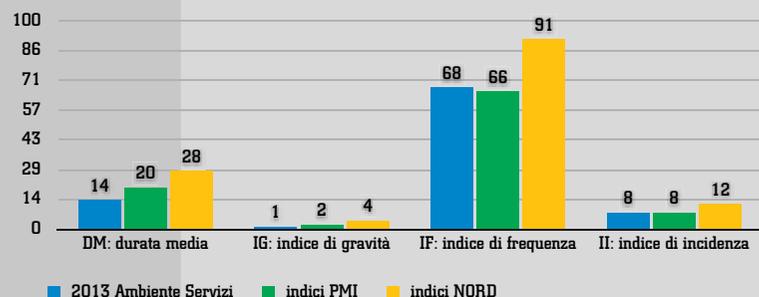
- ¹ II = n° infortuni/n° operai anno x 1.000
- ² IF = n° infortuni/ore lavorate x 1.000.000
- ³ IG = n° giorni persi/ore lavorate x 1.000
- ⁴ DM = Tot. giorni/infortunio / N° infortuni



Per quanto concerne l'analisi dei dati storici riferita agli Indici Infortunistici, si può sostenere che nel periodo 2011-2015, emerge una situazione di miglioramento complessivo con un calo significativo degli indici di incidenza e di gravità e della durata media degli infortuni, con una situazione di aumento di frequenza rispetto al 2014, anno in cui si è verificato un "significativo" e "grave" infortunio, risolto positivamente e non addebitabile a responsabilità aziendali, che ha evidentemente "sensibilizzato" l'attenzione e la diligenza del personale che si traduce in un calo sostanziale del numero di infortuni. La tendenza complessiva dell'indice di frequenza registra un calo progressivo

Si riporta, come riferimento, il dato riferito ad Ambiente Servizi con i dati riferiti al settore PMI (Piccole Medie Imprese) ed alla aziende collocate nel NORD Italia del nostro settore. Come si evince i dati risultano in linea con le PMI e decisamente migliori al dato geografico NORD ed ai dati medi nazionali delle aziende del settore

* risultati relativi indagine secondo dimensione e localizzazione (Investire in sicurezza nel settore dell'igiene ambientale - M. Frey, M. Battaglia, E. Passetti - Fondazione Rubes Triva - ed. Franco Angeli - 2013)



Conclusioni

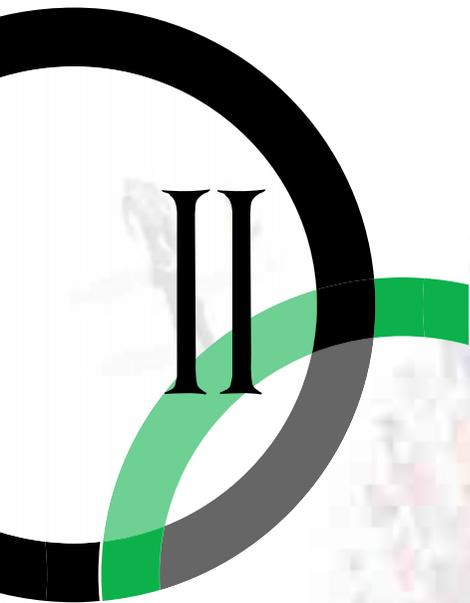
Con il coinvolgimento anche del RSL, le situazioni più esposte e sensibili sono soggette a verifica al fine di individuare le soluzioni tecniche possibili per migliorare le attività e le mansioni svolte e garantire maggiore sicurezza.

L'attività di informazione e formazione periodica, l'azione di vigilanza del servizio di prevenzione e dei preposti, la collaborazione e partecipazione attiva dei lavoratori, hanno sicuramente contribuito a contenere il fenomeno infortunistico.

L'attività di sorveglianza sanitaria, le verifiche alcol-droga per le categorie soggette e l'attività di vaccinazione, supportano in termini preventivi l'azione di sostegno alla salute e sicurezza.

N. prestazioni sanitarie	2015	2014	2013	2012	2011
visite mediche periodiche	116	103	110	107	103
visite mediche nuovi assunti	20	15	5	2	10
visite su richiesta dei dipend.	7	6	6	5	8
TOTALE	143	124	121	114	121





I clienti

L'attuale forma societaria di Ambiente Servizi (in house) consente l'affidamento diretto dei servizi da parte dei soci, i clienti sono dunque gli stessi Enti Pubblici che rappresentano la compagine societaria. Va ricordato che il Comune di Porcia è socio, ma non fruisce del servizio.

L'impegno:

- o agire con trasparenza, correttezza ed equità;
- o comunicare le informazioni su iniziative e servizi in modo chiaro e trasparente;
- o adottare un comportamento moralmente integro, professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- o garantire elevati standard di qualità dei servizi offerti

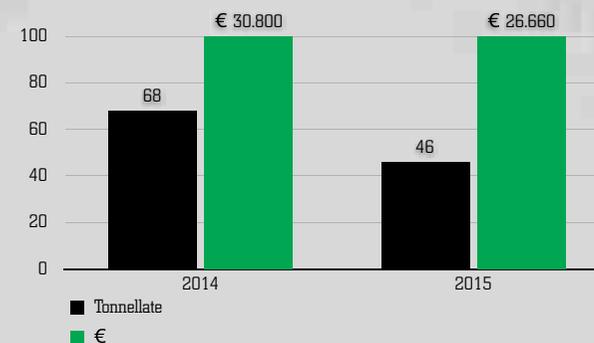
Il Cliente - Socio rappresenta il Cliente principale verso il quale la Società eroga i propri servizi di raccolta dei rifiuti urbani.

Esiste comunque un'altra categoria di clienti, rappresentata da coloro che hanno aderito ai servizi di raccolta integrativi rispetto alla raccolta di rifiuti solidi urbani. I servizi in questione riguardano la micro raccolta dell'amianto, la raccolta dei rifiuti agricoli e la raccolta dei rifiuti speciali.

Micro raccolta amianto

Per molti anni il rischio di esposizione alle fibre di amianto è stato legato soltanto ai lavoratori del settore; solo a partire dagli anni ottanta l'attenzione si è spostata sulle esposizioni non professionali e sulla possibilità di considerare l'amianto un contaminante ambientale. Sulla base di queste considerazioni, oltre alla Legge 257/92, sono stati emanati alcuni decreti e circolari applicative con l'obiettivo di gestire il potenziale pericolo derivato dalla presenza di amianto negli edifici, manufatti e coperture. Ambiente Servizi, con la cooperazione dell'ASS n.6, che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, dal 2007 ha avviato questo servizio di raccolta a costi molto convenienti per l'utente, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in discariche adeguate. Nel 2015 Ambiente Servizi è stata presente sul territorio con 64 interventi per un totale di circa 46 tonnellate raccolte.

Micro raccolta amianto

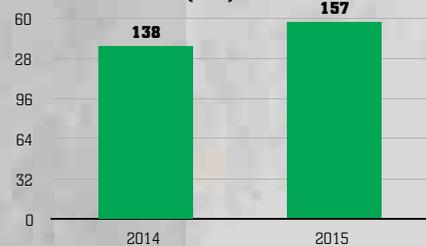


Rifiuti agricoli

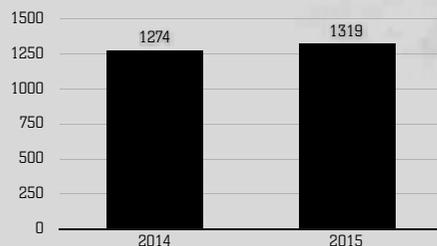
I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani e devono essere gestiti da ditte specializzate. Tale gestione prevede inoltre la tenuta di specifici registri di carico/scarico, nonché periodiche comunicazioni sui volumi prodotti. Per alleggerire i compiti e gli oneri economici delle aziende agricole e gestirne correttamente i rifiuti prodotti, è stato siglato un accordo programmatico tra la provincia di Pordenone, alcuni Comuni della provincia e le associazioni degli agricoltori, grazie al quale viene predisposto un servizio di raccolta progettato e realizzato appositamente per questo tipo di utenze.

Nel 2015 si è registrato un aumento del numero di aziende convenzionate con un conseguente aumento di rifiuti raccolti e fatturato.

Rifiuti raccolti (ton)



Aziende convenzionate



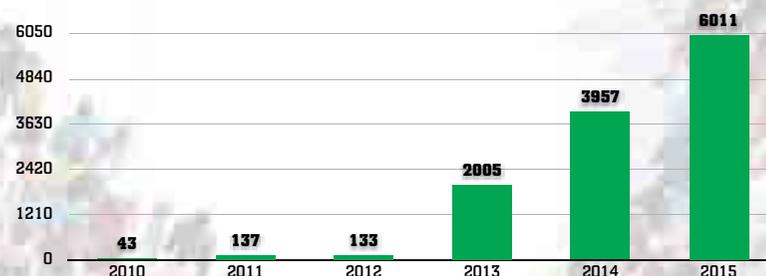
Fatturato

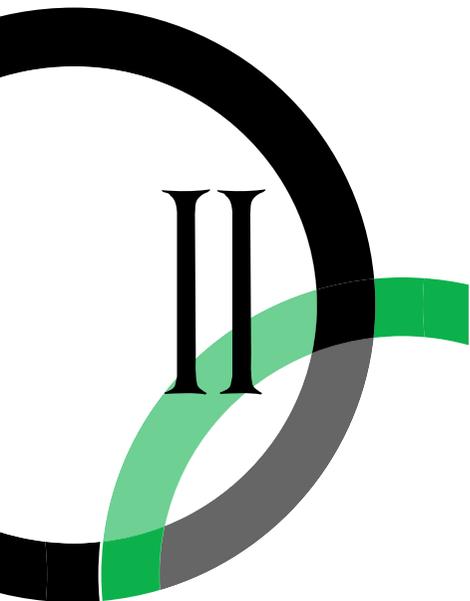


Rifiuti Speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani, qualità a costi contenuti, ha confermato nel 2015 la crescita già evidenziata nel 2014.

Nel corso del 2015 sono stati raccolti 6.011.385 Kg (+51% rispetto al 2014).





Le Relazioni con gli utenti

Il processo di trasformazione e modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle aziende ad esse correlate, è nato dall'esigenza di migliorare la qualità dei servizi erogati e dunque la soddisfazione dei cittadini/utenti. A tale scopo diventa fondamentale migliorare sia la capacità comunicativa dell'azienda, che la capacità ad ascoltare le esigenze e le segnalazioni dei fruitori dei servizi resi. Il flusso dinamico della comunicazione trova nel contatto con l'utenza un momento importante, rivolto al miglioramento continuo del servizio e all'ottimizzazione delle risorse.

L'impegno:

- o comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- o centralità del consumatore/utente;
- o dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- o costante impegno a migliorare continuamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

Ambiente Servizi ha continuato anche nel 2015 la politica di potenziamento dei canali attraverso i quali i clienti possono rivolgersi all'azienda con l'obiettivo di rendere sempre più semplice e veloce il contatto.

Per perseguire l'obiettivo della massima differenziazione dei rifiuti l'azienda è costantemente impegnata nel coinvolgimento delle utenze e nel garantire il dialogo tra le parti. Ambiente Servizi mette a disposizione dei 22 Comuni clienti un servizio di call center e sportello, tramite cui poter chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la seguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti.

Nella tabella che segue sono riportate le chiamate ricevute nel corso del 2015, classificate in base al motivo:

Motivo della chiamata	nr. chiamate 2015	% 2015	nr. chiamate 2014	% 2014
Richieste informazioni	8.133	36,94	8.189	34,48
Fatture e bollette	4.022	18,27	4.033	16,98
Eternit	542	2,46	1.024	4,31
Rifiuti agricoli	1.162	5,28	1.725	7,26
Gestione contenitori	2.939	13,35	3.650	15,37
Mancate raccolte	1.422	6,46	1.560	6,57
Servizi a chiamata	3.794	17,24	3.571	15,03
Totale	22.014	100,00	23.752	100,00

Dai dati riportati nella tabella si rileva una lieve diminuzione del numero di chiamate ricevute pari al 7% (nonostante l'aumento del numero di utenti serviti con l'ingresso dei comuni di Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento) ed una sostanziale conferma della suddivisione delle chiamate per tipologia di richiesta.

Le 1.422 chiamate ricevute per "mancate raccolte" (in diminuzione di circa il 9% rispetto al 2014) sono suddivise per tipologia nella tabella sotto riportata.

Mancate raccolte materiale	nr. chiamate 2015	% 2015	% 2014
carta e cartone	336	23,63	25,20
secco non riciclabile	442	31,08	32,30
plastica	296	20,82	18,30
vetro	66	4,64	3,80
umido	155	10,90	10,10
verde e ramaglie	112	7,88	9,20
altro	15	1,05	1,20
TOTALE	1.422	100,00	100,00



Informazione e comunicazione

L'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali per creare e mantenere la cultura ed il rispetto per l'ambiente.

Ambiente Servizi investe molto in queste attività anche per migliorare la trasparenza del proprio operato nei confronti dei propri clienti e soci.

Questi gli impegni assunti dall'Azienda:

- o comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- o centralità del consumatore/utente;
- o dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- o costante impegno a migliorare continuamente i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

Sito web

Consultabile all'indirizzo www.ambienteservizi.net, illustra in modo chiaro e trasparente l'azienda e i relativi servizi e costituisce un supporto informativo per utenti e operatori del settore.

Tra i contenuti:

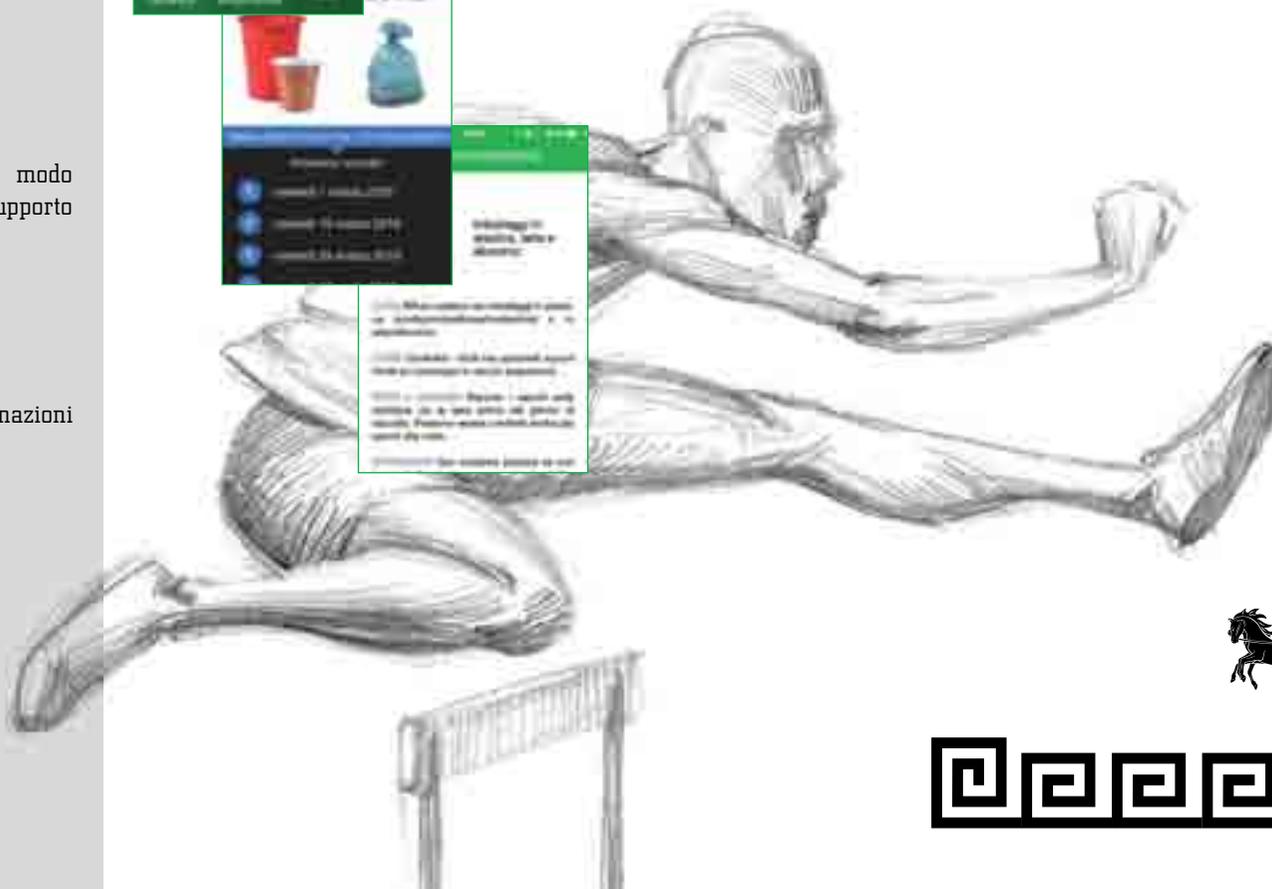
- o riferimenti e approfondimenti normativi,
- o la sezione online del Magazine aziendale,
- o news di settore costantemente aggiornate,
- o accesso alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

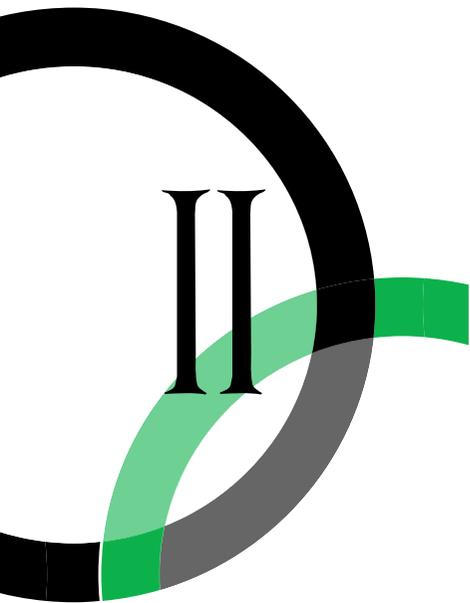
L'APP di Ambiente Servizi



Potenziata e migliorata, la app di Ambiente Servizi è stata resa disponibile a fine 2015 anche per i sistemi operativi Windows.

Resta una delle poche app del suo genere in Italia ed ha come obiettivo quello di essere uno strumento utile ed innovativo per Comuni e cittadini nella raccolta differenziata, fornendo le informazioni sui servizi e le iniziative dell'azienda e la possibilità di inviare segnalazioni e richieste di chiarimenti.





Informazione e comunicazione

Progetto scuola - CreATTivi per l'ambiente



In accordo con tutte le amministrazioni comunali Ambiente Servizi ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2015 - 2016, a tutte le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui temi della sostenibilità, della corretta separazione dei rifiuti e della riduzione degli sprechi per la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

Il progetto "CreATTivi per l'ambiente", organizzato in collaborazione con Achab Group, ha visto la partecipazione di un totale di 111 classi con 2201 alunni che hanno svolto laboratori/incontri in aula della durata di 1 ora ciascuno. Inoltre, al termine dei laboratori didattici, a tutti gli istituti è stata proposta la visita presso la sede di Ambiente Servizi e l'impianto di Eco Sinergie.

Magazine "Ambiente Servizi News"

Il magazine è l'elemento fondamentale attraverso cui Ambiente Servizi comunica in modo trasparente a tutti i cittadini serviti i risultati ottenuti nella gestione aziendale, i progetti futuri nonché le iniziative di sostenibilità ambientale, gli aggiornamenti e i suggerimenti sulle buone pratiche nella raccolta differenziata. Anche nel 2015 il magazine è stato distribuito nei mesi di giugno e dicembre a tutti gli utenti serviti (73.500 circa).

Calendario della raccolta differenziata

Annualmente Ambiente Servizi invia a tutti gli utenti serviti un calendario contenente l'indicazione delle giornate della raccolta porta a porta dei rifiuti. L' "EcoCalendario" contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata. L'invio a tutte le utenze servite viene effettuato unitamente al magazine del mese di dicembre. È inoltre disponibile nel sito web aziendale e nella applicazione per smartphone.

Rapporto Integrato 2014

Ogni anno nel periodo primaverile il presente Rapporto Integrato viene presentato pubblicamente coerentemente alla politica di trasparenza nella gestione aziendale.

Il Rapporto Integrato 2014, il cui leitmotiv è stato "Nutrire il pianeta, energia pulita" mutuando il motto di Expo 2015, è stato presentato presso il Teatro Comunale Arrigoni a San Vito al Tagliamento, alla presenza della Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani.



La comunità locale

L'impegno:

- Operare nella comunità in modo socialmente responsabile;
- Sostenere e collaborare con le associazioni senza fini di lucro in coerenza con le politiche di intervento fissate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- Contribuire all'educazione dei giovani attraverso collaborazioni con gli istituti scolastici.

L'educazione ambientale

L'educazione ambientale costituisce da sempre uno dei punti di forza del dialogo tra Ambiente Servizi e le comunità locali. Centrata sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela dell'ambiente, costituisce per l'azienda un impegno costante, attuato in sinergia con le istituzioni scolastiche e le amministrazioni locali, per fare dei giovani di oggi i cittadini consapevoli e attivi di domani. Le proposte educative e i materiali utilizzati sono differenti a seconda delle fasce di età: giochi motori, filmati, presentazioni multimediali, dialogo e confronto.

Parallelamente al progetto di educazione rivolto alle scolaresche, sono stati avviati nel 2015 degli interventi con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione, la cultura sulla sostenibilità ambientale, rivolti a:

- Università della Terza Età;
- Pro Loco e alle Associazioni locali;
- Protezione Civile.

Compost di primavera

L'iniziativa è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Anche nel 2015 sono stati distribuiti 25.000 sacchetti di compost per un totale di circa 200 tonnellate, ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune.



E primavera... Coloriamola!

Ambiente Servizi

Compost di Primavera 2016 dal 16 aprile

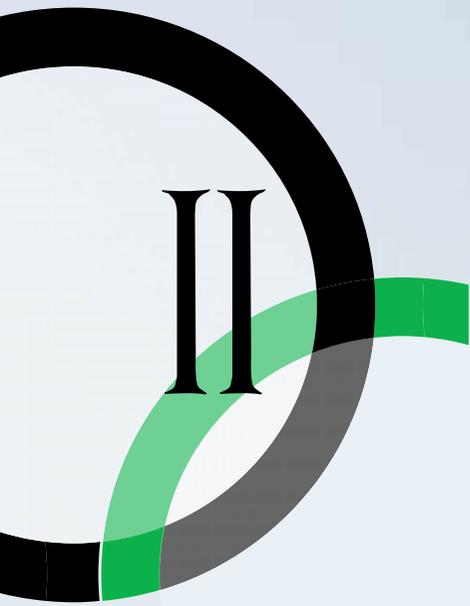
DISTRIBUZIONE GRATUITA ai residenti di sacchetti di compost per il giardinaggio domestico ottenuto grazie alla raccolta differenziata della frazione organica.

Distribuzione presso il centro di raccolta comunale. Durante gli orari di apertura e fino ad esaurimento scorte.

Ambiente Servizi Spa con il Patrocinio dei Comuni di: Azzo, Azzano Decimo, Brughera, Casera della Dezza, Castelnuovo del Friuli, Chiomonte, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravidomini, Rizzano al Tagliamento, Polcenigo, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene, Zoppola.

Call Center 0434.84.22.22
www.ambienteservizi.net
dal Lunedì al Venerdì 9.30/13.00
Martedì 9.30/13.00 e 14.00/17.00





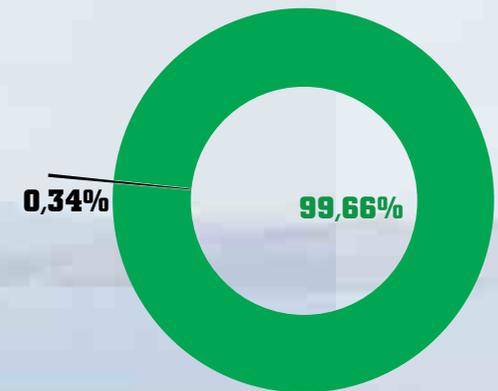
Società controllate

Eco Sinergie Soc. Cons. a R.L., avviata nel 2012 su iniziativa di Ambiente Servizi, rappresenta l'anello di congiunzione tra la raccolta dei rifiuti ed il mercato di recupero di riferimento. L'impianto, sito nella Zona Industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento nei pressi dello scalo ferroviario, sorge su un'area di 23.000 metri quadrati ed è in grado di trattare fino a 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale, garantendo quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e massimizzando il recupero dei materiali raccolti.

La Società è certificata secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è inoltre dotata di un Modello Organizzativo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.



Capitale sociale Euro 2.050.000

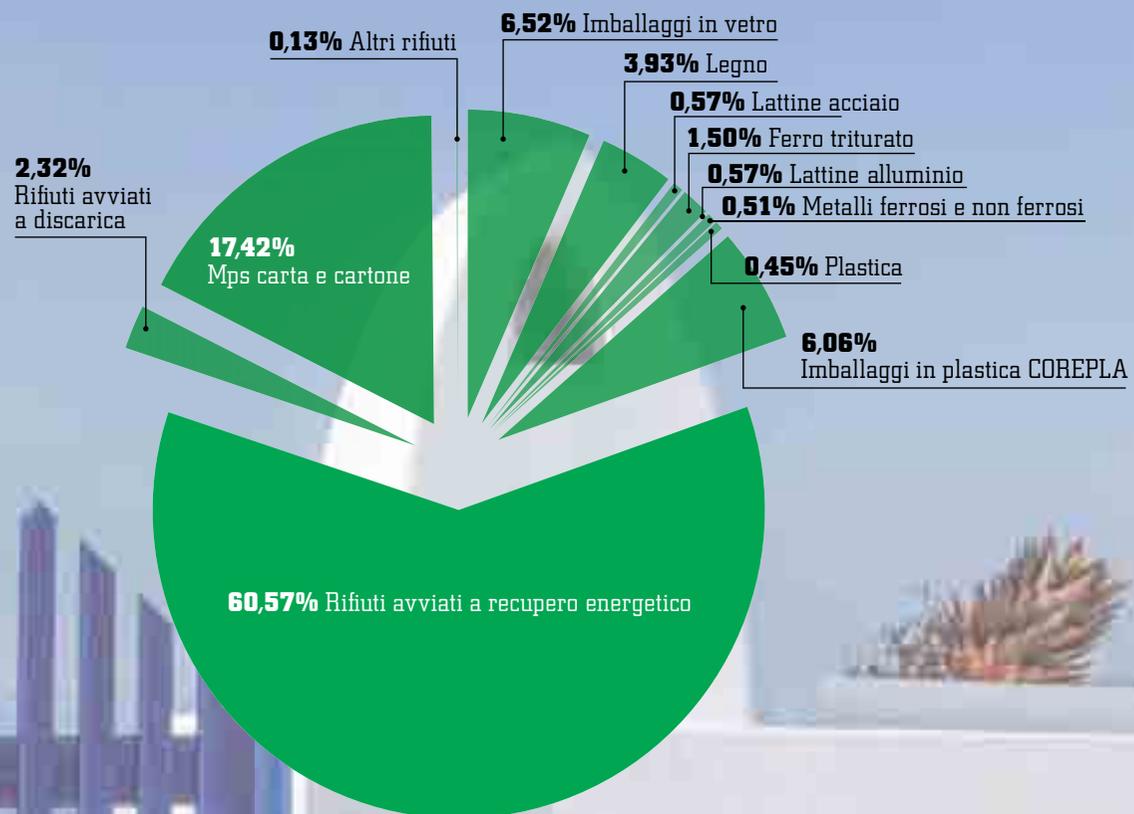


- Net Spa
- Ambiente Servizi Spa



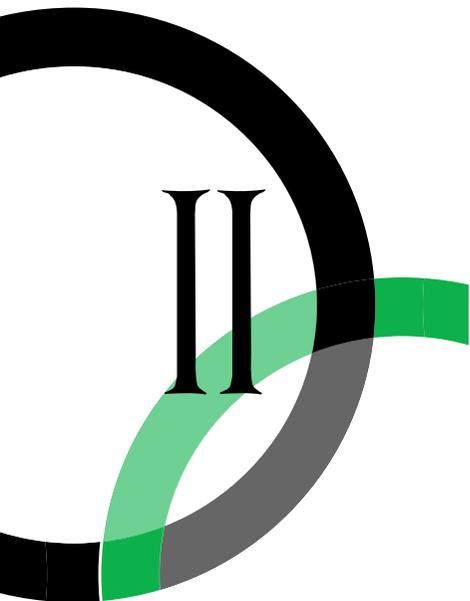
Nella tabella che segue la composizione dei rifiuti lavorati dall'impianto nel corso del 2015.

Rifiuti in Uscita - Anno 2015	2015 (Ton)
Imballaggi in vetro	4.371
Legno	2.633
Lattine acciaio	385
Ferro triturato	1.006
Lattine alluminio	16
Metalli ferrosi e non ferrosi	345
Plastica (nylon, cassette, teli, altre plastiche)	302
Imballaggi in plastica COREPLA	4.062
Rifiuti avviati a recupero energetico	40.603
Rifiuti avviati a discarica	1.552
Mps carta e cartone	11.676
Altri rifiuti	89
Totale	67.040



TOTALI RIFIUTI IN INGRESSO (Ton.)





Società controllate

L'impianto

Il sistema tecnologico realizzato è finalizzato alla selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e assimilabili agli urbani, raccolti in maniera differenziata per avviarli a successivo recupero.

L'intero impianto di selezione e recupero dei rifiuti è stato progettato privilegiando la flessibilità al fine di garantire il trattamento di diverse tipologie di rifiuto.

Il processo di lavorazione si articola su tre linee (è disponibile un video che descrive il processo nella home page del sito www.ecosinergie.net):

- **LINEA 1** - La linea di selezione 1 è destinata principalmente al trattamento della frazione secca da raccolta differenziata multimateriale, dalla quale vengono separate le frazioni costituite da plastica, metalli ferrosi e non ferrosi.

La linea di selezione viene alimentata tramite un caricatore che trasferisce i rifiuti dalla piattaforma di scarico all'interno di un dosatore a prisma.

I rifiuti vengono quindi inviati tramite nastri trasportatori alla cabina di selezione dove avviene la cernita manuale.

All'uscita dalla cabina di selezione il flusso residuo subisce la separazione dei materiali ferrosi e non ferrosi (alluminio in particolare) mediante deferrizzatore magnetico e separatore a correnti parassite.

Le frazioni separate vengono raccolte entro scomparti posti sotto la cabina di selezione per poi subire una riduzione volumetrica per l'invio ad altri recuperatori.

Lo scarto rimanente dal processo di selezione, a seconda della composizione prevalente viene inviato alla linea di produzione CDR/CSS o a recupero/smaltimento in impianti esterni.



- **LINEA PRODUZIONE CDR/CSS (Combustibile Da Rifiuto/ Combustibile Solido Secondario)** - La linea di produzione CDR/CSS è finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti ad elevato potere calorifico.

La linea viene alimentata tramite un caricatore che trasferisce i rifiuti dalla piattaforma di scarico ad un nastro trasportatore che lo invia ad un trituratore primario. I rifiuti così trattati vengono deferrizzati e poi separati in frazione leggera e pesante da un separatore aeraulico.

La frazione leggera viene sottoposta ad una triturazione secondaria per la produzione del CDR/CSS ed avviata ai box di stoccaggio prima dell'invio a impianti di recupero finali (termovalorizzatori, cementifici, centrali elettriche,..) La frazione pesante viene avviata ad un separatore di metalli non ferrosi a correnti parassite.

La componente di scarto privata dei metalli viene quindi inviata a recupero/smaltimento in impianti esterni.



- **LINEA 2** - La linea di selezione 2 è destinata principalmente al trattamento dei rifiuti cartacei. I rifiuti vengono inviati tramite nastri trasportatori alla cabina di selezione dove avviene la cernita manuale per separare le diverse tipologie di materiale cellulosico aventi diverso valore commerciale. L'ultimo stadio della linea è costituito dal processo di pressatura per la riduzione volumetrica prima dell'invio ad impianti di recupero finali. La linea è dotata anche di un tritratore fuori linea per l'eventuale macinazione di documenti sensibili.



COGENERATORE

Eco Sinergie è anche dotata di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale di potenza pari a 420 KW.

Il cogeneratore fornisce parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto rifiuti oltre all'energia termica utilizzata per il riscaldamento degli uffici.

Nel 2015 l'impianto ha prodotto 1.075.560 KWh.



IMPIANTO DI TRATTAMENTO POLVERI E ODORI

L'aria all'interno del capannone di ES viene convogliata all'interno di un apposito impianto di aspirazione, che tratta e abbatte le polveri e gli odori prodotti durante la fasi di lavorazione, presidi ambientali di trattamento:

- filtro a maniche
- 2 scrubber in parallelo
- portata volumetrica 110.000 Nm³/h



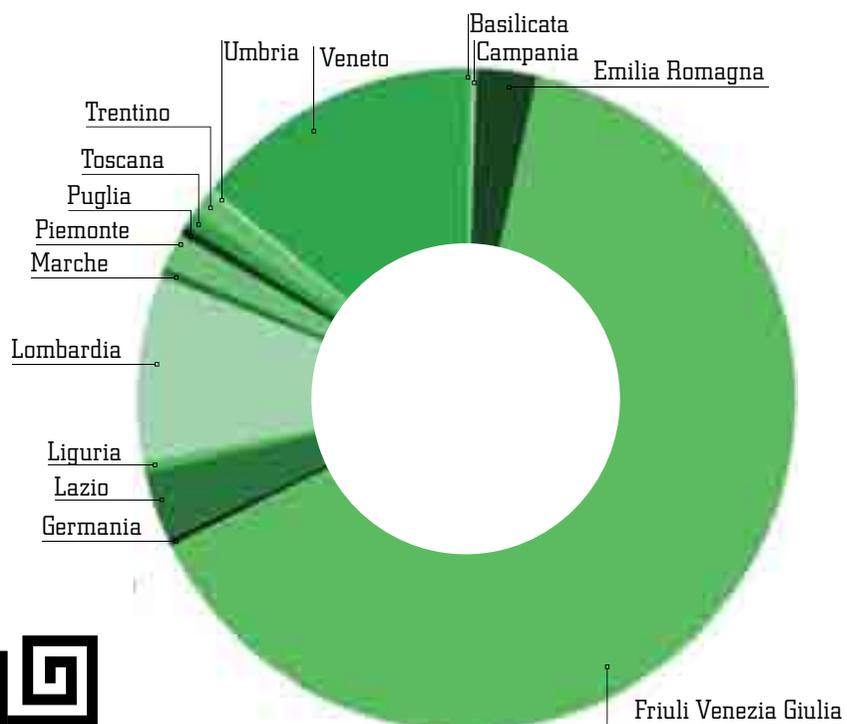
II

I Fornitori

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale. La qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori, strutturata a livello di Gruppo, continua a essere basata sulla verifica di requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa, del rispetto delle norme ambientali e di quelle sulla sicurezza.

L'impegno:

- o agire con trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale;
- o considerare la certificazione di qualità, la capacità innovativa e la ricaduta sul territorio elementi qualificanti nella selezione dei fornitori;
- o privilegiare i fornitori che rispettano l'ambiente;
- o promuovere la condivisione della conoscenza e favorire rapporti di collaborazione di lungo periodo.



REGIONI	Nr. Fornitori	% Fornitori	€ Fatturato	% Fatturato
BASILICATA	1	0,25	47.250,00	0,38
CAMPANIA	1	0,25	2.103,68	0,02
EMILIA ROMAGNA	12	2,96	88.845,69	0,71
FRIULI FVG	261	64,29	8.062.037,14	64,22
GERMANIA	1	0,25	2.997,00	0,02
LAZIO	14	3,45	391.851,61	3,12
LIGURIA	2	0,49	8.285,49	0,07
LOMBARDIA	37	9,11	901.051,55	7,18
MARCHE	2	0,49	1.378,41	0,01
PIEMONTE	7	1,72	846.029,46	6,74
PUGLIA	2	0,49	250.735,17	2,00
TOSCANA	3	0,74	96.062,00	0,77
TRENTINO AA	5	1,23	50.525,14	0,40
UMBRIA	1	0,25	2.808,00	0,02
VENETO	57	14,04	1.801.073,58	14,35
Totale complessivo	406	100,00	12.553.033,92	100,00

Continua, anche nel 2015, l'impatto positivo generato da Ambiente Servizi sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 64% dei fornitori di Ambiente Servizi (corrispondenti a 8 milioni di Euro circa di fatturato) è composto da aziende che hanno la sede commerciale in regione.

80% degli acquisti
in aziende del triveneto



La tabella evidenzia, come per il 2014, che le voci maggiormente rilevanti del 2015 siano state quelle relative ai costi legati agli impianti di conferimento e ai mezzi/attrezzature.

SUDDIVISIONE PER CATEGORIA	€
IMPIANTI DI CONFERIMENTO	4.854.812,48
MEZZI E COSTI GESTIONE/MANUTENZIONE	3.094.965,87
INTERMEDIAZIONE	2.122.401,00
SERVIZI BASE	1.140.560,47
ATTREZZATURE E SACCHETTI	472.655,34
CONSULENZE LEGALI	217.033,69
CONSULENZE	207.142,67
ALTRO	117.680,59
COMUNICAZIONE	70.282,99
HARDWARE E SOFTWARE	66.909,84
INVESTIMENTI SEDE AS E TERRENI	53.576,60
DEPURATORE	32.791,25
FORMAZIONE	14.947,06
TOTALE	12.553.033,92

SERVIZI BASE: utenze energia elettrica, telefoniche, servizi di pulizia, gestione verde, ecc...

ALTRO: servizi di mensa, cancelleria, ecc...

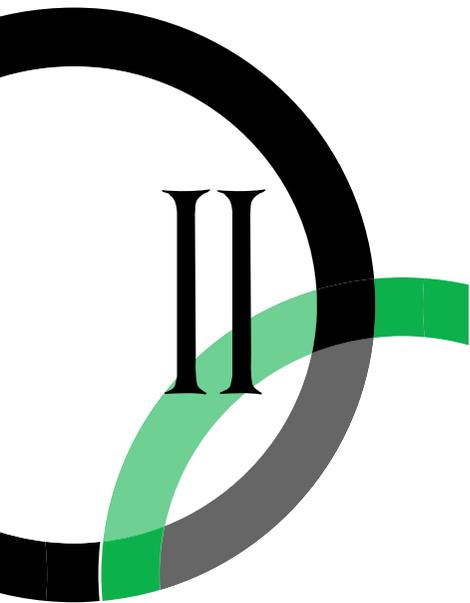
Ambiente Servizi, dal suo avvio ad oggi ha investito oltre 30 milioni di euro in mezzi, macchinari, attrezzature, terreni e fabbricati, contribuendo ad accrescere il valore complessivo dell'azienda, patrimonio reale dei comuni soci e di tutti i loro cittadini.

INVESTIMENTI

Anno	€
2002	1.935.000
2003	2.850.000
2004	1.164.000
2005	1.450.000
2006	2.815.000
2007	1.656.000
2008	1.542.000
2009	1.430.000
2010	1.270.000
2011	3.915.000
2012	2.236.000
2013	2.149.000
2014	4.355.000
2015	1.622.000
	30.389.000

Se ai 30 Milioni investiti da Ambiente Servizi si aggiungono i circa 12 in Eco Sinergie, ammontano a 42 Milioni gli investimenti complessivi a fronte di una "immissione" diretta di capitali da parte dei comuni soci di "solo" 7 Milioni (tra Capitale Sociale e utili reinvestiti).





I Finanziatori

Ambiente Servizi ricerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità ed affidabilità. L'Azienda con i propri finanziatori crea e mantiene un rapporto di collaborazione e trasparenza.

L'impegno:

- o comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente;
- o garantire la continuità aziendale.

Di seguito riportiamo l'elenco dei finanziatori al 31.12.2015

Finanziatori	Debito residuo al 31.12.2015
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo ipotecario Immobile ZIPR e terreno	281.250
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo ipotecario Immobile ZIPR e terreno	155.552
Cassa Centrale BCC del Nord Est - Mutuo ipotecario Costruzione palazzina	2.132.994
Cassa di Risparmio del FVG - Mutuo chirografario Mezzi e attrezzature	656.836
Unicredit Banca S.p.A. - Mutuo chirografario Mezzi e attrezzature	1.238.716
Friulovest BCC Soc. Coop. - Mutuo fondiario Terreno	416.031
Bcc Pordenonese Soc. Coop. - Mutuo fondiario Terreno	415.982
Banca Popolare Friuladria - Mutuo chirografario Mezzi e attrezzature	959.323
TOTALE	6.256.684

L'Amministrazione Pubblica

Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima correttezza nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, definendo la natura di tali relazioni nelle politiche e nei codici valoriali dell'azienda.

In concreto, il rapporto con i soggetti istituzionali si realizza in una triplice modalità:

- o quella economica – sotto forma di imposte e tasse dovute per legge e di contributi percepiti a beneficio dell'azienda;
- o quella normativa – che si manifesta nel rispetto della disciplina relativa alla realizzazione delle attività di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- o quella sociale – definita dalle numerose collaborazioni che negli anni hanno caratterizzato, qualificandola, la natura della relazione con le istituzioni.

ENTI LOCALI 2015	€/000
IMU	35.317,00
TARI+TASI Porcia	620,00
IRAP	297.767,00
Imposte pubblicità/affissioni	953,00
TOTALE	334.657,00
STATO 2015	€/000
IRES	211.819,00
imposta di bollo, registro, ipotecarie	7.359,91
tassa concessione governativa tim/vodafone	2.389,44
diritti camerali e di segreteria	2.232,35
tasse di possesso autoveicoli	19.697,69
tasse per bollatura libri	516,46
TOTALE	244.014,85







OLYMPIA

VII.



III CAPITOLO

PERFORMANCE AMBIENTALI

48	L'impatto ambientale gestito
53	Dati sulle raccolte
66	Benchmark
69	Economia Circolare

III

L'impatto ambientale gestito

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Utilizzo risorse naturali (input)	Fasi del processo produttivo	Emissioni Ambientali (output)
<ul style="list-style-type: none"> Consumi di energia Consumi di carburante Metano Reagenti Acqua 	<ul style="list-style-type: none"> Pulizia stradale Raccolta e trasporto rifiuti Trattamento acque di lavaggio Depurazione acque reflue urbane 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni da mezzi Sversamenti (oli e combustibili) Materia recuperata Scarichi idrici depurati Rifiuto speciale non pericoloso Fanghi

L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso. Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza. Il parco automezzi produce inevitabilmente emissioni in atmosfera, ma l'impatto non risulta rilevante. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

*I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di Ambiente Servizi. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte presso l'officina meccanica interna all'Azienda.

CER RIFIUTO	RIFIUTO*	2015 (KG)
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	748
130802	altre emulsioni	112
150102	imballaggi in plastica	35.370
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto)	75
160107	filtri dell'olio	315
160112	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	340
160117	metalli ferrosi	2.880
160121	tubi oleodinamici	289
160213	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212	30
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	410
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	17
160601	batteria al piombo	1.510
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	12.8960
170405	ferro e acciaio	2.220
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	40
190801	vaglio	5.620
190805	fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane	155.740



I CONSUMI DI ENERGIA

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi causano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Consumi energia	2015 (kwh)	2014 (kwh)	2013 (kwh)	2012 (kwh)
Depuratore	347.710*	1.216.675	1.393.920	1.537.112
Autorimessa	122.997	99.409	111.658	115.841
Sede legale	101.697	64.336	12.984	13.649
Uff. tariffa e call center	-	4.388**	16.553	16.818
Totale	601.215	1.384.808	1.535.115	1.683.420

* fino al 01/04/2015

** fino al 10/04/2014 uffici in sede di Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento

Consumi metano	2015 (m ³)	2014 (m ³)	2013 (m ³)	2012 (m ³)
Autorimessa Porcia	1.287	1.070	1.473	1.237
Uffici	-	749	966	1.346
Totale	1.287	1.819	2.439	2.583

CLIMATE CHANGE

Il rapporto Germanwatch 2016, presentato a Parigi nel corso della Conferenza Modiale sul Clima ha preso in considerazione la performance climatica di 58 paesi che insieme rappresentano oltre il 90% delle emissioni globali. La performance di ciascun paese è misurata attraverso il Climate Change Performance Index (CCPI) e si basa per il 60% sulle sue emissioni (30% livello delle emissioni annue e 30% il trend nel corso degli anni), per il 20% sullo sviluppo delle rinnovabili (10%) e dell'efficienza energetica (10%) e per il restante 20% sulla sua politica climatica nazionale (10%) e internazionale (10%).

Al fine di orientare correttamente in tal senso le proprie strategie, l'Unione Europea ha recentemente commissionato ad AEA Technology uno studio teso a valutare le emissioni di CO2 equivalente evitabili grazie al riciclaggio considerando la mancata decomposizione in discarica, il risparmio di materia prima vergine e la minore energia necessaria nel produrre altri prodotti partendo da materiali recuperabili. Assumendo i valori di riferimento calcolati da AEA Technology si può stimare che nello scorso anno, grazie alla raccolta differenziata, Ambiente Servizi ha evitato circa 22.500 tonnellate di CO2 equivalente.

Se considerassimo le emissioni annue di CO2 di un'auto utilitaria (assumendo che la percorrenza media di un utilitaria sia di 10.000 km in un anno e la CO2 emessa sia di 99 gr/km dato fornito da una delle maggiori case del settore), potremmo affermare che:

Grazie alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani del 2015, nel bacino servito da Ambiente Servizi, si sono evitate le emissioni corrispondenti a quelle di 22.700 utilitarie in un anno!



III

L'impatto ambientale gestito

IL PARCO VEICOLI AZIENDALI

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli. I principali veicoli di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio. I consumi di gasolio dei mezzi nel corso del 2015 sono stati i seguenti:

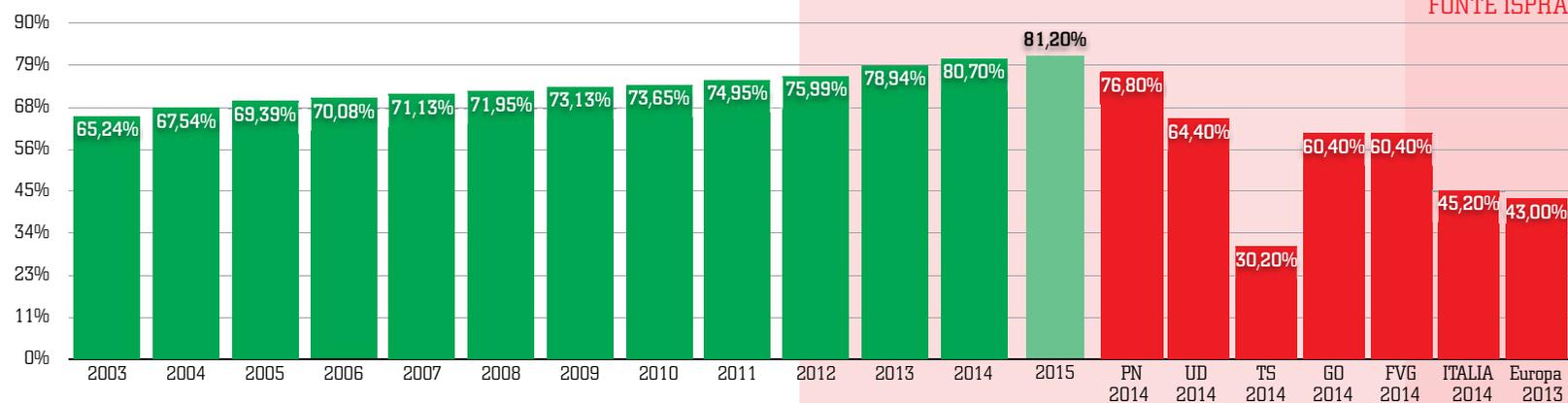
Consumi per autotrazione	2015	2014	2013	2012
Gasolio	929.345 (lt.)	815.950 (lt.)	800.243 (lt.)	737.231 (lt.)
Metano	18.272 (kg)	16.947 (kg)	20.873 (kg)	19.011 (kg)

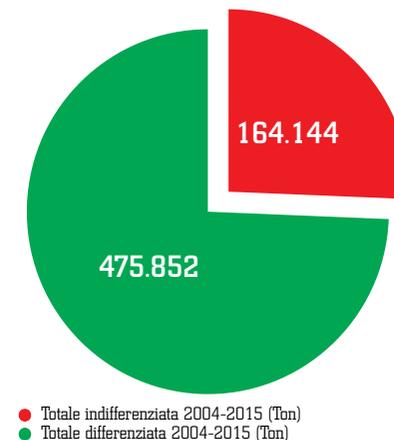
L'IMPATTO AMBIENTALE INDIRECTO

Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività.

Da parte dell'Azienda infatti c'è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche. Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta "porta a porta" ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale.

Di seguito l'andamento della raccolta differenziata dal 2003 al 2015:





Tra il 2004 e il 2015 Ambiente Servizi ha raccolto 639.996 tonnellate di rifiuti complessivi di cui 475.852 come raccolta differenziata con una media complessiva del 74,35%.

Il grafico mostra i kg di RU raccolti al giorno dal 2004 al 2015. Lo scorso anno Ambiente Servizi ha raccolto nel territorio servito una media di circa 168.011 kg di rifiuti al giorno.

Totale Rifiuti Urbani Raccolti AL GIORNO (kg)

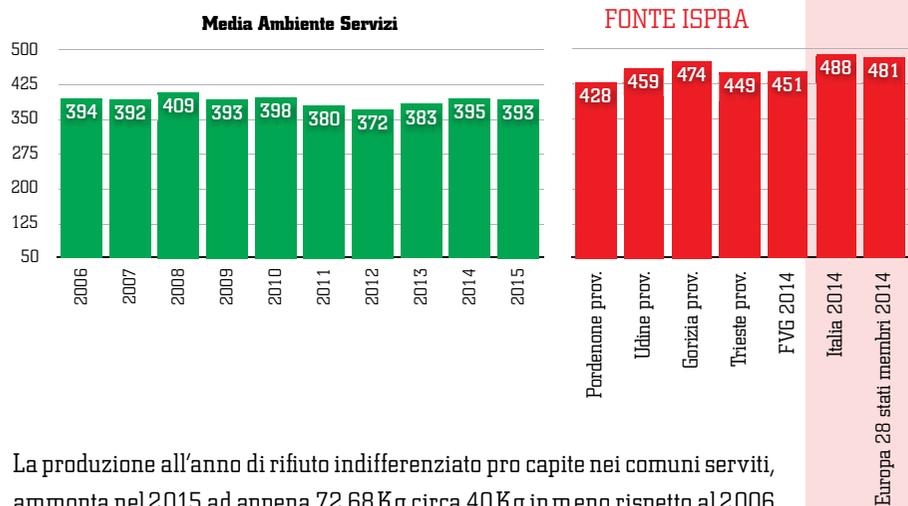


III

L'impatto ambientale gestito

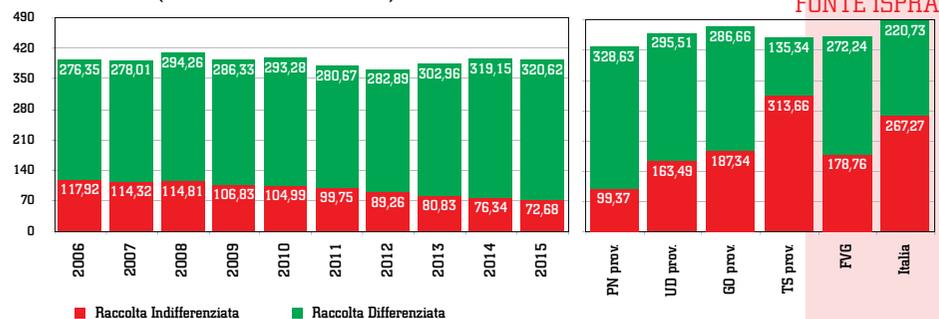
La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è di molto inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO)

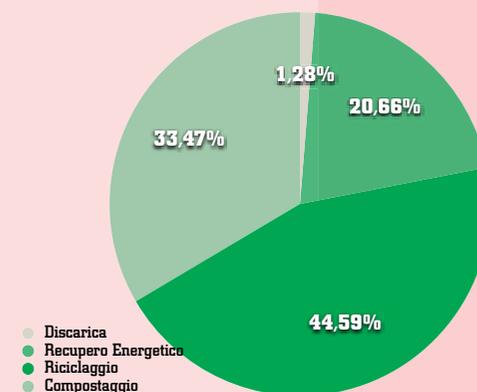


La produzione all'anno di rifiuto indifferenziato pro capite nei comuni serviti, ammonta nel 2015 ad appena 72,68 Kg circa 40 Kg in meno rispetto al 2006

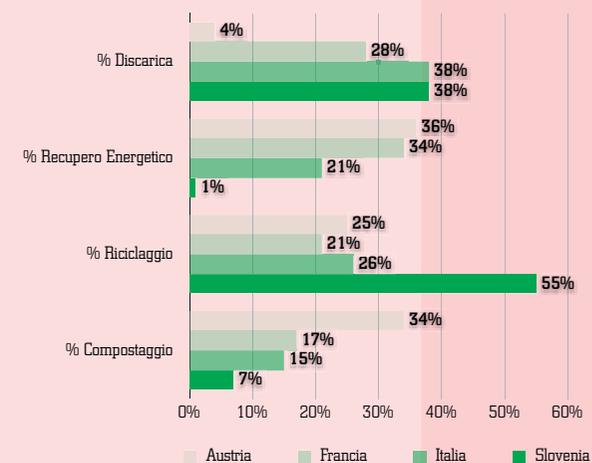
PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO)



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AMBIENTE SERVIZI 2015



Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti nei paesi UE 2015*



*dati ISPRA 2015



Dati sulle raccolte

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stabilito, per la Regione FVG, dalla Delibera della giunta regionale n. 177/2012, confermata con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2013 n. 0186/Pres.

La percentuale si ottiene dal rapporto percentuale tra i quantitativi di rifiuti conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) ed il "Totale Rifiuti Urbani Raccolti" (RU).

$$\%RD = RD/RU*100$$

Il totale Rifiuti Urbani è dato dalla somma dei rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) e dai Rifiuti Indifferenziati (RI), come nel seguito specificato.

$$RU = RD+RI$$

Le tipologie di rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) sono:

- Carta e cartone
- Imballaggi in plastica e lattine
- Plastiche rigide
- Imballaggi in vetro
- Frazione organica
- Frazione vegetale
- Legno
- Metalli
- RAEE
- Pile esauste
- Medicinali scaduti
- Accumulatori al piombo
- Vernici
- Olio minerale
- Olio vegetale
- Abiti usati
- Toner
- Bombolette spray
- Contenitori di sostanze pericolose
- Inerti¹
- Pneumatici²
- Ingombranti a recupero³
- Spazzamento stradale a recupero⁴

Fanno parte dei "Rifiuti Indifferenziati" (RI) i rifiuti inviati a smaltimento.

- il secco residuo non differenziato
- i rifiuti ingombranti inviati a smaltimento³;
- spazzamento stradale inviato a smaltimento⁴;

¹ Il limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 10 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno non sono conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").

² Il limite massimo di pneumatici che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 5 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno non sono conteggiati come "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").

³ I quantitativi di rifiuti ingombranti a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti ingombranti li conferiti nell'anno.

La differenza tra il totale dei rifiuti ingombranti raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti ingombranti inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.

⁴ I quantitativi di rifiuti da spazzamento stradale a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale li conferiti nell'anno.

La differenza tra il totale dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.



III

Dati sulle raccolte

Valorizzazione del rifiuto

L'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 definisce obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella dell'effettiva valorizzazione dei rifiuti.

Pur rimanendo in vigore gli obiettivi stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006, le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali. Il materiale recuperato dipende, più che dalla quantità, dalla qualità dello stesso e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato.

Negli ultimi anni Ambiente Servizi ha aumentato la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo sempre una buona qualità, ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.

Nella tabella seguente e in quelle successive sono riportate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti riciclabili, nonché il totale della Rifiuti Indifferenziati, raccolti nel bacino servito e in ogni comune.

I rifiuti raccolti, ad eccezione della frazione organica, sono trasferiti all'impianto di Eco Sinergie; le frazioni riciclabili vengono selezionate ed avviate agli stabilimenti ove sono trasformate in nuova materia prima. Il secco residuo e gli ingombranti diventano CDR: quest'ultimo viene poi avviato agli impianti autorizzati in modo tale che possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica o termica.

AMBIENTE SERVIZI	2015	2014	diff. 2014/15
Carta e cartone	8.683.610	8.590.474	1,08
Imballaggi in plastica e lattine	4.821.140	4.474.950	7,74
Imballaggi in vetro	6.286.880	5.816.040	8,10
Frazione organica	1.0489.960	9.753.760	7,55
Frazione vegetale	1.0395.453	1.0652.025	-2,41
Legno	2.376.395	2.121.100	12,04
Metalli	9.16.410	8.97.445	2,11
RAEE	8.40.707	7.98.061	5,34
Altro	4.984.895	4.712.402	5,78
Totale Raccolta Differenziata	49.795.450	48.126.257	3,47
Rifiuti Indifferenziati	11.529.426	11.515.827	0,12
Quantità escluse dal calcolo	1.066.630		
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	62.391.506	59.642.084	4,61
& Raccolta Differenziata	81,20%	80,69%	0,51%



Arba

Abitanti	1.307
Densità per Km ²	88,6
Superficie (Km ²)	14,76

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	48.160	50.770	-5,14
Imballaggi plastica e lattine	34.600	33.000	4,85
Imballaggi in vetro	55.505	58.605	-5,29
Frazione organica	86.830	84.430	2,84
Frazione vegetale	50.110	70.260	-28,68
Legno	23.295	26.800	-13,08
Metalli	12.325	14.465	-14,79
RAEE	9.307	9.473	-1,75
Altro	45.196	52.134	-13,31
Totale Raccolta Differenziata	365.328	399.937	-8,65
Rifiuti Indifferenziati	98.236	115.279	-14,78
Quantità escluse dal calcolo	0	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	463.564	515.215	-10,03
& Raccolta Differenziata	78,81%	77,63%	1,18



78,81%





Azzano Decimo

Abitanti 15.739
 Densità per Kmq 306,20
 Superficie (Kmq) 51,40

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	789.885	847.722	-6,82
Imballaggi plastica e lattine	449.695	446.215	0,78
Imballaggi in vetro	581.095	584.670	-0,61
Frazione organica	1.091.950	1.081.220	0,99
Frazione vegetale	1.046.115	1.039.610	0,63
Legno	183.730	168.880	8,79
Metalli	78.765	73.472	7,20
RAEE	64.160	65.593	-2,18
Altro	320.800	337.077	-4,83
Totale Raccolta Differenziata	4.606.195	4.644.459	-0,82
Rifiuti Indifferenziati	1.183.678	1.218.626	-2,87
Quantità escluse dal calcolo	0	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.789.873	5.863.086	-1,25
& Raccolta Differenziata	79,56%	79,22%	0,34



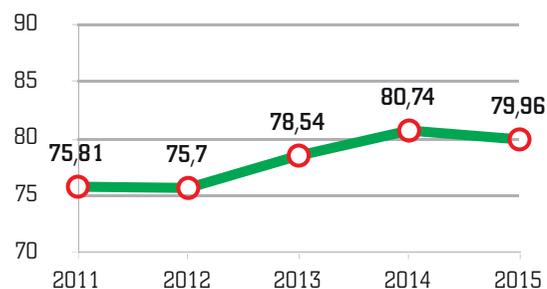
79,56%



Brugnera

Abitanti 9.387
 Densità per Kmq 321,00
 Superficie (Kmq) 29,24

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	691.635	721.270	-4,11
Imballaggi plastica e lattine	321.360	315.270	1,93
Imballaggi in vetro	332.810	335.655	-0,85
Frazione organica	657.890	650.770	1,09
Frazione vegetale	591.355	653.645	-9,53
Legno	143.080	131.160	9,09
Metalli	48.200	37.738	27,72
RAEE	49.724	53.739	-7,47
Altro	280.529	291.819	-3,87
Totale Raccolta Differenziata	3.116.583	3.191.066	-2,33
Rifiuti Indifferenziati	780.872	761.135	2,59
Quantità escluse dal calcolo	100.880	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.998.335	3.952.201	1,17
& Raccolta Differenziata	79,96%	80,74%	-0,78%



79,96%



III

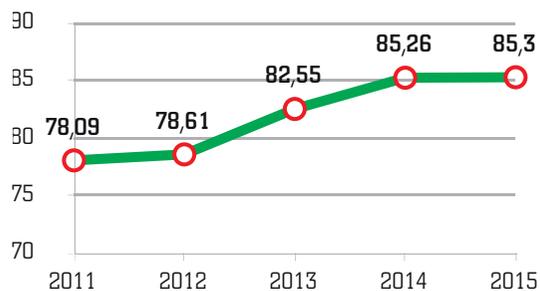
Dati sulle raccolte



Casarsa della Delizia

Abitanti 8.608
 Densità per Km² 421,80
 Superficie (Km²) 20,41

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	429.818	450.310	-4,55
Imballaggi plastica e lattine	246.165	239.880	2,62
Imballaggi in vetro	342.480	358.930	-4,58
Frazione organica	621.670	608.340	2,19
Frazione vegetale	730.385	839.775	-13,03
Legno	170.725	144.500	18,15
Metalli	46.190	49.998	-7,62
RAEE	46.287	46.964	-1,44
Altro	244.488	243.064	0,59
Totale Raccolta Differenziata	2.878.208	2.981.761	-3,47
Rifiuti Indifferenziati	496.133	515.673	-3,79
Quantità escluse dal calcolo	30.785		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.405.126	3.497.435	-2,64
& Raccolta Differenziata	85,30%	85,26%	0,04%



85,30%



Castelnovo del Friuli

Abitanti 904
 Densità per Km² 40,00
 Superficie (Km²) 22,59

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	26.860		
Imballaggi plastica e lattine	24.420		
Imballaggi in vetro	34.510		
Frazione organica	23.680		
Frazione vegetale	0		
Legno	9.440		
Metalli	0		
RAEE	10.220		
Altro	26.176		
Totale Raccolta Differenziata	155.306		
Rifiuti Indifferenziati	46.619		
Quantità escluse dal calcolo	19.095		
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	221.020		
& Raccolta Differenziata	76,91%		

Il servizio di raccolta rifiuti urbani nel Comune di Castelnovo del Friuli, viene svolto dal 2015. Non è pertanto possibile effettuare confronti con anni precedenti.

76,91%





Chions

Abitanti 5.192
 Densità per Km² 155,10
 Superficie (Km²) 33,47

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	227.655	231.750	-1,77%
Imballaggi plastica e lattine	138.315	149.370	-7,40%
Imballaggi in vetro	203.145	201.350	0,89%
Frazione organica	275.240	254.210	8,27%
Frazione vegetale	414.785	438.280	-5,36%
Legno	89.145	74.500	19,66%
Metalli	37.960	64.760	-41,38%
RAEE	29.292	29.092	0,69%
Altro	160.849	196.334	-18,07%
Totale Raccolta Differenziata	1.576.386	1.639.646	-3,86%
Rifiuti Indifferenziati	213.330	234.288	-8,95%
Quantità escluse dal calcolo	21.960	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.811.676	1.873.934	-3,32%
& Raccolta Differenziata	88,08%	87,50%	0,58%



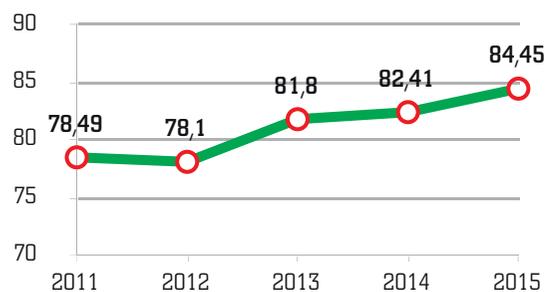
88,08%



Cordovado

Abitanti 2.760
 Densità per Km² 227,70
 Superficie (Km²) 12,12

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	134.950	129.080	4,55%
Imballaggi plastica e lattine	78.685	80.725	-2,53%
Imballaggi in vetro	126.905	133.200	-4,73%
Frazione organica	205.550	217.090	-5,32%
Frazione vegetale	168.520	194.555	-13,38%
Legno	33.085	32.265	2,54%
Metalli	13.260	14.620	-9,30%
RAEE	15.336	15.502	-1,07%
Altro	80.950	78.960	2,52%
Totale Raccolta Differenziata	857.241	895.997	-4,33%
Rifiuti Indifferenziati	157.831	191.309	-17,50%
Quantità escluse dal calcolo	35.530	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.050.602	1.087.306	-3,38%
& Raccolta Differenziata	84,45%	82,41%	2,05%



84,45%



III

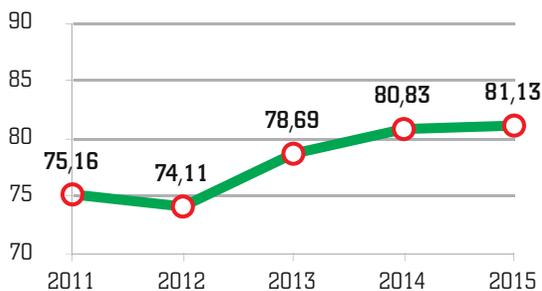
Dati sulle raccolte



Fiume Veneto

Abitanti 11.645
 Densità per Km² 325,60
 Superficie (Km²) 35,76

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	828.017	851.315	-2,74%
Imballaggi plastica e lattine	415.855	412.620	0,78%
Imballaggi in vetro	460.035	451.325	1,93%
Frazione organica	741.870	743.640	-0,24%
Frazione vegetale	596.460	613.035	-2,70%
Legno	162.590	175.095	-7,14%
Metalli	64.360	57.595	11,75%
RAEE	62.085	65.461	-5,16%
Altro	393.130	386.923	1,60%
Totale Raccolta Differenziata	3.724.402	3.757.009	-0,87%
Rifiuti Indifferenziati	866.169	891.007	-2,79%
Quantità escluse dal calcolo	91.910		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	4.682.482	4.648.016	0,74%
& Raccolta Differenziata	81,13%	80,83%	0,30%



81,13%



Fontanafredda

Abitanti 12.120
 Densità per Km² 261,60
 Superficie (Km²) 46,33

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	589.815	607.905	-2,98%
Imballaggi plastica e lattine	315.290	311.680	1,16%
Imballaggi in vetro	432.715	400.010	8,18%
Frazione organica	700.130	680.240	2,92%
Frazione vegetale	794.835	882.485	-9,93%
Legno	161.965	166.370	-2,65%
Metalli	54.240	54.983	-1,35%
RAEE	67.032	58.922	13,76%
Altro	369.022	390.725	-5,55%
Totale Raccolta Differenziata	3.485.044	3.553.320	-1,92%
Rifiuti Indifferenziati	734.094	914.236	-19,70%
Quantità escluse dal calcolo	73.030		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	4.292.168	4.467.556	-3,93%
& Raccolta Differenziata	82,60%	79,54%	3,06%



82,60%





Morsano al Tagliamento

Abitanti 2.811
 Densità per Km² 87,40
 Superficie (Km²) 32,16

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	122.040	142.725	-14,49%
Imballaggi plastica e lattine	85.755	89.170	-3,83%
Imballaggi in vetro	126.930	118.870	6,78%
Frazione organica	131.300	127.570	2,92%
Frazione vegetale	204.790	227.355	-9,93%
Legno	45.838	48.070	-4,64%
Metalli	12.470	15.510	-19,60%
RAEE	17.614	17.092	3,05%
Altro	127.770	124.099	2,96%
Totale Raccolta Differenziata	874.507	910.461	-3,95%
Rifiuti Indifferenziati	253.789	254.537	-0,29%
Quantità escluse dal calcolo	67.290	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.195.586	1.164.998	2,63%
& Raccolta Differenziata	77,51%	78,15%	-0,64%



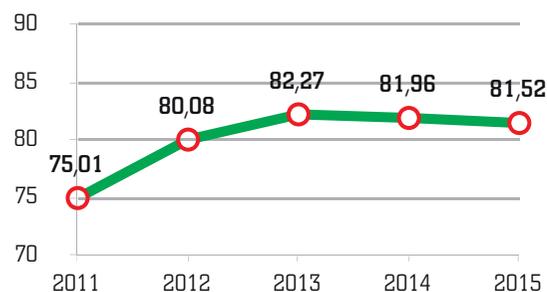
77,51%



Pasiano di Pordenone

Abitanti 7.749
 Densità per Km² 170,30
 Superficie (Km²) 45,50

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	348.100	381.006	-8,64%
Imballaggi plastica e lattine	231.080	235.505	-1,88%
Imballaggi in vetro	289.370	306.310	-5,53%
Frazione organica	395.980	403.800	-1,94%
Frazione vegetale	373.768	454.370	-17,74%
Legno	88.390	91.050	-2,92%
Metalli	33.960	42.940	-20,91%
RAEE	22.204	20.812	6,69%
Altro	169.925	179.347	-5,25%
Totale Raccolta Differenziata	1.952.777	2.115.140	-7,68%
Rifiuti Indifferenziati	442.647	465.487	-4,91%
Quantità escluse dal calcolo	0	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	2.395.424	2.580.627	-7,18%
& Raccolta Differenziata	81,52%	81,96%	-0,44%



81,52%



III

Dati sulle raccolte



Pinzano al Tagliamento

Abitanti 1.549
 Densità per Km² 71,20
 Superficie (Km²) 21,76

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	58.120		
Imballaggi plastica e lattine	42.765		
Imballaggi in vetro	57.270		
Frazione organica	104.040		
Frazione vegetale	12.355		
Legno	0		
Metalli	0		
RAEE	0		
Altro	7.303		
Totale Raccolta Differenziata	281.853		
Rifiuti Indifferenziati	100.749		
Quantità escluse dal calcolo	0		
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	382.602		
& Raccolta Differenziata	73,67%		

Il servizio di raccolta rifiuti urbani nel Comune di Pinzano al Tagliamento, viene svolto dal 2015. Non è pertanto possibile effettuare confronti con anni precedenti.



Polcenigo

Abitanti 3.157
 Densità per Km² 64,20
 Superficie (Km²) 49,19

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	169.485	176.170	-3,79%
Imballaggi plastica e lattine	107.670	101.570	6,01%
Imballaggi in vetro	168.880	162.385	4,00%
Frazione organica	235.960	253.820	-7,04%
Frazione vegetale	224.235	271.375	-17,37%
Legno	79.270	90.685	-12,59%
Metalli	28.005	35.820	-21,82%
RAEE	19.940	21.020	-5,14%
Altro	122.547	138.141	-11,29%
Totale Raccolta Differenziata	1.155.992	1.250.986	-7,59%
Rifiuti Indifferenziati	282.757	298.236	-5,19%
Quantità escluse dal calcolo	0		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.438.749	1.549.223	-7,13%
& Raccolta Differenziata	80,35%	80,75%	-0,40%



73,67%

80,35%





Pravisdomini

Abitanti 3.482
 Densità per Km² 215,70
 Superficie (Km²) 16,14

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	156.120	153.581	1,65%
Imballaggi plastica e lattine	110.685	106.105	4,32%
Imballaggi in vetro	116.350	110.120	5,66%
Frazione organica	185.540	190.860	-2,79%
Frazione vegetale	185.270	173.635	6,70%
Legno	44.595	37.330	19,46%
Metalli	13.795	14.118	-2,29%
RAEE	16.717	21.422	-21,96%
Altro	124.727	108.650	14,80%
Totale Raccolta Differenziata	953.799	915.821	4,15%
Rifiuti Indifferenziati	184.734	197.380	-6,41%
Quantità escluse dal calcolo	18.520		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.157.053	1.113.201	3,94%
& Raccolta Differenziata	83,77%	82,27%	1,51%



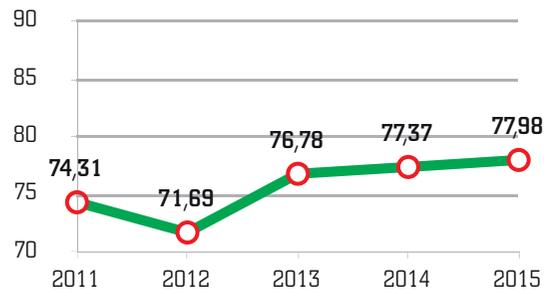
83,77%



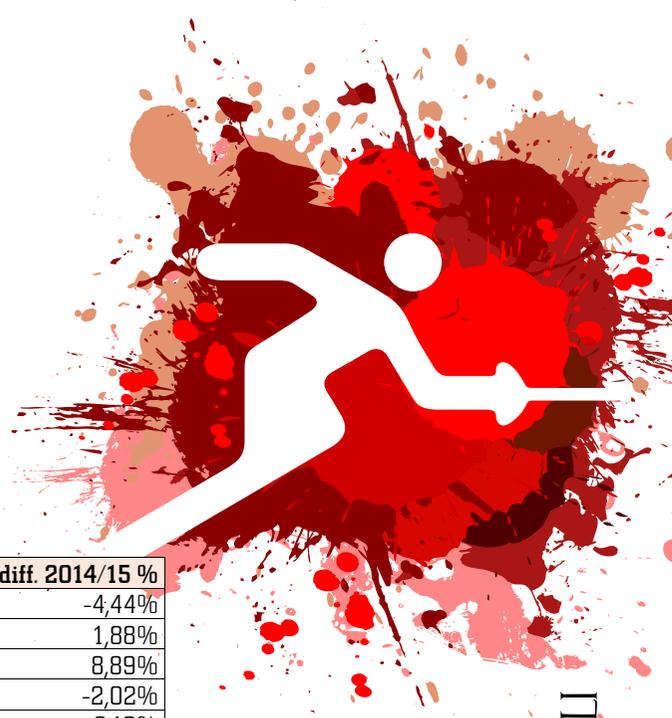
Sacile

Abitanti 19.990
 Densità per Km² 612,80
 Superficie (Km²) 32,62

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	1.074.060	1.124.022	-4,44%
Imballaggi plastica e lattine	565.800	555.340	1,88%
Imballaggi in vetro	744.840	684.055	8,89%
Frazione organica	1.481.050	1.511.550	-2,02%
Frazione vegetale	1.131.925	1.065.920	6,19%
Legno	252.940	214.340	18,01%
Metalli	88.130	68.225	29,18%
RAEE	80.034	97.853	-18,21%
Altro	644.610	626.426	2,90%
Totale Raccolta Differenziata	6.063.389	5.947.731	1,94%
Rifiuti Indifferenziati	1.712.057	1.739.340	-1,57%
Quantità escluse dal calcolo	123.590		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	7.899.036	7.687.071	2,76%
& Raccolta Differenziata	77,98%	77,37%	0,61%



77,98%



III

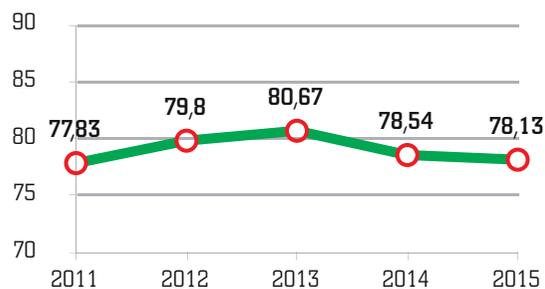
Dati sulle raccolte



San Giorgio alla Richinvelda

Abitanti 4.626
 Densità per Km² 96,50
 Superficie (Km²) 47,92

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	238.985	249.405	-4,18%
Imballaggi plastica e lattine	146.385	140.675	4,06%
Imballaggi in vetro	240.490	245.495	-2,04%
Frazione organica	167.360	160.290	4,41%
Frazione vegetale	201.385	366.645	-45,07%
Legno	90.243	74.675	20,85%
Metalli	40.485	33.710	20,10%
RAEE	29.679	28.520	4,06%
Altro	175.189	148.385	18,06%
Totale Raccolta Differenziata	1.330.201	1.447.800	-8,12%
Rifiuti Indifferenziati	372.335	395.708	-5,91%
Quantità escluse dal calcolo	55.180		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.757.716	1.843.508	-4,65%
& Raccolta Differenziata	78,13%	78,54%	-0,40%



78,13%



San Martino al Tagliamento

Abitanti 1.502
 Densità per Km² 84,20
 Superficie (Km²) 17,83

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	86.410	79.625	8,52%
Imballaggi plastica e lattine	50.235	49.660	1,16%
Imballaggi in vetro	74.955	69.895	7,24%
Frazione organica	90.850	85.500	6,26%
Frazione vegetale	50.100	34.480	45,30%
Legno	11.745	13.235	-11,26%
Metalli	12.205	10.470	16,57%
RAEE	9.293	9.392	-1,05%
Altro	54.205	45.288	19,69%
Totale Raccolta Differenziata	439.998	397.545	10,68%
Rifiuti Indifferenziati	81.654	81.941	-0,35%
Quantità escluse dal calcolo	3.380		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	525.032	479.486	9,50%
& Raccolta Differenziata	84,35%	82,91%	1,44%



84,35%





San Vito al Tagliamento

Abitanti 15.106
 Densità per Km² 248,80
 Superficie (Km²) 60,71

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	925.950	956.040	-3,15%
Imballaggi plastica e lattine	453.830	416.435	8,98%
Imballaggi in vetro	615.220	605.425	1,62%
Frazione organica	1.230.570	1.209.470	1,74%
Frazione vegetale	1.572.185	1.609.905	-2,34%
Legno	281.612	242.430	16,16%
Metalli	118.445	114.475	3,47%
RAEE	108.637	95.478	13,78%
Altro	553.953	527.727	4,97%
Totale Raccolta Differenziata	5.860.402	5.777.385	1,44%
Rifiuti Indifferenziati	1.267.237	1.435.790	-11,74%
Quantità escluse dal calcolo	184.995	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	7.312.634	7.213.175	1,38%
& Raccolta Differenziata	82,22%	80,09%	2,13%



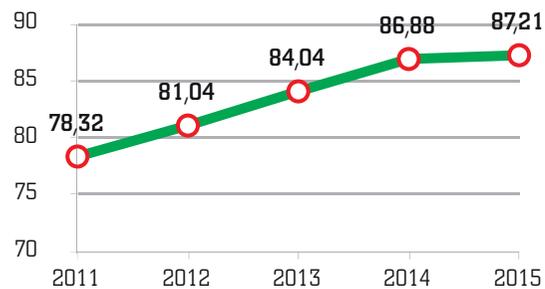
82,22%



Sesto al Reghena

Abitanti 6.355
 Densità per Km² 156,80
 Superficie (Km²) 40,53

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	291.090	296.145	-1,71%
Imballaggi plastica e lattine	176.395	178.485	-1,17%
Imballaggi in vetro	250.595	245.530	2,06%
Frazione organica	219.680	211.270	3,98%
Frazione vegetale	693.755	810.750	-14,43%
Legno	102.515	82.145	24,80%
Metalli	41.120	37.180	10,60%
RAEE	33.524	37.093	-9,62%
Altro	194.248	141.219	37,55%
Totale Raccolta Differenziata	2.002.922	2.039.817	-1,81%
Rifiuti Indifferenziati	293.807	308.093	-4,64%
Quantità escluse dal calcolo	9.470	--	--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	2.306.199	2.347.910	-1,78%
& Raccolta Differenziata	87,21%	86,88%	0,33%



87,21%



III

Dati sulle raccolte



Spilimbergo

Abitanti	12.045
Densità per Km ²	166,20
Superficie (Km ²)	72,47

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	687.310		
Imballaggi plastica e lattine	405.980		
Imballaggi in vetro	512.440		
Frazione organica	1.121.290		
Frazione vegetale	508.305		
Legno	179.740		
Metalli	71.290		
RAEE	78.900		
Altro	385.814		
Totale Raccolta Differenziata	3.951.069		
Rifiuti Indifferenziati	1.056.545		
Quantità escluse dal calcolo	0		
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.007.614		
& Raccolta Differenziata	78,90%		

Il servizio di raccolta rifiuti nel comune di Spilimbergo, viene svolto da luglio 2014. Non è pertanto possibile effettuare una comparazione tra i dati 2014 e quelli del 2015 (la percentuale di raccolta differenziata del secondo semestre 2014 si era attestata al 80,65%)



Valvasone Arzene

Abitanti	3.999
Densità per Km ²	133,70
Superficie (Km ²)	29,92

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	209.195	230.060	-9,07%
Imballaggi plastica e lattine	121.485	121.445	0,03%
Imballaggi in vetro	173.935	170.070	2,27%
Frazione organica	224.370	227.260	-1,27%
Frazione vegetale	273.410	305.725	-10,57%
Legno	65.122	76.425	-14,79%
Metalli	31.995	35.655	-10,27%
RAEE	25.530	21.064	21,20%
Altro	164.122	161.370	1,71%
Totale Raccolta Differenziata	1.289.164	1.349.074	-4,44%
Rifiuti Indifferenziati	268.786	302.321	-11,09%
Quantità escluse dal calcolo	34.820		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.592.770	1.651.395	-3,55%
& Raccolta Differenziata	82,75%	81,69%	1,05%



78,90%

82,75%





Zoppola

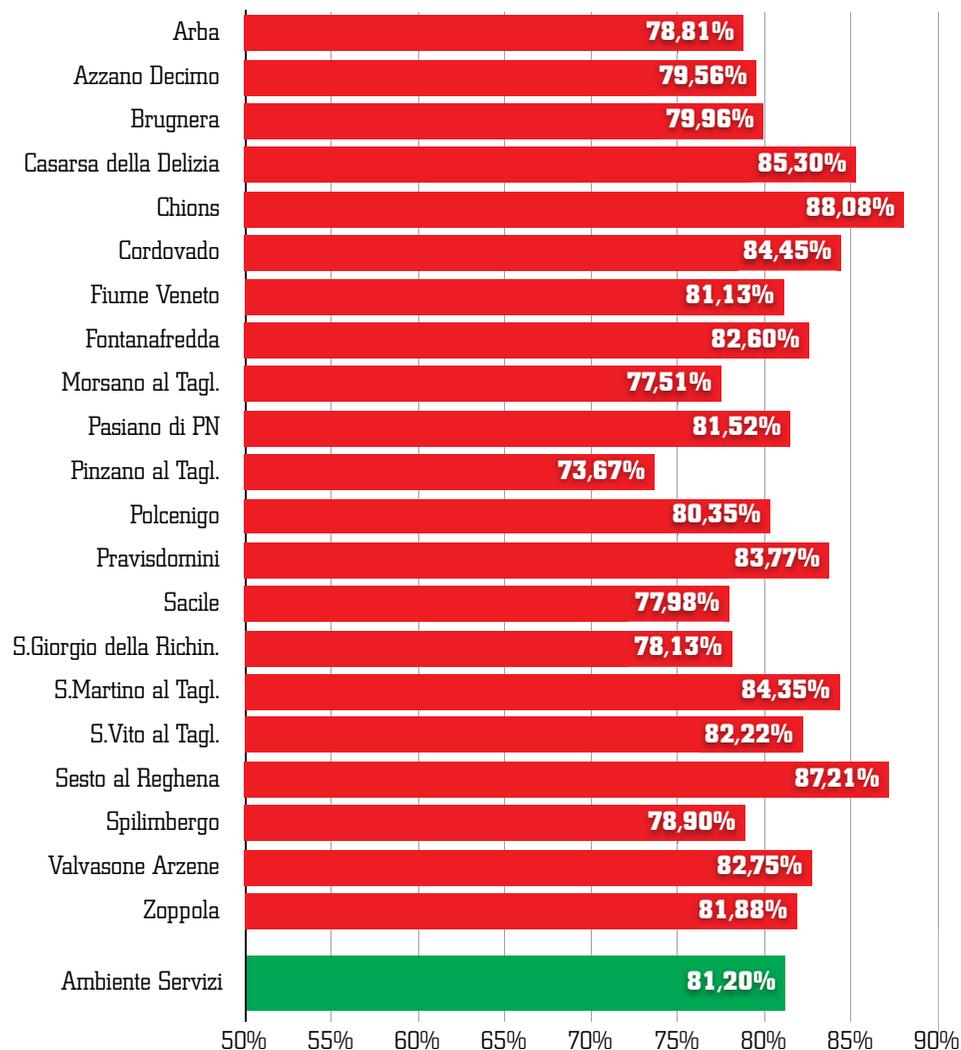
Abitanti 8.604
 Densità per Kmq 189,70
 Superficie (Kmq) 45,36

Materiale	2015 Kg.	2014 Kg.	diff. 2014/15 %
Carta e cartone	549.950	563.390	-2,39%
Imballaggi plastica e lattine	298.690	302.500	-1,26%
Imballaggi in vetro	346.405	327.930	5,63%
Frazione organica	497.160	499.800	-0,53%
Frazione vegetale	571.405	565.790	0,99%
Legno	157.330	137.200	14,67%
Metalli	69.210	86.376	-19,87%
RAEE	45.192	47.845	-5,54%
Altro	335.053	327.267	2,38%
Totale Raccolta Differenziata	2.870.395	2.858.098	0,43%
Rifiuti Indifferenziati	635.367	700.093	-9,25%
Quantità escluse dal calcolo	196.195		--
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.701.957	3.558.191	4,04%
& Raccolta Differenziata	81,88%	80,32%	1,55%



81,88%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2015



III

Benchmark

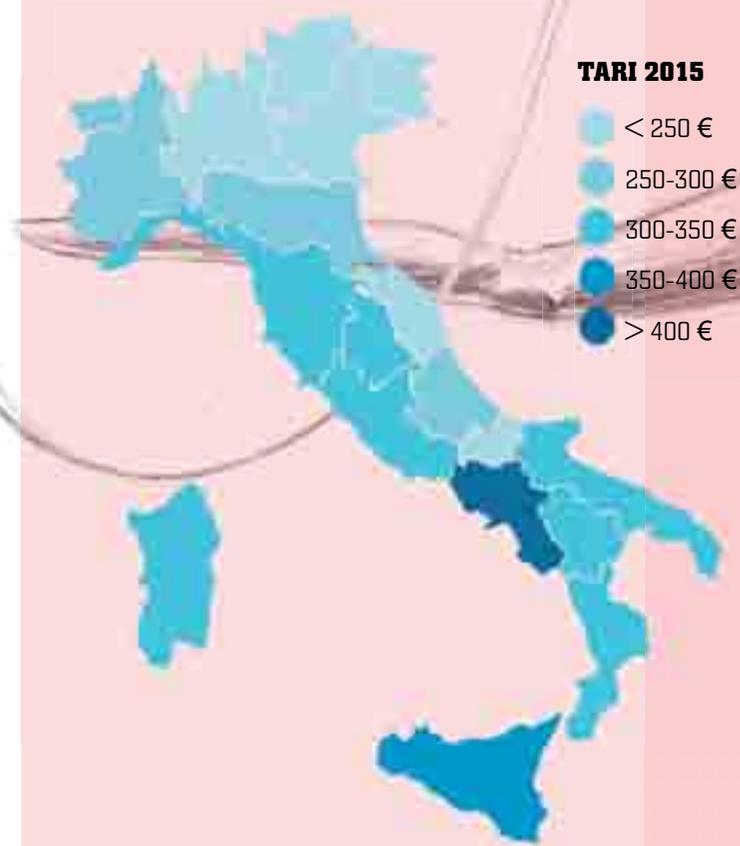
Il benchmarking è un valido strumento di qualità che permette di aiutare un'azienda a migliorare con continuità i propri processi. Di seguito sono illustrati confronti e analisi dei costi di Ambiente Servizi con altre realtà.

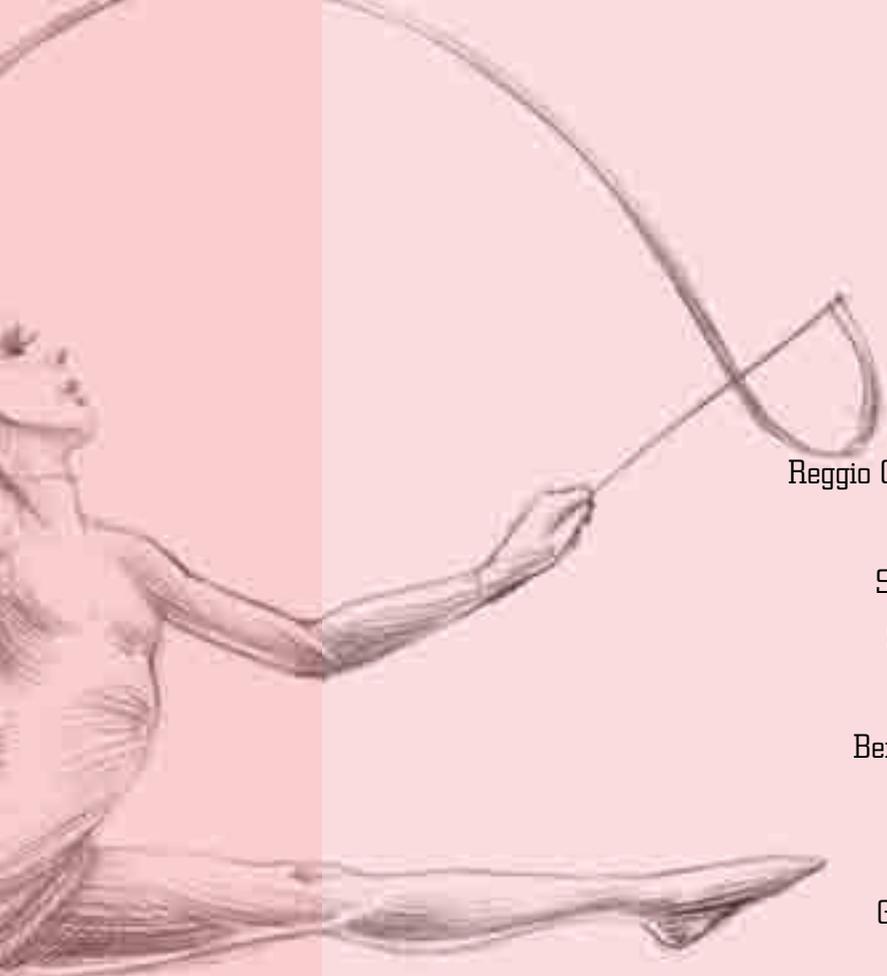
Il costo del servizio in Italia:
gli studi realizzati da Federconsumatori, dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva e da CGIA Mestre.

Il C.R.E.E.F. (Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione Federconsumatori) ha realizzato per la nona annualità un'indagine nazionale sui "Servizi e Tariffe Rifiuti", in cui sono stati presi in esame gli importi della TARI 2015 in 90 su 104 città capoluogo che al 30 luglio hanno approvato e reso pubblici i rispettivi regolamenti e tabelle (negli altri casi i Comuni hanno approvato solo i regolamenti, riservandosi di deliberare gli importi in un secondo momento). Tale studio è stato effettuato prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone e una casa di proprietà di 100 metri quadri. Considerando i dati raccolti dal C.R.E.E.F. è possibile affermare che in media la famiglia di riferimento ha pagato 286,77 euro in un anno per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Numeri evidenziati dallo studio realizzato dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva che per l'ottava annualità ha svolto un'indagine sui costi che i cittadini hanno sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Lo studio dimostra come lo stesso tipo di utenza nel 2015 abbia sostenuto una spesa annuale di 298 euro.

Ulteriore conferma arriva dalla ricerca realizzata dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese di Mestre (CGIA) che ha rilevato per la nostra famiglia-tipo di 3 componenti (e un'abitazione di 100 metri quadri) una spesa media annua pari a 299 euro.

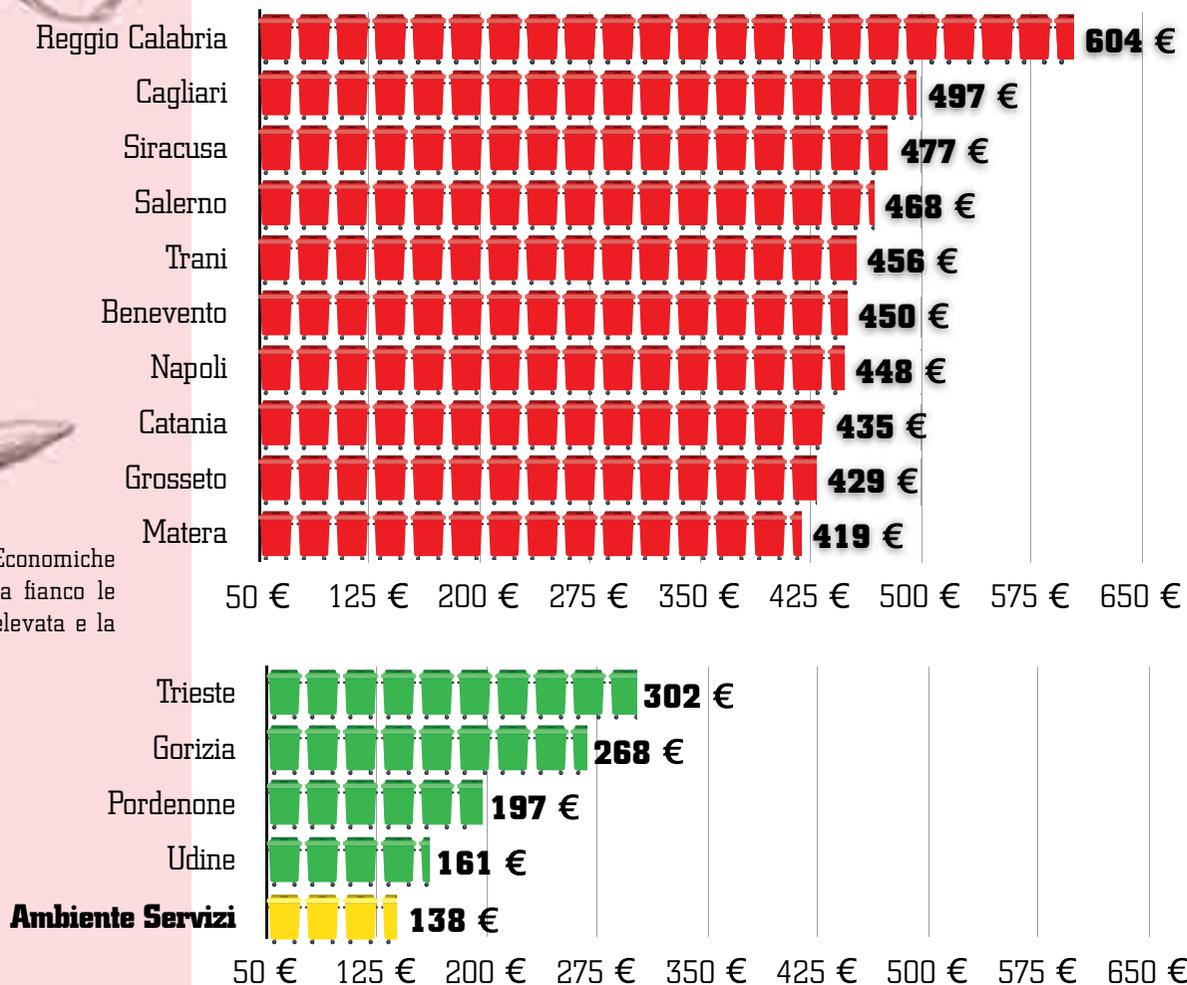




Relativamente allo studio svolto dal Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione Federconsumatori nei grafici a fianco le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più elevata e la situazione in Friuli Venezia Giulia.

La spesa media annua dei comuni ai quali Ambiente Servizi gestisce il servizio di tariffazione nel 2015 è stata di **138,48 euro** considerando un'utenza-tipo di tre persone (in un'abitazione di 100 metri quadri) che ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico.

Circa 160 euro in meno rispetto alla media nazionale e comunque inferiore alla spesa media annua sostenuta nella provincia di Pordenone sia per quanto emerso dall'indagine di Federconsumatori (197 euro) che dallo studio dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva (198 euro).



III

Benchmark

Medie dei costi annui pro capite 2014 (€/abitante*anno):
L'analisi realizzata da ISPRA

Nel Rapporto Rifiuti Urbani del 2015 l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha analizzato i dati dei piani finanziari relativi ai singoli comuni al fine di calcolare il costo annuo pro capite del servizio di gestione rifiuti urbani e il costo totale medio per kg di rifiuto urbano. In mancanza di un modello unico di piano finanziario, ISPRA, per ovviare a tale problematica, ed ampliare il campione di indagine, è stato predisposto ed inviato ai comuni uno specifico questionario per acquisire dati completi, omogenei e, quindi, confrontabili. Tale scheda è stata somministrata ai comuni ed enti gestori presenti nel database di ISPRA. Il campione di indagine per l'anno 2014 è composto da 462 comuni.

A livello territoriale il costo totale annuo pro capite del servizio risulta pari a 171,69 euro/abitante per anno al Nord, a 233,56 euro/abitante per anno al Centro ed a 164,08 euro/abitante per anno al Sud.

	Costo annuo pro capite servizio di gestione rifiuti urbani (2014)	Costo per Kg di rifiuto prodotto (2014)
AREA	€/abitante	€/kg/abitante
Nord	171,69	0,326
Centro	233,56	0,387
Sud	164,08	0,422
Italia	213,95	0,371
Friuli Venezia Giulia	110,42	0,196
Ambiente Servizi	94,97	0,238
Ambiente Servizi (anno 2015)	93,90	0,239

L'indagine condotta da ISPRA ha successivamente analizzato i piani finanziari dei comuni che delegano la gestione dei rifiuti e l'invio dei relativi piani ai Consorzi. Il campione dei quattro Consorzi esaminati nell'anno 2014 è costituito da 104 comuni, Il consorzio Covar 14 è passato da 17 comuni a TARES a 19 comuni a Tari, mentre il Consorzio dei Comuni dei

Navigli è passato da 16 a 18 comuni gestiti; infine, il Bacino Padova Sud (51 comuni) ha inglobato il Bacino Padova 4 (32 comuni). È stato inoltre considerato, esclusivamente per il 2014, il consorzio A.R.E.A. S.p.A. in quanto nell'anno 2013 non erano pervenuti ad ISPRA dati relativi a tale consorzio. In particolare l'analisi economica dei comuni consorziati è stata effettuata per i seguenti Consorzi:

- o BACINO PADOVA SUD: il piano finanziario si riferisce a 51 comuni della provincia di Padova;
- o CONSORZIO dei COMUNI DEI NAVIGLI: il piano finanziario si riferisce a 18 comuni della provincia di Milano;
- o COVAR 14: il piano finanziario si riferisce a 19 comuni della provincia di Torino;
- o A.R.E.A. S.p.A.: il piano finanziario si riferisce a 16 comuni della provincia di Ferrara.

Consorzio	€/abitante	€/kg/abitante
Bacino Padova Sud (PD)	80,46	0,184
Covar 14 (TO)	142,29	0,335
Consorzio dei Navigli (MI)	130,78	0,304
Area SPA (FE)	249,27	0,349
Ambiente Servizi	94,97	0,238
Ambiente Servizi (anno 2015)	93,90	0,239

La tabella seguente evidenzia che all'aumentare della RD diminuisce il costo pro capite (questo sia per effetto della minore quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire che ad un contemporaneo aumento di quelli recuperati). Questo fuga ogni dubbio sul fatto che fare la raccolta differenziata, oltre ad essere un obbligo morale in termini ambientali, costituisce anche un risparmio economico per tutti.

Scenario	€/abitante
Tra il 20% e il 40%	167,27
Tra il 40% e il 60%	137,07
Oltre il 60%	128,15
Ambiente Servizi (80,69%)	94,97
Ambiente Servizi (81,20% anno 2015)	93,90

* i campioni dei comuni analizzati sono con popolazione compresa tra i 5 e i 10 mila abitanti.



Economia circolare

Ancora una volta il Friuli Occidentale si lancia all'avanguardia. L'Economia Circolare, infatti, sta diventando realtà.

Fabio Piovesan, presidente di Bioman, non nasconde l'orgoglio di poter schierare, entro il 2017, il più avanzato impianto italiano di produzione di biometano destinato all'autotrazione nel proprio sito di Maniago. Un'offerta, questa dell'energia che coniuga riciclo completo dei rifiuti, massima tutela ambientale e costi competitivi, che si rivolge innanzitutto alle società della provincia. Prima fra tutte Ambiente Servizi che coglie al volo la ghiotta occasione e sta appositamente varando un piano di conversione di tutti i suoi automezzi.

Si parlava di Economia Circolare. Eccola qua: Ambiente Servizi, nell'ambito della sua raccolta differenziata ultra spinta, preleva dal territorio scarti organici, rifiuti vegetali (sfalci d'erba e ramaglie), rifiuti agroindustriali e li conferisce a Bioman. Questa già attualmente produce terriccio ammendante organico certificato particolarmente utilizzato nell'agricoltura biologica, che peraltro i cittadini conoscono e apprezzano grazie alla distribuzione gratuita annuale.

In condizioni anaerobiche nei biodigestori di Maniago i batteri metanigeni decompongono il materiale organico, e producono biogas che viene raccolto, pulito e trasformato in energia nei cogeneratori. Attualmente i gruppi di cogenerazione alimentati dal biogas della fermentazione anaerobica producono energia elettrica "verde rinnovabile" sufficiente per alimentare il consumo di una città di oltre 20.000 abitanti.

Ma non basta. Con il nuovo impianto verrà prodotto e stoccato il biogas per autotrazione. "Si tratta sempre dello stesso metano estratto dalle riserve naturali - osserva Piovesan - solo che sarà molto più pulito. La normativa italiana che consente tale operazione è recente, dicembre 2013, però mancano ancora alcuni indirizzi tecnici, per cui rischia di restare inoperante. Siamo riusciti a bypassare i problemi, realizzando un nuovo progetto. Così cominceremo i lavori verso la fine di quest'anno e li concluderemo nei primi mesi del 2017".



Impianto BIOMAN (Maniago)

Il Pacchetto sull'Economia Circolare, recentemente emanato dalla Commissione Europea, ha delineato quattro proposte legislative volte a utilizzare le risorse in modo più sostenibile. Si trarrà così il massimo valore e il massimo uso di materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. Ambiente Servizi, rispettando tali linee guida, varerà un piano di conversione per il proprio parco veicoli in modo tale che gli stessi potranno rifornirsi direttamente a Maniago, presso l'impianto di Bioman, e quindi a operare a costi più bassi diminuendo altresì l'impatto dei gas di scarico sull'ambiente. Il presidente Isaia Gasparotto però guarda ancora più avanti: ad esempio alla realizzazione di un apposito distributore a San Vito al Tagliamento che magari, oltre a evitare la spola con Maniago dei propri automezzi, potrebbe anche servire i cittadini che intendessero riconvertire le loro auto, incrementando ulteriormente la tutela ambientale e i risparmi familiari.

Non è un sogno ad occhi aperti ma una realtà quotidiana. Come realtà sono i risultati ottenuti in quindici anni di vita di Ambiente Servizi.





IV CAPITOLO

PERFORMANCE ECONOMICHE

72	Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio
89	Stato patrimoniale attivo/passivo
93	Conto economico
96	Nota integrativa al Bilancio 31/12/2015
122	Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2015
124	Relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale



Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2015, possiamo affermare che anche nell'anno 2015 Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi di seguito riassunti.

INFORMAZIONI GENERALI

Avvio del servizio di raccolta nuovi Comuni

A partire dal 1° gennaio 2015 sono stati avviati i servizi di raccolta anche a Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli dopo aver organizzato 5 serate informative (2 a Pinzano al Tagliamento, 2 a Castelnovo del Friuli e una comune per le utenze non domestiche) che hanno visto grande partecipazione da parte della comunità.

Già entrati nella compagine societaria a dicembre 2014 – completando così la fascia pedemontana dal Tagliamento spilimberghese fino alla Val Cosa - i pinzanesi e i castellani hanno da subito dimostrato gran senso civico e buona propensione e disponibilità ad eseguire la raccolta differenziata "spinta". Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli si sono subito allineati alle prestazioni degli altri venti Comuni che da molto più tempo si sono allenati alle metodologie di Ambiente servizi. Le percentuali infatti, sono elevate e si avvicinano all'andamento in costante crescita dell'intero bacino d'utenza che ha superato il considerevole 80% di differenziata. Importante sottolineare il fatto che il servizio a Pinzano e Castelnovo viene effettuato come se si trattasse di un singolo comune con l'utilizzo degli automezzi meno pesanti e un considerevole risparmio nei costi.

Unificazione gestione centri di raccolta

Con la presa in carico della maggior parte delle piazzole ecologiche è stata avviata l'unificazione della gestione delle stesse.

In considerazione di ciò è stato effettuato l'acquisto e la successiva dotazione per il personale operativo di dispositivi atti alla rilevazione dei dati di raccolta (nuovi lettore codici a barre). Un secondo passo prevede l'utilizzo di sofisticati sistemi di gestione e analisi (relativi a percorsi, ubicazione dei punti di raccolta,

frequenze di raccolta...) con interazioni dirette con il sistema amministrativo/contabile e di controllo di gestione. Queste innovazioni consentiranno di proporre ai Comuni soci soluzioni nei servizi sempre più mirate ed efficaci, con l'obiettivo sempre primario di migliorare la qualità contenendo i costi.

Comuni Ricicloni 2015

Anche il 2015 ha visto, in questa speciale classifica stilata da Legambiente, il lusinghiero risultato di tutti i Comuni Soci di Ambiente Servizi che si sono distinti per l'elevata percentuale di raccolta differenziata e per altri elementi di "buona gestione" tra cui la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio.

Menzione particolare va a Fiume Veneto, 1° Comune Riciclone a livello nazionale, nella categoria dei Comuni sopra i 10 mila abitanti.

Il risultato di Fiume Veneto è stato ottenuto grazie all'impegno di Ambiente Servizi e degli amministratori comunali che tante energie hanno investito in campagne educative e di sensibilizzazione, ma soprattutto alla piena collaborazione dei cittadini.

Va aggiunto che sono altrettanto incoraggianti i dati riferiti alle Regioni, con il Friuli Venezia Giulia ben piazzato al secondo posto su scala nazionale, preceduto solo dal Veneto. La nostra Regione, dunque, si attesta ancora una volta ai vertici della classifica globale italiana.

Sviluppo degli strumenti di comunicazione

L'anno 2015 ha visto confermare l'apprezzamento della Applicazione mobile, per i sistemi iOS e Android, e il miglioramento della stessa fino a porre le basi per la release 2.0 comprendente anche il sistema Windows mobile. L'obiettivo di migliorare uno strumento innovativo per fare correttamente la raccolta differenziata nonché essere sempre e tempestivamente informati sui servizi e le iniziative dell'azienda e soddisfare le esigenze più specifiche, è stato raggiunto.

Ecco come sono distribuite le installazioni tra i diversi sistemi operativi:

Android: circa 4.000
IOS: circa 2.400
WINDOWS: circa 100



Informazioni società controllata Eco sinergie s.c.r.l.

Nel corso del 2015 Eco Sinergie ha valorizzato il 97,69% dei rifiuti trattati (carta, metalli, plastica, ecc.) destinando appena il 2,31% del materiale in discarica.

Anche il secco residuo indifferenziato e i rifiuti ingombranti raccolti da Ambiente Servizi, che non avrebbero avuto più possibilità di essere recuperati, sono stati quindi lavorati e trasformati in combustibile da rifiuto avviato poi a recupero energetico.

Nel corso del 2015 Eco Sinergie, coerentemente con la politica di trasparenza aziendale, ha fatto registrare anche numerose visite agli impianti sia da parte dei cittadini, sia di tecnici e di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; meritano di essere ricordate le visite di delegazioni israeliane, coreane, spagnole, argentine e svedesi interessate a sviluppare progetti simili nei rispettivi territori.

Gli obiettivi per il 2016 prevedono il contenimento dei costi, l'incremento dei rifiuti urbani trattati e la realizzazione degli interventi previsti dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) (che ha già consentito tra l'altro la possibilità di trattare indistintamente rifiuti urbani e speciali fino ad un massimo di 90 mila tonnellate annue evitando in tal modo le "vecchie" pesanti complicazioni logistiche).

Di seguito il dettaglio dei rifiuti in uscita dall'impianto.

Materiale in uscita 2015	KG	%
Carta e cartone	11.676.210	17,42
Plastiche varie	4.364.050	6,51
Vetro	4.370.940	6,52
Legno	2.632.520	3,93
Ferro e acciaio	1.751.940	2,61
Cdr	40.603.210	60,57
Rifiuti in discarica	1.551.950	2,31
Altri rifiuti	89.340	0,13
Totale	67.040.160	100,0

Sostenibilità ambientale e collaborazione con istituti

Ambiente Servizi ha confermato anche nel corso del 2015 l'impegno nella comunicazione ed educazione ambientale al fine di sensibilizzare il mondo scolastico e non sui temi connessi ai servizi, mettendo a disposizione le competenze aziendali ed intervenendo altresì nei processi formativi.

In accordo con tutte le Amministrazioni Comunali la Società ha quindi proposto alle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui temi della sostenibilità, della corretta separazione dei rifiuti e della riduzione degli sprechi

per la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

Il progetto, "CreATTivi per l'ambiente", è stato organizzato in collaborazione con Achab Group e ha visto un totale di 111 laboratori/incontri in aula della durata di almeno 1 ora ciascuno a cui hanno seguito una ventina di visite da parte delle classi coinvolte all'impianto di Eco Sinergie.

Parallelamente a quanto organizzato nelle scuole primarie, sono stati realizzati incontri similari anche nelle UTE, Università della Terza Età con un ottimo riscontro di partecipazione e con studenti di diversi istituti delle scuole superiori. A completamento del progetto di educazione ambientale sono stati avviati incontri anche con la Protezione Civile, con l'obiettivo di fornire il know-how della multiutility ai volontari che operano nel territorio o più semplicemente nei casi di rifiuti abbandonati e con le Pro loco e altre associazioni locali per studiare assieme come dare continuità alle esperienze realizzate con successo in materia di sagre e feste paesane ecocompatibili.

Ambiente Servizi inoltre ha partecipato al progetto Cometa, organizzato dalla Sezione Metalmeccanica e il Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Pordenone. Il progetto rivolto agli studenti delle classi 3^ degli Istituti Secondari di Primo Grado della provincia di Pordenone, ha avuto come obiettivo quello di consentire ai ragazzi una scelta più consapevole del loro percorso formativo, per un futuro in linea non solo con le loro attitudini ma anche con le professionalità più richieste dal mercato del lavoro e con la specificità del tessuto produttivo locale.

Indagine soddisfazione clienti

Ambiente Servizi ha riproposto al termine del 2015 la campagna per la rilevazione della soddisfazione degli utenti. Molte valutazioni sono già pervenute agli uffici competenti e per alcune di esse sono già state studiate ed implementate apposite azioni correttive. Le indagini sul grado di soddisfazione servono infatti ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino esprime, porre attenzione costante al suo giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve. Rilevare la customer satisfaction consente alle aziende di uscire dalla propria autoreferenzialità, aiutandole a relazionarsi con i propri utenti, nonché di conoscere e comprendere sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività al fine di rimodulare e riprogettare gli sforzi sulla base delle risposte ottenute.

Gli esiti definitivi dell'indagine saranno studiati e valutati nel corso del 2016.



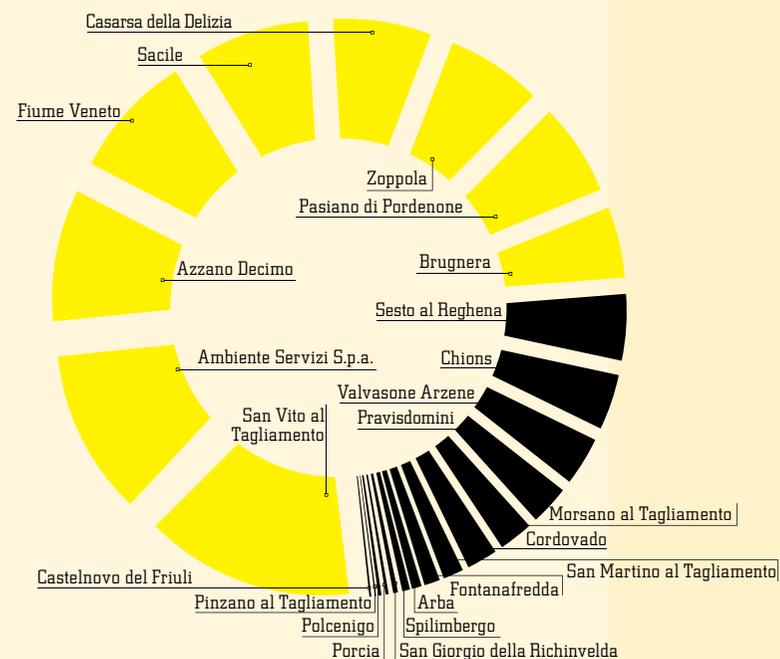


Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Composizione azionaria al 31/12/2015

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2015; si segnala che rispetto il 2014 non ci sono state modifiche alla ripartizione delle quote societarie. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), di cui n. 269.063 azioni proprie.

SITUAZIONE ATTUALE	
Socio	Quota attuale
Ambiente Servizi S.p.a.	11,42%
Comune di Arba	0,68%
Comune di Azzano Decimo	9,12%
Comune di Brugnera	4,89%
Comune di Casarsa della Delizia	6,83%
Comune di Castelnuovo del Friuli	0,09%
Comune di Chions	3,84%
Comune di Cordovado	2,14%
Comune di Fiume Veneto	8,64%
Comune di Fontanafredda	1,10%
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Porcia	0,21%
Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42%
Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50%
Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%
Comune di Valvasone Arzene	3,36%
Comune di Zoppola	6,65%
	100,00%



Raccolta e trasporto rifiuti

Nel 2015 la quantità totale di rifiuti raccolti è aumentata, per effetto dei due nuovi comuni serviti, Castelnuovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento e per il fatto che nel comune di Spilimbergo nel 2014 il servizio era stato svolto solo a partire da luglio.

La raccolta differenziata è comunque migliorata attestandosi al 81,20%. Il dato è di assoluta eccellenza in rapporto a quelli regionali e nazionali, ed è il risultato del costante e significativo processo d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti nonché da un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da puntuali campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.



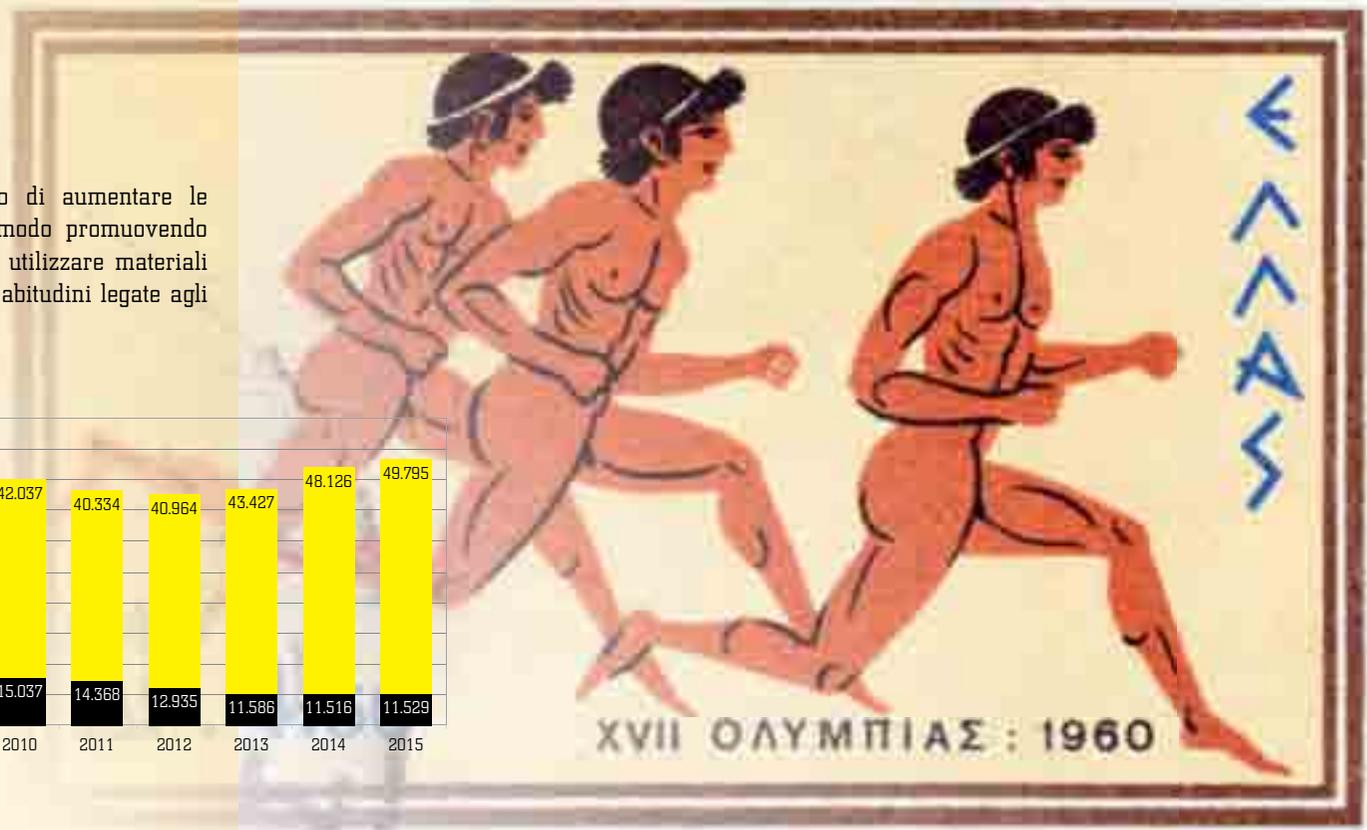
Ambiente Servizi continua a perseguire l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, in particolar modo promuovendo le iniziative necessarie a sensibilizzare i cittadini a utilizzare materiali riciclabili e a modificare, di conseguenza, le proprie abitudini legate agli acquisti e ai consumi.

RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)



La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è di molto inferiore alla media regionale e nazionale (i cui dati sono però relativi al 2014). Questo è grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2003-2015





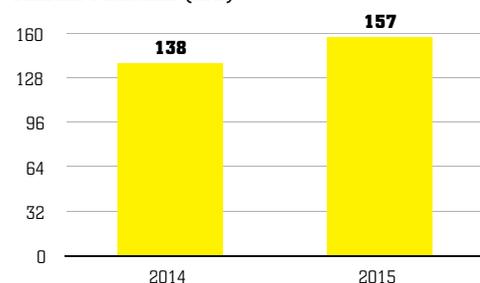
Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

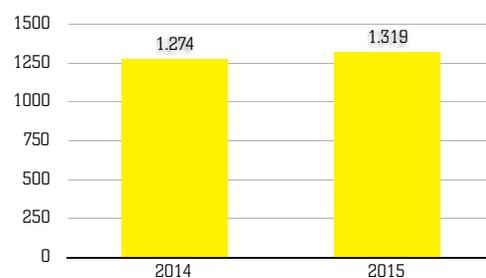
RIFIUTI AGRICOLI

Il servizio ha prodotto nel 2015 un fatturato di circa 92 mila euro, con un aumento significativo rispetto all'anno precedente. In crescita anche il numero delle aziende convenzionate al servizio.

Rifiuti raccolti (ton)



Aziende convenzionate



Fatturato

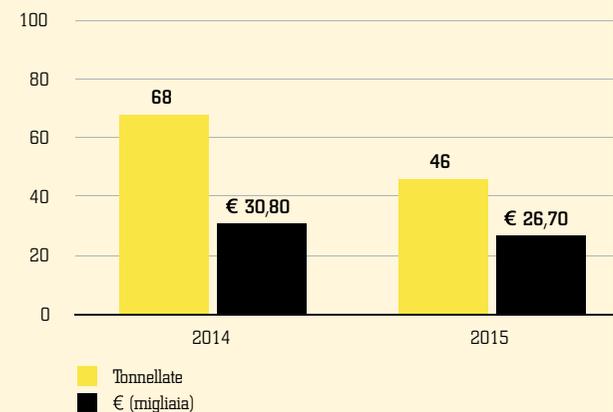


MICRO RACCOLTA AMIANTO

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2015 presso 64 clienti per un totale di 46 tonnellate raccolte. Fisiologico un piccolo calo nei quantitativi raccolti e conseguentemente nel fatturato, poiché buona parte del materiale presente nel territorio è stato rimosso negli anni precedenti.

Micro raccolta amianto

quantitativi raccolti e fatturato



RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DALLE AZIENDE

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani, qualità a costi contenuti, ha confermato nel 2015 la grande crescita già evidenziata nel 2014. Nel corso del 2015 sono stati infatti raccolti 6.011.385 Kg di rifiuti.

PERFORMANCE ECONOMICHE

76



Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, cioè quelle superfici intorno a un immobile, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2015, è stata gestita la bollettazione del tributo TARI, per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi, per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune.

Ambiente Servizi, dall'anno 2003 e tra le prime in Italia, applica a tutte le utenze dei comuni in questione, il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori attribuiti tramite comodato d'uso gratuito, relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta.

Le letture dei codici a barre sui contenitori, avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database ed inseriti in ogni bolletta inviato all'utenza, con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti.

In questo modo, viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate ad una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti, a vantaggio dei materiali riciclabili, e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato, per lo smaltimento del quale, viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi mette a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

Motivo della chiamata	numero chiamate 2015	% 2015	numero chiamate 2014	% 2014
Richieste informazioni	8.133	36,94	8.189	34,48
Fatture e bollette	4.022	18,27	4.033	16,98
Eternit	542	2,46	1.024	4,31
Rifiuti agricoli	1.162	5,28	1.725	7,26
Gestione contenitori	2.939	13,35	3.650	15,37
Mancate raccolte	1.422	6,46	1.560	6,57
Servizi a chiamata	3.794	17,24	3.571	15,03
Totale	22.014	100,00	23.752	100,00

Da evidenziare un ulteriore calo in percentuale relativamente alle mancate raccolte.





Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Risultati economici 2015

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un valore della produzione pari a euro 20.011.400 una differenza con i costi di produzione di euro 907.843 ed un utile di esercizio ante imposte pari ad euro 1.033.024.

Il conto economico riporta un utile d'esercizio di euro 781.477, pari al 3,91% del valore della produzione, risultato superiore rispetto al trend storico, dovuto ad alcune poste straordinarie.

Conto economico in sintesi	31/12/2015	31/12/2014	Δ 2014/2015
Valore della produzione	20.011.400	19.028.030	5,17%
Costi della produzione	19.103.557	17.812.882	7,25%
Costo del lavoro	6.413.099	6.223.029	3,05%
Ammortamenti e svalutazioni	1.145.019	1.175.920	-2,63%
Differenza tra valori e costi della produzione	907.843	1.215.148	-25,29%
Proventi e oneri straordinari	391.789	61.382	538,28%
Utile (perdita) di esercizio	781.477	568.957	37,35%

L'incremento del valore della produzione rispetto al 2014 è sostanzialmente determinato da:

- o avvio del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli;
- o svolgimento per l'intero anno del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Spilimbergo (mentre nel 2014 il servizio è stato svolto per 6 mesi);
- o potenziamento dell'attività di intermediazione;
- o incremento dei contributi ricevuti dai consorzi di filiera, a testimonianza del raggiungimento di una migliore qualità del prodotto conferito e quindi della bontà della politica industriale e produttiva implementata da Ambiente Servizi.

Gli elementi sopra elencati hanno permesso di compensare ampiamente la riduzione di fatturato derivante dalla cessata gestione del depuratore e collettore fognario.

I costi della produzione hanno subito in percentuale un incremento più che proporzionale al valore della produzione, evidenziato anche dalla voce "Differenza tra valori e costi della produzione". Comunque le principali ragioni della crescita dei costi di produzione sono riconducibili: ad un aumento dei costi della gestione dei mezzi, al fine di assicurare gli standard di sicurezza ed il livello di efficienza da sempre garantiti dalla Società; a un aumento del costo del lavoro per adeguamenti al CCNL e per i nuovi operatori adibiti al servizio di raccolta rifiuti nei nuovi comuni soci; ad un rialzo degli oneri di smaltimento della frazione organica a seguito della procedura ad evidenza pubblica. Meno rilevanti sono invece gli aumenti dei costi relativi ad assicurazioni, per adeguamento massimali, e ad altri servizi; si riducono invece le spese per la gestione del depuratore e collettore fognario, per l'acquisto di minuterie e per la gestione della nuova sede di Ambiente Servizi.

La riduzione della voce "Differenza tra valori e costi della produzione", oltre che alle ragioni appena menzionate, è dovuta anche al fatto che i preventivi del servizio di igiene ambientale 2015 non hanno subito alcun aumento, come da linee guida deliberate dall'Assemblea Intercomunale, pur mantenendo gli standard qualitativi del servizio a vantaggio della collettività.

L'importante aumento che si evidenzia nella voce "Differenza tra proventi e oneri straordinari" deriva principalmente da un incasso di circa €200.000 per rimborso dell'Ires (correlata all'Irap) a seguito di specifiche istanze presentate negli anni precedenti dalla Società all'Agenzia delle Entrate, nel rispetto delle norme appositamente previste; evento non ripetibile negli esercizi prossimi. L'incremento è dovuto anche dallo storno del fondo svalutazione crediti esuberante.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)	Variazione (€)
Ricavi netti	19.745.049	18.902.260	842.789
Costi esterni	11.545.439	10.421.835	1.123.604
Valore Aggiunto	8.199.610	8.480.425	(280.815)
Costo del lavoro	6.413.099	6.223.029	190.070
Margine Operativo Lordo	1.786.511	2.257.396	(470.885)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.145.019	1.168.018	(22.999)
Risultato Operativo	641.492	1.089.378	(447.886)
Proventi diversi	266.351	125.770	140.581
Proventi e oneri finanziari	(266.608)	(299.762)	33.154
Risultato Ordinario	641.235	915.386	(274.151)
Componenti straordinarie nette	391.789	61.382	330.407
Risultato prima delle imposte	1.033.024	976.768	56.256
Imposte sul reddito	251.547	407.812	(156.265)
Risultato netto	781.477	568.956	212.521

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi.

L'indicatore ROE si attesta al 13% ed è di sicura soddisfazione per i Soci in quanto esprime una buona redditività degli utili sul capitale proprio. Anche l'indicatore ROI può ritenersi soddisfacente in quanto, se rapportato a un dato medio degli oneri finanziari rispetto all'indebitamento fruttifero, anche alla luce del discreto abbattimento della voce relativa agli oneri finanziari, esercita un effetto leva positivo sulla redditività aziendale.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	0,13	0,10	0,12
ROE lordo	0,17	0,18	0,24
ROI	0,04	0,06	0,06
ROS	0,05	0,06	0,07

L'indicatore ROS evidenzia un leggero calo dovuto comunque alla politica di contenimento dei prezzi applicati dall'Azienda come voluto dai Soci.





Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Principali dati patrimoniali

La tabella che segue evidenzia lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario e confrontato con i dati del 2014.

	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)	Variazione (€)
Immobilizzazioni immateriali nette	76.728	778.507	(701.779)
Immobilizzazioni materiali nette	9.566.535	9.127.782	438.753
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.429.858	3.446.783	(16.925)
Capitale immobilizzato	13.073.121	13.353.072	(279.951)
Rimanenze di magazzino	17.962	32.927	(14.965)
Crediti verso Clienti	3.581.940	4.760.118	(1.178.178)
Altri crediti	1.156.980	419.942	737.038
Ratei e risconti attivi	294.648	183.457	111.191
Attività d'esercizio a breve termine	5.051.530	5.396.444	(344.914)
Debiti verso fornitori	3.309.621	2.430.167	879.454
Acconti	125	125	
Debiti tributari e previdenziali	586.201	559.787	26.414
Altri debiti	3.326.553	2.879.666	446.887
Ratei e risconti passivi	3.180	23.863	(20.683)
Passività d'esercizio a breve termine	7.225.680	5.893.483	1.332.197
Capitale d'esercizio netto	(2.174.150)	(497.039)	(1.677.111)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	317.697	346.384	(28.687)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	490.925	670.693	(179.768)
Passività a medio lungo termine	808.622	1.017.077	(208.455)
Capitale investito	10.090.349	11.838.956	(1.748.607)
Patrimonio netto	(6.917.907)	(6.136.430)	(781.477)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.780.309)	(5.307.650)	527.341
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.607.867	(394.876)	2.002.743
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.090.349)	(11.838.956)	1.748.607



A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	(6.155.214)	(7.216.642)	(6.470.994)
Quoziente primario di struttura	0,53	0,46	0,46
Margine secondario di struttura	(566.283)	(891.915)	73.519
Quoziente secondario di struttura	0,96	0,93	1,01

La società per far fronte agli investimenti ricorre in buona parte al capitale proprio e ai mezzi di terzi a medio lungo termine, rimanendo sostanzialmente in equilibrio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)	Variazione (€)
Depositi bancari	3.083.844	2.243.289	840.555
Denaro e altri valori in cassa	992	178	814
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.084.836	2.243.467	841.369
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.078.057	2.295.158	(1.217.101)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	398.912	343.185	55.727
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.476.969	2.638.343	(1.161.374)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.607.867	(394.876)	2.002.743
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.777.411	1.862.746	(85.335)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.002.898	3.444.904	(442.006)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.780.309)	(5.307.650)	527.341
Posizione finanziaria netta	(3.172.442)	(5.702.526)	2.530.084





Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,93	0,89	0,97
Liquidità secondaria	0,93	0,90	0,97
Indebitamento	2,02	2,37	2,76
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,93	0,91	0,97

Gli indicatori finanziari sono in miglioramento rispetto al 2014 ed evidenziano una situazione finanziaria che tende al raggiungimento dell'equilibrio finanziario nel breve e medio/lungo termine, grazie anche alla politica di autofinanziamento condotta negli anni dai Soci.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

TURNOVER DEL PERSONALE DIPENDENTE

(i dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

ORGANICO AL 01/01/2015	124
Assunzioni	20
Dimissioni	5
Fine contratto a tempo determinato	3
Licenziamenti	4
Pensionamenti	2
ORGANICO AL 31/12/2015	130

SUDDIVISIONE PER AREA

SUDDIVISIONE PER AREA			
Area	Numero Dipendenti	Operai	Impiegati
Direzione Generale	1	--	1
Segreteria e Reception	2	--	2
Acquisti e Comunicazione	3	--	3
Servizi Igiene Ambientale	104	103	1
Amministrazione	4	--	4
Ufficio Operativo	6	--	6
Tariffa e Servizio Clienti	5	--	5
Personale	2	--	2
Gestione Sistema Integrato	1	--	1
Commerciale	1	--	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	--	1
TOTALE	130	103	27

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 70% circa degli impiegati.

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti/operai	103	--	103
Impiegati	9	18	27
TOTALE	112	18	130

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

Fasce d'età	Numero dipendenti 2015
Fino a 29 anni	1
Da 30 a 39	33
Da 40 a 49	54
Da 50 a 59	36
Oltre i 60	6

L'età media complessiva del personale è di circa 46 anni (48 anni per gli operai, 39 anni per gli impiegati).



SISTEMA CONTRATTUALE

Descrizione	Numero dipendenti 2015
Totale dipendenti	130
A tempo indeterminato	127
A tempo determinato	3
Contratti di apprendistato	-
Altri addetti (contratti a chiamata)	6
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	5
Totale addetti	136

Il personale di Ambiente Servizi è di oltre il 90% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Contenuti formativi	2015	2014	2013	2012
Formazione specifica	594	2.070	744	918
Formazione generale	182	14	198	470
Manageriale	22	50	16	12
Totale	798	2.134	958	1.400

La formazione nel 2015 ha riguardato principalmente argomenti legati alla formazione del personale relativamente alle tematiche legate alla salute e alla sicurezza.



La salute e la sicurezza

La corretta gestione dei rischi in azienda è garantita da un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori conforme alla norma OHSAS 18001 e contenente le procedure di attuazione delle normative relative, le modalità di gestione delle attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti in materia e le attività di auditing periodiche.

In sintesi, la politica di prevenzione e protezione adottata da Ambiente Servizi S.p.A. mira al "rischio zero".

Rapporto di Audit BS-OHSAS 18001:2007

A completamento del percorso intrapreso a fine 2015, ad inizio 2016 SGS, l'ente di certificazione incaricato, ha condotto un audit mediante campionamento per processi focalizzato sugli aspetti/rischi/obiettivi significativi richiesti dalla norma di riferimento, i cui esiti hanno evidenziato che Ambiente Servizi ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

SGS ha quindi certificato che il sistema di gestione è conforme alla BS OHSAS 18001.





Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

DATI ANDAMENTO INFORTUNI 2010-2015

Si riportano i dati di riferimento per il calcolo degli Indici Infortunistici (UNI 7249) "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

	2011	2012	2013	2014	2015
Dipendenti	120	127	128	124	136
Ore lavoro	198.358	211.568	207.856	194.796	202.434
N° infortuni	14	22	18	5	14
Tot giorni/infort.	289	229	217	189	248
¹ II: indice di incidenza	11,67	17,32	14,06	4,03	10,29
² IF: indice di frequenza	70,58	103,99	86,60	25,67	69,16
³ IG: indice di gravità	1,46	1,08	1,04	0,97	1,23
⁴ DM: durata media (gg)	20,64	10,41	12,06	37,80	17,71

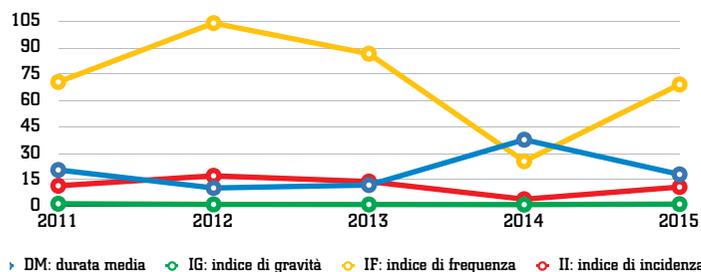
¹ II = n° infortuni/n° operai anno x 1.000

² IF = n° infortuni/ore lavorate x 1.000.000

³ IG = n° giorni persi/ore lavorate x 1.000

⁴ DM = Tot. giorni/infortunio / N° infortuni

Dal conteggio sono esclusi n° 2 infortuni in itinere e continuazione di n° 2 infortuni accaduti a fine 2014

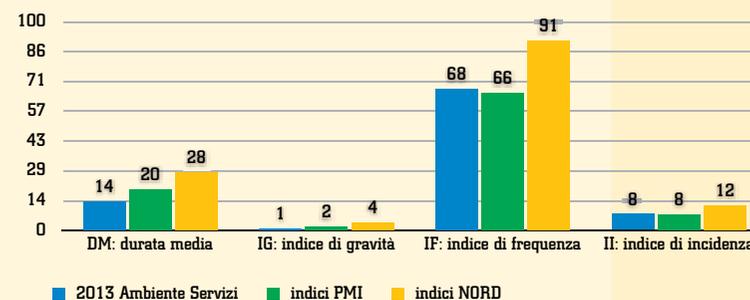


DM: durata media IG: indice di gravità IF: indice di frequenza II: indice di incidenza

Per quanto concerne l'analisi dei dati storici riferita agli Indici Infortunistici, si può sostenere che nel periodo 2010 - 2015, emerge una situazione di miglioramento complessivo con un calo significativo degli indici di incidenza e di gravità e della durata media degli infortuni, con una situazione di aumento di frequenza rispetto al 2014, anno in cui si è verificato un "significativo" e "grave" infortunio, risoltosi positivamente e non addebitabile a responsabilità aziendali, che ha evidentemente

"sensibilizzato" l'attenzione e la diligenza del personale che si traduce in un calo sostanziale del numero di infortuni. La tendenza complessiva dell'indice di frequenza registra un calo progressivo.

Si riporta, come riferimento, il dato riferito ad Ambiente Servizi con i dati riferiti al settore PMI (Piccole Medie Imprese) ed alla aziende collocate nel NORD Italia del nostro settore. Come si evince i dati risultano in linea con le PMI e decisamente migliori al dato geografico NORD ed ai dati medi nazionali delle aziende del settore.



* risultati relativi indagine secondo dimensione e localizzazione (Investire in sicurezza nel settore dell'igiene ambientale - M. Frey, M. Battaglia, E. Passetti - Fondazione Rubes Triva - ed. Franco Angeli - 2013)



Ambiente

POLITICA PER L'AMBIENTE

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi energia	2015 (kwh)	2014 (kwh)
Depuratore	347.710*	1.216.675
Autorimessa	122.997	99.409
Sede legale	101.697	64.336
Uff. tariffa e call center	-	4.388**
Totale	601.215	1.384.808

* fino al 01/04/2015

** fino al 10/04/2014 uffici in sede di Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento

Consumi metano	2015 (m3)	2014 (m3)
Autorimessa Porcia	1.287	1.070
Uffici	-	749
Totale	1.287	1.819

Consumi per autotrazione	2015	2014
Gasolio	929.345 (lt.)	815.950 (lt.)
Metano	18.272 (kg)	16.947 (kg)

Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	149.529
Impianti e macchinari	33.942
Attrezzature industriali e commerciali	271.146
Altri beni (di cui mezzi euro 978.560)	1.031.732

Altre informazioni a norma dell'art. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.





Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con l'impresa controllata Eco Sinergie.

La Società nel 2015 ha intrattenuto rapporti con Eco Sinergie S.c.r.l. esplicitati dai dati che seguono:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco sinergie S.c.r.l.			173.053	872.286	499.731	4.954.850
Totale			173.053	872.286	499.731	4.954.850

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nell'anno 2015 la Società ha intrattenuto solo rapporti commerciali con la controllata Eco sinergie, si confermano pertanto i dati di cui sopra.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.	872.286	173.053			4.954.850	499.731
Totale	872.286	173.053			4.954.850	499.731

RAPPORTI FINANZIARI

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.			10.848.699			
Totale			10.848.699			

Come già riportato nella Relazione sulla gestione degli anni scorsi trattasi delle fidejussioni rilasciate a garanzia degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., nonché di altri impegni nei confronti di enti finanziari.

Si confermano ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte, anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità

gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. In particolare, da settembre 2015, con l'ottenimento da parte di Eco sinergie dell' A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) il vincolo quantitativo giornaliero dei rifiuti in ingresso all'impianto distinto fra urbani e speciali è stato sostituito da un'unica potenzialità massima giornaliera. Di conseguenza Ambiente Servizi S.p.a. ha potuto conferire



all'impianto i rifiuti secchi raccolti in modo più flessibile permettendo di ottenere efficienze logistiche e quindi anche economiche.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi SpA attualmente detiene 269.063 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, delle quali 37.192 acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 42.728, mentre 231.871 azioni acquisite nel 2014 ad un prezzo di euro 547.216.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 1 E ART. 2428 COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla utenza.

Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. Tale rischio si è notevolmente ridotto a seguito delle modifiche del sistema di fatturazione dei rifiuti urbani che ora è in capo ai Comuni, per adeguamento alle nuove normative.

Rischio di liquidità: per rischio di liquidità si intende il rischio che la società abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Nel 2015 le linee di credito a breve

termine sono state mantenute in quanto adeguate alle necessità finanziarie della Società e per far pronte ed eventuali necessità straordinarie a cui ogni azienda deve essere preparata. Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa in questa sede che la definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili internazionali è così ampia da far ricadere nell'ambito della categoria una pluralità di fattispecie che vanno dalle disponibilità liquide, ai titoli, nonché ai crediti e debiti generati dall'impresa.

Nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza.

Quanto illustrato in merito ai flussi di liquidità attesi si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Ulteriori elementi di incertezza possono scaturire dal lento avvio della ripresa economica che non ha ancora messo in tranquillità il nostro paese.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A fine gennaio 2016 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo che ha determinato la rinuncia delle due parti a tutte le controversie giudiziarie in corso e sorte negli anni precedenti e che ha consentito l'iscrizione in Conto Economico di proventi per circa Euro 2.400.000 oltre al riavvio di vantaggiosi rapporti commerciali, anche indiretti, con un importante operatore del settore.





Relazione degli amministratori sul Bilancio d'Esercizio

Nel mese di marzo 2016 l'azienda ha ottenuto un riconoscimento per l'efficienza aziendale in sicurezza: la certificazione ISO OHSAS 18001, sistema di gestione per la sicurezza. Trattasi di un importante biglietto da visita per gli standard qualitativi aziendali, e tale riconoscimento ci permetterà di ottenere dei vantaggi aggiuntivi per la gestione dei costi sulla sicurezza aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche se il livello di raccolta differenziata (sia in termini percentuali che "qualitativo") ha raggiunto livelli "fisiologici" per cui significativi miglioramenti potrebbero risultare addirittura diseconomici (con l'attivazione ad esempio di nuove raccolte selettive), l'azienda intende comunque sensibilizzare gli utenti con campagne mirate ad una corretta gestione dei rifiuti che favorisca in misura sempre più vasta il recupero e il riutilizzo e possano garantire costi del servizio sempre più competitivi e sostenibili.

Gli obiettivi specifici per il 2016 sono volti a:

- o Migliorare le infrastrutture aziendali con l'avvio dei lavori per la realizzazione:
 - della nuova sede operativa in Zona Industriale Ponte Rosso (in sostituzione dell'esistente). Per l'avvio dei lavori sarà propedeutica l'alienazione della attuale sede operativa;
 - della nuova sede operativa a Sacile (in sostituzione di quelle in locazione nella zona industriale di Pieve di Porcia).
- o Miglioramento dei sistemi informativi con:
 - un nuovo gestionale per l'amministrazione che consenta una migliore integrazione con gli altri gestionali e quindi una elaborazione più efficiente ed approfondita di tutti i dati e le informazioni utili per analisi e controlli;
 - un nuovo gestionale per l'ufficio personale che consenta un miglioramento nelle comunicazioni da e verso i collaboratori ed una più efficiente gestione delle informazioni loro riguardanti;
- o Miglioramento degli strumenti di comunicazione attraverso:
 - la messa online di un nuovo sito web rinnovata nella grafica, nei contenuti e negli strumenti a disposizione degli stakeholder.
- o Miglioramento dei servizi con:

- un nuovo sistema di distribuzione delle attrezzature per gli utenti (sacchetti e calendari)
- un progetto di sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni locali sulla raccolta differenziata;
 - avvio di un progetto di rinnovamento/conversione del parco mezzi aziendale con mezzi alimentati a metano, in ottica di un più ampio progetto di "economia circolare". In questo caso il rifiuto organico raccolto verrebbe utilizzato per la produzione di bio-metano, riutilizzato poi nei nuovi mezzi per la raccolta.

Supporto economico/finanziario ad Eco Sinergie per il miglioramento dell'impianto con la realizzazione delle varianti autorizzative e strutturali.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 781.477 come segue:

- o a riserva legale Euro 39.074;
- o a nuovo per il residuo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
On. Isaia Gasparotto



Stato Patrimoniale attivo/passivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	27.581	11.830
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	49.147	766.677
	76.728	778.507
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.185.208	6.158.511
2) Impianti e macchinario	70.082	44.155
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.259.913	1.404.339
4) Altri beni	1.823.363	1.395.308
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	227.969	125.469
	9.566.535	9.127.782
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.589.187	2.589.187
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	345	345
	2.589.532	2.589.532
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	589.944	589.944
	3.179.476	3.179.476
Totale immobilizzazioni	12.822.739	13.085.765





Stato Patrimoniale attivo/passivo

C) Attivo circolante	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.066	27.671
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	2.896	5.256
5) Acconti		
	17.962	32.927
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.581.940	4.760.118
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	173.053	230.266
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	954.759	91.883
- oltre 12 mesi		
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	20.000	40.050
- oltre 12 mesi	246.291	263.242
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	9.168	57.743
- oltre 12 mesi	4.091	4.065
	4.989.302	5.447.367
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.083.844	2.243.289
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	992	178
	3.084.836	2.243.467
Totale attivo circolante	8.092.100	7.723.761

PERFORMANCE ECONOMICHE



90





D) Ratei e risconti	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
- disaggio su prestiti		
- vari	294.648	183.457
	294.648	183.457

Totale attivo	21.209.487	20.992.983
----------------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
-----------------------------------	-----------------------	-----------------------

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.356.684	2.356.684
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.894	17.894
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	256.495	228.047
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	589.944	589.944
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	3
	2	3
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.915.411	2.374.902
IX. Utile d'esercizio	781.477	568.956
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	6.917.907	6.136.430

B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	5.520	6.325
3) Altri	303.000	299.558
Totale fondi per rischi e oneri	308.520	305.883

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	317.697	346.384
---	----------------	----------------

D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.476.969	2.638.343
- oltre 12 mesi	4.780.309	5.307.650
	6.257.278	7.945.993





Stato Patrimoniale attivo/passivo

5)	Debiti verso altri finanziatori	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi	125	
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	3.309.621	2.430.167
	- oltre 12 mesi		
		3.309.621	2.430.167
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	872.286	747.388
	- oltre 12 mesi		
		872.286	747.388
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	253.345	244.505
	- oltre 12 mesi		
		253.345	244.505
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	332.856	315.282
	- oltre 12 mesi		
		332.856	315.282
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	2.454.267	2.132.278
	- oltre 12 mesi	182.405	364.810
		2.636.672	2.497.088
	Totale debiti	13.662.183	14.180.423
E) Ratei e risconti			
	- aggio sui prestiti		
	- vari	3.180	23.863
		3.180	23.863
	Totale passivo	21.209.487	20.992.983



Conto Economico

CONTI D'ORDINE		31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
1)	Rischi assunti dall'impresa		
	Fidejussioni		
	a imprese controllate	10.848.699	12.154.341
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese		
		10.848.699	12.154.341
2)	Impegni assunti dall'impresa		
3)	Beni di terzi presso l'impresa		
4)	Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		10.848.699	12.154.341

CONTO ECONOMICO		31/12/2015 (€)	31/12/2013 (€)
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.745.049	18.902.260
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavoraz., semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari	241.427	76.692
	- contributi in conto esercizio	24.924	49.078
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		266.351	125.770
Totale valore della produzione		20.011.400	19.028.030

B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.608.376	1.793.629
7)	Per servizi	9.321.243	8.205.245
8)	Per godimento di beni di terzi	258.729	216.861
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	4.511.951	4.342.901
	b) Oneri sociali	1.559.262	1.482.747
	c) Trattamento di fine rapporto	304.824	288.837
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi	37.062	108.544
		6.413.099	6.223.029
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.814	77.365
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.120.205	1.090.653
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		7.902
		1.145.019	1.175.920





Conto Economico

	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.965	18.159
12) Accantonamento per rischi	70.000	
13) Altri accantonamenti		50.000
14) Oneri diversi di gestione	272.126	130.039
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.103.557	17.812.882
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	907.843	1.215.148

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		21.568
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	22.588	27.533
	22.588	49.101
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	289.196	348.863
	289.196	348.863
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(266.608)	(299.762)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		



	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	435.868	87.847
	435.868	87.847
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	44.079	26.465
	44.079	26.465
Totale delle partite straordinarie	391.789	61.382
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.033.024	976.768
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	215.351	447.862
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	36.196	(40.050)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale		
	251.547	407.812
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	781.477	568.956

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

On. Isaia Gasparotto





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Introduzione, nota integrativa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 781.477, pari al 3,91% del valore della produzione.

Il bilancio registra un valore della produzione che rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di euro 983.370 in termini assoluti (5,17%), accompagnato tuttavia anche da un aumento dei costi di produzione pari a euro 1.290.675 in termini assoluti, (7,25%). Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

ATTIVITÀ SVOLTE

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. Essa si propone inoltre di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento e alla gestione dei rifiuti in genere, nonché di promuovere e attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

FATTI DI RILIEVO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- o da gennaio 2015 sono stati avviati i servizi di raccolta dei rifiuti nei Comuni di Castelnuovo del Friuli e di Pinzano al Tagliamento, divenuti soci nel corso del 2014;
- o sottoscritto un Accordo Transattivo che ha concluso la controversia con Livenza Tagliamento Acque S.p.a., avente ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per la manutenzione e custodia del depuratore e collettore fognario che ha determinato la confluenza in Livenza Tagliamento Acque S.p.a. delle attività di manutenzione e custodia del depuratore e collettore fognario, ciò anche al fine di giungere alla costituzione del gestore unico d'ambito, come previsto dalla Consulta

d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" (CATOI) e come disposto dal Decreto Legge n.133/2014 (cd. "Sblocca Italia");

- o potenziamento della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a., con rifiniture e sistemi di sicurezza adeguati.

Con riferimento invece ai primi mesi del 2016 si precisa che a fine gennaio, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo che ha determinato la rinuncia delle due parti a tutte le controversie giudiziarie in corso e sorte negli anni precedenti e che ha consentito l'iscrizione in Conto Economico di proventi per circa Euro 2.400.000 oltre al riavvio di vantaggiosi rapporti commerciali, anche indiretti, con un importante operatore del settore

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione



dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con aliquota del 20% e del 33% sulla base

dell'utilità futura degli stessi.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati al 20% e al 33,34%, in base all'utilità futura degli stessi.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, sostenuti a fronte dell'erogazione degli stessi, sono ammortizzati secondo la durata dei prestiti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- o terreni e fabbricati: 3%
- o costruzioni leggere: 10%
- o impianti speciali di comunicazione: 25%
- o impianti specifici di utilizzazione: 10%
- o impianti di pesatura: 7,5%,
- o impianti di pesatura: 20% (legati ad automezzi)
- o attrezzature generiche e specifiche: 15%
- o mobili ed arredi: 12%
- o automezzi: 20%
- o macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni, in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto erogato a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza sulla base di una stima del carico fiscale. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, così anche quelli di natura finanziaria.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.



GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata;

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

CONTI D'ORDINE	31/12/2015 (€)	31/12/2014 (€)	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	10.848.699	12.154.341	(1.305.642)
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine	10.848.699	12.154.341	(1.305.642)

I rischi assunti dall'impresa sono relativi a fidejussioni rilasciate da Ambiente Servizi S.p.a. a garanzia degli impegni assunti dalla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.: per la costruzione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R.; per l'acquisto dei macchinari nei confronti di enti finanziatori della stessa; a favore del Comune di San Vito al Tagliamento per coprire gli eventuali costi di interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché al ripristino dell'area. La variazione negativa delle fidejussioni è determinata da adeguamenti agli importi garantiti.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Di seguito si espone la rappresentazione della composizione delle voci dell'attivo patrimoniale.

La fattispecie non è presente.

I. Immobilizzazioni immateriali

	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	234.402		1.571.219	1.805.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.572		804.542	1.027.114
Valore di bilancio	11.830		766.677	778.507
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	28.292		9.900	38.192
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1		715.157	715.157
Ammortamento dell'esercizio	12.540		12.273	24.814
Totale variazioni	15.751		(717.530)	(701.779)
Valore di fine esercizio				
Costo	262.693	10.329	154.995	428.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.112	10.329	105.848	351.289
Valore di bilancio	27.581		49.147	76.728

La voce di bilancio comprende i software, gli aggiornamenti del sito aziendale, gli oneri accessori su finanziamenti e gli interventi su beni di terzi. Gli incrementi riguardano principalmente queste voci. L'importante decremento della voce altre immobilizzazioni immateriali è determinato dalla dismissione delle stesse seguito dall'Accordo Transattivo con Livenza Tagliamento Acque S.p.a.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

	Costo storico	F.do amm.to	Rival.	Sval.	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	234.402	222.572			11.830
Altre	1.571.219	804.542			766.677
Totale	1.805.621	1.027.114			778.507





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Le poste patrimoniali sono composte da:

- o euro 11.830 riferibili a software
- o euro 766.677 riferibili a: costi di ampliamento dell'impianto di depurazione e del collettore fognario per euro 712.757, oneri accessori su finanziamenti per euro 48.193, oneri pluriennali per euro 5.725.

Si precisa che le due poste in oggetto non hanno subito nè rivalutazioni nè svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.566.535	9.127.782	438.753

TERRENI E FABBRICATI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.619.193	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(460.682)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	6.158.511	di cui terreni 2.623.241
Acquisizione dell'esercizio	149.529	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(45)	
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(122.787)	
Saldo al 31/12/2015	6.185.208	di cui terreni 2.623.241

La voce di bilancio comprende: un fabbricato acquistato in data 12/04/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, in via Armenia; la costruzione di una piazzola adibita a parcheggio presso il fabbricato di Via Armenia; costruzioni leggere; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, in via Clauzetto, adiacente all'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale, acquistato in data 31/07/2012; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, via Clauzetto, n.15 della superficie complessiva di 28.200 mq ed il fabbricato sito in via Clauzetto n.15, nuova sede legale ed amministrativa di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento dell'esercizio è relativo a costi sostenuti nell'anno per interventi nella sede della Società.

IMPIANTI E MACCHINARIO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	329.785
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(285.630)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	44.155
Acquisizione dell'esercizio	33.942
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(8.015)
Saldo al 31/12/2015	70.082

L'incremento dell'esercizio include l'installazione della pesa su alcuni mezzi, gli impianti di videosorveglianza e filodiffusione nella sede legale della Società.



ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.632.622
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.228.283)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	1.404.339
Acquisizione dell'esercizio	271.146
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(29.042)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(386.530)
Saldo al 31/12/2015	1.259.913

L'incremento dell'anno riguarda principalmente l'acquisto di contenitori, container ed attrezzature per le sedi operative della Società.

ALTRI BENI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	9.088.476
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.693.168)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	1.395.308
Acquisizione dell'esercizio	1.031.732
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(804)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	

Ammortamenti dell'esercizio	(602.873)
Saldo al 31/12/2015	1.823.363

L'incremento dell'esercizio riguarda:

- o automezzi, euro 978.560
- o personal computer, stampanti, lettori, euro 34.043
- o arredi ed altre spese per la sede legale, euro 17.574
- o telecamere per automezzi, euro 1.555

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	125.469
Acquisizione dell'esercizio	102.500
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2015	227.969

L'incremento dell'esercizio riguarda le spese di progettazione del ricovero mezzi, la cui realizzazione è momentaneamente sospesa.

Inoltre la voce include:

- o altre spese di progettazione del ricovero mezzi, euro 4.863
- o spese per la realizzazione degli uffici per euro 120.633. Questa voce non è stata attribuita al cespite di riferimento in quanto c'è un contenzioso in corso.



PERFORMANCE ECONOMICHE



IOI





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.619.193	329.785	5.632.622	9.088.476	125.469	21.795.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	460.682	285.630	4.228.283	7.693.168		12.667.763
Valore di bilancio	6.158.511	44.155	1.404.339	1.395.308	125.469	9.127.782
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	149.529	33.942	271.146	1.031.732	102.500	1.588.849
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	45		29.042	804		29.891
Ammortamento dell'esercizio	122.787	8.015	386.530	602.873		1.120.205
Totale variazioni	26.697	25.927	(144.426)	428.055	102.500	438.753
Valore di fine esercizio						
Costo	6.768.676	363.727	5.637.387	10.105.882	227.969	23.103.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	583.468	293.645	4.377.474	8.282.519		13.537.106
Valore di bilancio	6.185.208	70.082	1.259.913	1.823.363	227.969	9.566.535

Non ci sono ulteriori commenti da riportare.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si espone la composizione della posta di bilancio. In particolare fra le immobilizzazioni finanziarie trovano iscrizione gli assets di seguito esposti.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In particolare le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni sono quelle di seguito descritte.

Le partecipazioni in imprese controllate rappresentano la quota detenuta da Ambiente Servizi S.p.a. nella partecipata Eco sinergie S.c.r.l.. Quest'ultima è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Ambiente Servizi S.p.a..

Le partecipazioni in altre imprese rappresentano:

- o una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per euro 245;
- o una partecipazione nella Friulovest Banca, acquisita nel 2010 ed iscritta per euro 100.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni, in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto.

La posta comprende:

- o n. 37.192 azioni proprie al prezzo di euro 42.728 acquisite nel 2007



- o n.231.871 azioni proprie al prezzo di euro 547.216 acquisite nel 2014

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

La composizione della posta patrimoniale presenta la seguente consistenza comparata con quella riferita all'esercizio precedente.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.179.476	3.179.476	

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle movimentazioni intervenute nella posta di bilancio nel corso dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.589.187	345	2.589.532	589.944
Valore di bilancio	2.589.187	345	2.589.532	589.944
Valore di fine esercizio				
Costo	2.589.187	345	2.589.532	589.944
Valore di bilancio	2.589.187	345	2.589.532	589.944

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, nel corso del 2015, non ci sono state variazioni.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

A migliore rappresentazione di quanto già sopra esposto in relazione alle partecipazioni in imprese controllate si forniscono di seguito le correlate informazioni di dettaglio.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Sinergie Soc.cons. a r.l.	S. Vito al Tagliamento	2.050.000	108.741	2.492.456	2.043.000	99,66	2.589.187
Totale							2.589.187

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, anche alla luce della bozza di bilancio di Eco Sinergie S.c.a r.l. al 31/12/2015.

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2014.

Il patrimonio netto al 31/12/2014 ammonta a euro 2.492.456.

Si riassumono i principali accadimenti per la Società controllata.

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società, in precedenza società a responsabilità limitata, è stata trasformata in società consortile a r.l.

La società controllata, a dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale, completato nell'anno 2011.

Nel dicembre 2011 c'è stato l'aumento di capitale sociale a euro 1.500.000.

Dal 14 marzo 2012 è stata avviata l'attività con una buona utilizzazione della capacità produttiva dell'impianto.





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Nel luglio 2012 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquisito, dopo apposita perizia di stima, il controllo pieno della partecipata, che è diventata così a tutti gli effetti società pubblica.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un riferimento cruciale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti del pordenonese, quindi un investimento duraturo e strategico da parte della società.

A novembre 2013 è entrata nella compagine sociale la Net Spa, azienda attiva nello stesso settore di Ambiente Servizi (atto notarile dott. Giovanni Pascatti Rep.155.182) e a luglio 2014 è stato deliberato un aumento di capitale scindibile fino a euro 2.500.000, con atto del 04 luglio 2014, del dott. Giovanni Pascatti, notaio di San Vito al Tagliamento, sottoscritto in parte da entrambi i Soci. Il capitale sociale di Eco sinergie pertanto risulta diviso in due quote detenute per il 99,66% da Ambiente Servizi S.p.a. e per lo 0,34% da Net S.p.a..

Nel 2012 tra Ambiente Servizi Spa e la controllata Eco Sinergie è stato sottoscritto un Accordo di consolidamento fiscale per il triennio 2012/2014, seguito da apposita e specifica comunicazione all'Agenzia delle Entrate, al fine di cogliere eventuali opportunità connesse al calcolo dell'Ires di gruppo. Ambiente Servizi Spa è la consolidante. A scadenza l'Accordo non è stato sottoscritto nuovamente in quanto il rinnovo è stato valutato non conveniente.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto che include, oltre che il valore delle quote acquisite, anche gli oneri accessori all'acquisto, così come previsto dai principi contabili dell'O.I.C..

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

In ordine al valore delle immobilizzazioni finanziarie si rinvia a quanto esposto nei precedenti paragrafi.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	345
Azioni proprie	589.944

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni	345
Totale	345

ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito si espone la composizione delle poste che alimentano l'attivo circolante.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e di consumo sono, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.962	32.927	(14.965)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.671	(12.605)	15.066
Prodotti finiti e merci	5.256	(2.360)	2.896
Totale rimanenze	32.927	(14.965)	17.962

Le rimanenze sono costituite da :

- o materiale di consumo per euro 15.066;
- o kit per il trattamento amianto per euro 2.896.

ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni



economiche generali e di settore.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.989.302	5.447.367	(458.065)

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si espone la variazione della composizione della posta di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.760.118	(1.178.178)	3.581.940	3.581.940	
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	230.266	(57.213)	173.053	173.053	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	91.883	862.876	954.759	954.759	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	303.292	(37.001)	266.291	20.000	246.291
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.808	(48.549)	13.259	9.168	4.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.447.367	(458.065)	4.989.302	4.738.920	250.382

I crediti verso clienti di euro 3.581.940 sono comprensivi delle fatture da emettere e sono esposti al netto delle note di accredito da emettere. La

riduzione dei crediti verso clienti è dovuta all'incasso di un importante credito divenuto esigibile nel 2015 a seguito dell'accordo transattivo con Livenza Tagliamento Acque S.p.a..

I crediti verso imprese controllate di euro 173.053 a favore di Eco sinergie riguardano solo crediti commerciali relativi a vendite di cartone, imballaggi in carta, plastica e metallo e altri materiali.

I crediti tributari sono costituiti prevalentemente da crediti verso Erario per Iva per euro 659.053, crediti verso Erario Irap per euro 224.464, crediti verso Erario per Ires.

L'incremento della voce crediti tributari è dovuto in particolare dal credito Iva che si genera dall'applicazione da gennaio 2015 dello split payment per le cessioni di beni e prestazioni di servizi fatturate alla Pubblica Amministrazione e per l'applicazione delle nuove deduzioni ai fini dell'imposta Irap.

I crediti per imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili con un decremento complessivo dell'anno di euro 37.001, per una descrizione della quale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri al 31/12/2015 sono così costituiti:

- o crediti verso Inail per euro 2.839
- o crediti verso dipendenti per euro 1.499
- o acconti/anticipi a fornitori per euro 4.063
- o crediti diversi esigibili entro 12 mesi per euro 767
- o crediti diversi esigibili oltre 12 mesi per euro 4.091, rappresentati principalmente da cauzioni versate.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.581.940	3.581.940
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	173.053	173.053
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	954.759	954.759





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	266.291	266.291
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.259	13.259
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.989.302	4.989.302

Tutti i crediti sono riferiti al mercato domestico.

Il saldo dei crediti iscritti in bilancio è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.581.940			3.581.940
Verso imprese controllate	173.053			173.053
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	954.759			954.759
Per imposte anticipate	20.000	246.291		266.291
Verso altri	9.168	4.091		13.259
Arrotondamento				
	4.738.920	250.382		4.989.302

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	1.236.772	156.010	1.392.782
Utilizzo nell'esercizio	143.412	9.363	152.775
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2015	1.093.360	146.647	1.240.007

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta in bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.084.836	2.243.467	841.369

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.243.289	840.555	3.083.844
Denaro e altri valori in cassa	178	814	992
Totale disponibilità liquide	2.243.467	841.369	3.084.836

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è collegato al realizzo di alcune entrate straordinarie come riferito nelle presenti pagine della nota integrativa.

L'attivo circolante ha registrato un incremento positivo rispetto all'esercizio precedente per quanto esposto in precedenza.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
294.648	183.457	111.191



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	183.457	111.191	294.648
Totale ratei e risconti attivi	183.457	111.191	294.648

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	274.737
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	10.945
Risconti attivi su abbonamenti, canoni software	8.966
	294.648

L'attivo di stato patrimoniale ha registrato una variazione aumentativa di circa 200.000 rispetto all'esercizio precedente la cui motivazione è legata a quanto sopra esposto.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Si forniscono di seguito le informazioni attinenti la composizione del passivo di stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta in bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.917.907	6.136.430	781.477

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espongono le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci che compongono il patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.356.684					2.356.684
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894					17.894
Riserva legale	228.047		28.448			256.495
Riserva per azioni proprie in portafoglio	589.944					589.944
Altre riserve						
Varie altre riserve	3	(5)	4			2
Totale altre riserve	3	(5)	4			2
Utili (perdite) portati a nuovo	2.374.902	1	540.508			2.915.411
Utile (perdita) dell'esercizio	568.956		781.477	568.956	781.477	781.477
Totale patrimonio netto	6.136.430	(4)	1.350.437	568.956	781.477	6.917.907

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Le variazioni del patrimonio netto sono determinate dalla destinazione dell'utile 2014 come da delibera dell'Assemblea dei Soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.) Si precisa che nei tre precedenti esercizi non è avvenuta alcuna utilizzazione delle riserve se non per spostamenti connessi alla "riserva per azioni proprie in portafoglio".

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.356.684	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.894	A, B, C	17.894
Riserve di rivalutazione		A, B	
Riserva legale	256.495	B	256.495
Riserve statutarie		A, B	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	589.944		
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	-	A, B, C	
Varie altre riserve	2	A, B, C	2
Totale altre riserve	2	A, B, C	
Utili portati a nuovo	2.915.411	A, B, C	2.915.411
Totale			3.189.800
Quota non distribuibile			256.495
Residua quota distribuibile			2.933.305

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di EuRO	2	2
Totale	2	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si fa presente che fra le poste di patrimonio netto è presente anche la riserva da sovrapprezzo azioni per euro 17.894.

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
308.520	305.883	2.637

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.325	299.558	305.883
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		87.400	87.400
Utilizzo nell'esercizio	805	83.958	84.763
Altre variazioni			
Totale variazioni	(805)	3.442	2.637
Valore di fine esercizio	5.520	303.000	308.520

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

L'incremento accoglie un accantonamento di euro 70.000 prudenzialmente stanziato a fronte di contenziosi in corso ed un accantonamento di euro 17.400 per adeguamento al rinnovo del CCNL scaduto e non ancora rinnovato ma tutt'ora in esame dalle parti sociali.

L'utilizzo comprende euro 25.400 relativo al fondo per adeguamento CCNL per le competenze 2014 erogate nel 2015 e il rimanente per far fronte a cause legali sorte negli esercizi precedenti.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2015, (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.), comprende:

- o Fondo rischi per cause legali per euro 223.000
- o Fondo per adeguamento rinnovo CCNL per euro 80.000

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al



31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta in bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
317.697	346.384	(28.687)

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	346.384
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.743
Utilizzo nell'esercizio	34.430
Totale variazioni	(28.687)
Valore di fine esercizio	317.697

L'utilizzo del fondo TFR è relativo a dimissioni, licenziamenti, pensionamenti e anticipi su TFR richiesti nei limiti di legge, di alcuni dipendenti.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Di seguito si espone la variazione intervenuta nella consistenza della posta in bilancio comparata rispetto all'esercizio precedente.

C) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
13.662.183	14.180.423	(518.240)

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.476.969	2.892.954	1.887.355	6.257.278
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	125			125
Debiti verso fornitori	3.309.621			3.309.621
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	872.286			872.286
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	253.345			253.345
Debiti verso istituti di previdenza	332.856			332.856
Altri debiti	2.454.267	182.405		2.636.672
Arrotondamento				
	8.699.469	3.075.359	1.887.355	3.662.183



PERFORMANCE ECONOMICHE



109





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.945.993	(1.688.715)	6.257.278	1.476.969	4.780.309	1.887.355
Acconti		125	125	125		
Debiti verso fornitori	2.430.167	879.454	3.309.621	3.309.621		
Debiti verso imprese controllate	747.388	124.898	872.286	872.286		
Debiti tributari	244.505	8.840	253.345	253.345		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.282	17.574	332.856	332.856		
Altri debiti	2.497.088	139.584	2.636.672	2.454.267	182.405	
Totale debiti	14.180.423	(518.240)	13.662.183	8.699.469	4.962.714	1.887.355

Il saldo del **debito verso banche** al 31/12/2015, pari a euro 6.257.278, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

I **debiti verso imprese controllate** includono i debiti commerciali verso la controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

La voce **debiti tributari** accoglie ritenute alla fonte operate dalla società come sostituto di imposta.

I **debiti verso altri** al 31/12/2015 sono così costituiti:

- o debiti verso personale dipendente, euro 405.102
- o debiti v/Provincia di PN per addizionale (art.19 D.Lgs 504/92), euro 578.313
- o debiti v/amministratori/collaboratori, euro 13.921
- o debiti v/comuni per riversamento bollette Tia, euro 134.577
- o debiti verso l'utenza, euro 112.149
- o debiti diversi, euro 13.997
- o debiti verso il Consozio Z.I.P.R. per l'acquisto di azioni proprie, di cui euro 182.405 da versare entro l'esercizio successivo ed euro 184.405 da versare oltre l'esercizio successivo.
- o acconto ricevuto da terzi non clienti, euro 1.000.000
- o altri debiti, euro 13.803

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.257.278	6.257.278
Acconti	125	125
Debiti verso fornitori	3.309.621	3.309.621
Debiti verso imprese controllate	872.286	872.286
Debiti tributari	253.345	253.345
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.856	332.856
Altri debiti	2.636.672	2.636.672
Debiti	13.662.183	13.662.183

Si fa presente che i debiti sono integralmente riferibili al mercato domestico.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.401.810	3.401.810	2.855.468	6.257.278
Acconti			125	125
Debiti verso fornitori			3.309.621	3.309.621



Debiti verso imprese controllate		872.286	872.286
Debiti tributari		253.345	253.345
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		332.856	332.856
Altri debiti		2.636.672	2.636.672
Totale debiti		13.662.183	13.662.183

L'informativa ai sensi dell'art.2427 primo comma n.6 C.c., viene di seguito esplicitata:

- o a garanzia dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio del FVG (F.R.I.E.) - debito residuo di euro 436.802 - per l'acquisto e la realizzazione della sede operativa sita in via Armenia, sono iscritte ipoteche sullo stesso fabbricato, di primo grado per Euro 1.896.000, di secondo grado per Euro 1.630.000;
- o a garanzia del mutuo fondiario concesso dalla Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.a - debito residuo di euro 2.132.994 - per la costruzione della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a. è stata iscritta ipoteca volontaria a favore della stessa, di euro 4.800.000;
- o a garanzia dei due mutui fondiari concessi da Banca di Credito Cooperativo Pordenone e Friulovest banca - debito residuo rispettivamente di euro 415.982 e di euro 416.032 - per il saldo relativo all'acquisto del terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso, adiacente ad Eco sinergie, sono state iscritte ipoteche per un importo di euro 900.000 verso Banca di Credito Cooperativo Pordenone e di euro 900.000 verso Friulovest banca.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La fatispecie non è presente in bilancio.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI IN BILANCIO

La fatispecie non è presente in bilancio.

La voce dei debiti è complessivamente diminuita di circa euro 500.000

rispetto all'esercizio precedente.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.180	23.863	(20.683)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi passivi finanziamenti	1.993
Risconti passivi per contributo eternit	1.148
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	39
	3.180

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.402	(1.409)	1.993
Altri risconti passivi	20.461	(19.274)	1.187
Totale ratei e risconti passivi	23.863	(20.683)	3.180

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non ci sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Il passivo di stato patrimoniale rappresentato da fondi per rischi ed oneri, tfr, debiti e ratei e risconti passivi con esclusione quindi del patrimonio netto, ha quindi subito una diminuzione di circa euro 565.000 per le motivazioni esposte in precedenza.





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.011.400	19.028.030	983.370

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.745.049	18.902.260	842.789
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	266.351	125.770	140.581
	20.011.400	19.028.030	983.370

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi e cessioni di beni accessorie	19.745.049
Totale	19.745.049

Non viene proposta suddivisione in quanto i ricavi sono sostanzialmente riferibili alle prestazioni di servizi correlate al core business dell'azienda: raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per area geografica,

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.745.049
Totale	19.745.049

La società opera esclusivamente nell'ambito del mercato interno.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono al rimborso dell'accise sul gasolio consumato, di competenza del 2015, mentre il contributo erogato nel 2015, ma relativo al 2014 è stato appostato nella sezione E del conto economico.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
19.103.557	17.812.882	1.290.675

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.608.376	1.793.629	(185.253)
Servizi	9.321.243	8.205.245	1.115.998
Godimento di beni di terzi	258.729	216.861	41.868
Salari e stipendi	4.511.951	4.342.901	169.050
Oneri sociali	1.559.262	1.482.747	76.515
Trattamento di fine rapporto	304.824	288.837	15.987
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	37.062	108.544	(71.482)



Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.814	77.365	(52.551)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.120.205	1.090.653	29.552
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		7.902	(7.902)
Variazione rimanenze materie prime	14.965	18.159	(3.194)
Accantonamento per rischi	70.000		70.000
Altri accantonamenti		50.000	(50.000)
Oneri diversi di gestione	272.126	130.039	142.087
	19.103.557	17.812.882	1.290.675

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature minute ed altri acquisti di beni. La riduzione è legata alla riduzione della spesa per carburante e alla riduzione di acquisto di minuterie.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti. L'aumento è sostanzialmente correlato all'aumento del valore della produzione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione. L'aumento è legato al noleggio di alcuni mezzi necessari per svolgere il servizio di raccolta rifiuti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Considerato che il CCNL è scaduto il 31.12.2013 e ad oggi non è stato ancora rinnovato, si è tenuto conto del Protocollo d'intesa tra Federambiente e le O.D.S.S., sottoscritto in data 21 maggio 2015, che ha previsto delle coperture integrali per il 2014 e delle anticipazioni per l'anno 2015. Si è utilizzato euro 25.400 del fondo per

adeguamento CCNL per le competenze 2014 erogate nel 2015 e si è destinato il residuo alla copertura degli eventuali altri aumenti previsti per l'anno 2015. L'accantonamento effettuato ammonta ad euro 17.400.

Si specifica che l'aumento del costo del personale è dovuto prevalentemente all'impiego degli operatori adibiti al servizio di raccolta rifiuti nei nuovi comuni soci, per l'intero anno.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi dei crediti verso clienti effettuata, valutato l'importo del fondo svalutazione crediti esuberante, si è proceduto a stornare il fondo, per euro 143.412. Non si è effettuato pertanto nessun altro accantonamento perché il fondo svalutazione crediti risulta adeguato alle previsioni di insoluti.

Accantonamento per rischi

Si rimanda alla voce Fondi per rischi e oneri.

Altri accantonamenti

La fattispecie non è presente in bilancio.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri connessi all'Accordo Transattivo (di cui già riferito nelle premesse), oneri per tributi vari e diritti e altre spese di gestione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(266.608)	(299.762)	33.154

Composizione dei proventi da partecipazione

La fattispecie non è presente in bilancio.





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				15.115	15.115
Interessi fornitori				652	652
Interessi medio credito				240.066	240.066
Sconti o oneri finanziari				3.715	3.715
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie				29.649	29.649
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento				(1)	(1)
				289.196	289.196

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	258.896
Altri	30.301
Totale	289.196

La componente interessi ed altri oneri finanziari si è notevolmente ridotta rispetto al 2014 in tutte le sue componenti, sia per effetto della riduzione dei debiti sia per effetto di un miglioramento delle condizioni applicate.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				13.793	13.793
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				8.795	8.795
Arrotondamento					
				22.588	22.588

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione		21.568	(21.568)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	22.588	27.533	(4.945)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(289.196)	(348.863)	59.667
Utili (perdite) su cambi			
	(266.608)	(299.762)	33.154

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La fattispecie non è presente in bilancio.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
391.789	61.382	330.407

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Rimborso Ires per Irap ded. anni prec.	211.007	
Rimborso accise sul gasolio 2014	78.154	
Sopravvenienze attive	143.412	87.847
Altre sopravvenienze relative ad esercizi precedenti	3.294	
Varie	1	
Totale proventi	435.868	87.847
Regolazione premi assicurativi anni precedenti	(10.247)	
Sopravvenienze passive relative ad esercizi precedenti	(33.832)	(26.465)
Totale oneri	(44.079)	(26.465)
Totale proventi ed (oneri)	391.789	61.382

La voce sopravvenienze attive contiene l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti, ritenuto esuberante.



IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- o gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- o l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- o le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni dell'aliquota Ires dal 01.01.2017, che passerà dal 27,5% al 24%.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
251.547	407.812	(156.265)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	215.351	447.862	(232.511)
IRES	142.048	215.320	(73.272)
IRAP	73.303	232.542	(159.239)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	36.196	(40.050)	76.246
IRES	34.096	(37.950)	72.046
IRAP	2.100	(2.100)	4.200
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	251.547	407.812	(156.265)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.033.024	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	284.082
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo rischi e spese	87.400	
	87.400	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo Fondi rischi e spese	(83.589)	
Ammortamento fiscale avviamento	(574)	
Contributi associativi 2014 pagati nel 2015	(1.764)	
Storno Fondo svalutazione crediti tassato	(143.412)	
	(229.339)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	87.112	
Ricavi non tassabili	(314.084)	
Deduzioni "superammortamenti"	(15.484)	
Deduzioni su Previd.Integrativa e Fondo Inps	(11.865)	
Deduzioni Irap 10%	(7.330)	
Deduzioni Irap sul costo del personale non dedotto	(33.797)	
Deduzioni per ACE	(79.100)	
Imponibile fiscale	516.537	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		142.048





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.390.942	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Variazioni in aumento	128.941	
Variazioni in diminuzione	(58.767)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Contributo accise gasolio	(24.924)	
	7.436.192	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	312.320
Deduzioni Irap per il personale	(5.690.885)	
Imponibile Irap	1.745.307	
IRAP corrente per l'esercizio		73.303

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 5.520. Tale Fondo è stato ridotto nel 2015 per effetto della variazione dell'aliquota Ires al 24% dal 2017, essendo presumibili gli utilizzi a decorrere dal 2017 e anni successivi.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	886.325	212.717	895.686	246.314
Fondo adeguamento CCNL (al 27,50%)	80.000	22.000	88.000	24.200
Fondo cause legali (al 24%)	131.558	31.574	111.558	32.778
Totale	1.097.883	266.291	1.095.244	303.292
Imposte differite:				
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000	5.520	23.000	6.325
Totale	23.000	5.520	23.000	6.325
Imposte differite (anticipate) nette		(260.771)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio				
- di esercizi precedenti				
TOTALE				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
Aliquota fiscale	27,5		27,5	
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite)				
Altre				
Netto	23.000		23.000	



RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (PROSPETTO)

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(1.097.883)
Totale differenze temporanee imponibili	23.000
Differenze temporanee nette	(1.074.883)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(296.967)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	36.196
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(260.771)

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

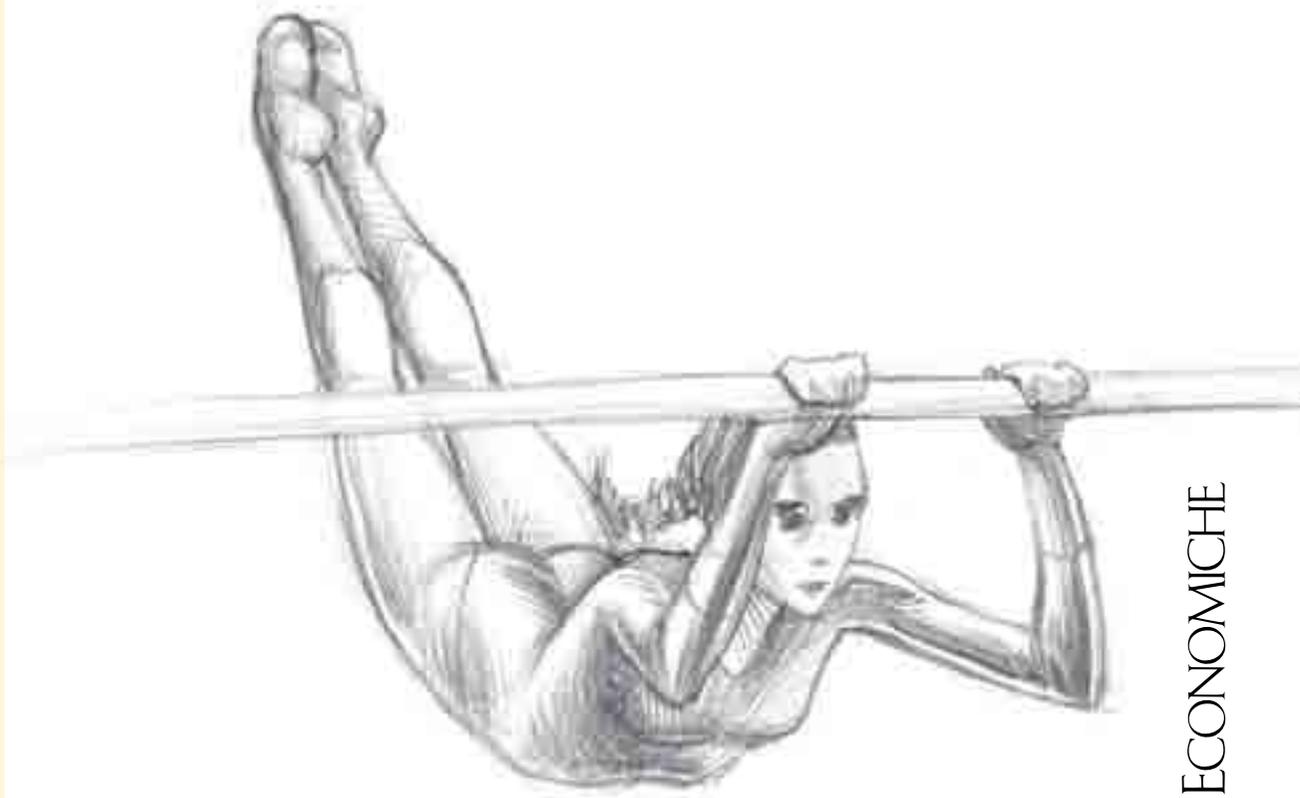
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	895.686	(9.361)	886.325
Fondo adeguamento CCNL (al 27,50%)	88.000	(8.000)	80.000
Fondo cause legali (al 24%)	111.558	20.000	131.558

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000	23.000

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	27,5%	27,5%



Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione o lo storno di imposte anticipate sono indicate di seguito.

Sono state iscritte imposte anticipate Ires per euro 21.585 per accantonamento per cause legali e per accantonamento rinnovo CCNL, sono state stornate imposte anticipate Ires per euro 23.310 per utilizzo accantonamento fondi di anni precedenti, sono state stornate imposte anticipate Irap per euro 2.100 per utilizzo accantonamento fondi anni precedenti, sono state stornate imposte anticipate Ires per euro 32.371 per adeguamento all'aliquota Ires in vigore dal 2017.

Si fa presente che l'esercizio si chiude con un utile di euro 781.477 anche per effetto delle operazioni non ricorrenti descritte in precedenza.





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

Nota integrativa rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria.

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	781.477	568.956
Imposte sul reddito	251.547	407.812
Interessi passivi/(attivi)	266.608	321.330
(Dividendi)	-	(21.568)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(126.759)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.172.873	1.276.530
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	93.143	426.837
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.145.019	1.168.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.528)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.235.634	1.594.855
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.408.507	2.871.385
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.965	18.159
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	1.178.178	262.961
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	879.454	(549.337)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(111.191)	79.122
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(20.683)	14.816
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(262.270)	350.091
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.678.453	175.812
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.086.960	3.047.197
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(264.581)	(321.330)
(Imposte sul reddito pagate)	(417.868)	(722.599)
Dividendi incassati		21.568
(Utilizzo dei fondi)	(119.193)	(317.637)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(801.642)	(1.339.998)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.285.318	1.707.199
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	1.588.849	(3.707.892)
Flussi da disinvestimenti	75.894	2.490.279
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(38.192)	(71.997)
Flussi da disinvestimenti	795.913	16.962



Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		(683.715)
Flussi da disinvestimenti		300.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(755.234)	(1.656.363)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.407.223)	553.318
Accensione finanziamenti	959.322	
(Rimborso finanziamenti)	(1.240.814)	(693.796)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		3
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(526.756)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.688.715)	(667.231)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	841.337	(616.395)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.243.467	2.859.862
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.084.836	2.243.467

Dall'esame del rendiconto finanziario si evince che la gestione nell'anno ha generato complessivamente un incremento dei flussi di cassa e gli stessi sono sicuramente miglioati in modo soddisfacente rispetto all'esercizio 2014.

Nota integrativa altre informazioni

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni necessarie al fine di completare il presente documento.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31-12-2015	31-12-2014	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	2		2
Impiegati	25	28	(3)
Operai	103	96	7
Altri	130	124	6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei servizi aderenti a Federambiente.





Nota Integrativa al bilancio 31/12/2015

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	25
Operai	103
Totale Dipendenti	130

Per i dati sull'occupazione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

COMMENTO, COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Altre informazioni

Ai sensi della legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Qualifica	Compenso
Amministratori	47.534
Collegio sindacale	19.881

	Valore
Compensi e amministratori	47.534
Compensi a sindaci	19.881
Totale compensi a amministratori e sindaci	67.415

I compensi sono comprensivi di oneri contributivi e cassa previdenziale.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La funzione di revisione legale è assegnata ai componenti il Collegio Sindacale e la quota parte del compenso è così definito:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

CATEGORIE DI AZIONE EMESSE DALLA SOCIETÀ

Si fa presente che la società ha emesso soltanto azioni ordinarie.

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	2.356.684	1

Non ci sono state variazioni con riferimento al capitale sociale, quindi alle azioni in circolazione.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso titoli, quali azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili.

Non vi sono commenti da fare in quanto la fattispecie non è presente in bilancio.

INTRODUZIONE, DETTAGLI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Ambiente Servizi Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società. Esercita invece la direzione e il coordinamento nei confronti della partecipata Eco Sinergie S.c.r.l.

Per le informazioni riguardanti i rapporti con la società Eco Sinergie si rinvia anche alla Relazione sulla gestione.



Relazione del collegio sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015

Si rammenta che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società, a parte quanto riferito in relazione ai rapporti finanziari/economici con la controllata Eco Sinergie e alle fidejussioni a favore della stessa, rinviando in tal senso anche alla Relazione sulla gestione, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate per un importo di rilievo o a condizioni non di mercato.

Ulteriori informazioni:

- o Esistono inoltre fidejussioni assicurative a fronte dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi per complessivi euro 747.899.
- o A garanzia di finanziamenti agevolati Mediocredito e FRIE sono state rilasciate fidejussioni che alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a euro 56.250.
- o Diverse società assicurative hanno rilasciato fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la società Eco sinergie S.c.r.l. Unipersonale a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti. Le garanzie rilasciate coprono un certo numero di spedizioni e determinati quantitativi, pertanto si richiedono ogniqualvolta si esauriscono i quantitativi oggetto della fidejussione. Ambiente Servizi S.p.a. garantisce in solido gli obblighi spettanti a Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale.

Nota integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
On. Isaia Gasparotto

Signori soci della società Ambiente Servizi Spa,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 che l'organo amministrativo sottopone alla vostra approvazione è composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale informa che:

- o la funzione di revisione legale dei conti è ad esso attribuita ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dello Statuto sociale;
- o tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel Registro dei revisori istituito ora presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- o gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono formalizzati in questo unico documento accompagnatorio del Bilancio e suddiviso secondo il tipo di relazione richiesto dalla normativa;
- o tutte le deliberazioni dei sindaci nel corso dell'esercizio di riferimento sono state assunte collegialmente e all'unanimità.
- o Il documento nel suo insieme è stato trasmesso al Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 c.c.

Parte Prima

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio

Ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi spa, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 comma 3 del D.Lgs 39/2010. Tali principi richiedono





Relazione del collegio sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015

il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Ambiente Servizi spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Ambiente Servizi spa, con il bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi spa al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Ambiente Servizi spa al 31 dicembre 2015.

Parte Seconda

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Relazione ex articolo 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza.

Nell'ambito dei compiti attribuiti, vi confermiamo che:

- o abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- o abbiamo partecipato alle assemblee ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate durante l'anno; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- o abbiamo ottenuto dagli amministratori, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali; su tali operazioni non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- o abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e, in base alle informazioni avute, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- o Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata, Eco Sinergie soc.cons. a r.l., e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- o abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- o abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema



amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre conto che, nel corso dell'esercizio:

- o non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- o non sono pervenuti esposti da parte di terzi;
- o non sono stati rilasciati pareri.

Infine il Collegio ritiene di segnalare, quali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la sottoscrizione, con un importante operatore del settore, di un accordo transattivo, come conseguenza della sentenza del 02.10.2015 della Corte di Appello di Trieste che ha condannato la controparte al pagamento di una somma rilevante.

L'accordo transattivo ha riguardato sia il riconoscimento del debito ad un minor importo ed alla rifusione delle spese legali, sia la rinuncia ad impugnare la sentenza in Cassazione ed a ritirare tutte le ulteriori cause in essere con la società stessa o suoi soci, oltre l'impegno al conferimento di importanti quantità di sovvalli nell'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l.

L'effetto economico della transazione, consentirà l'iscrizione a conto economico della somma di circa euro 2.400.000, di cui euro 1.000.000 incassati prima del termine dell'esercizio ed iscritti tra i debiti, quali acconto in attesa di stipula della transazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- o per quanto riguarda l'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- o per quanto riguarda l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- o per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art 2423 comma 4 c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima sezione della presente relazione.

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'organo amministrativo:

- o a nostro giudizio il progetto di bilancio della società Ambiente Servizi spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;
- o riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte vostra, del predetto progetto di bilancio d'esercizio;
- o concordiamo con la proposta dell'organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Segnaliamo infine che è necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale entrambi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2015 con l'assegnazione della revisione legale dei conti al Collegio Sindacale ovvero ad un Revisore legale dei conti.

San Vito al Tagliamento, 04/04/2016

Il collegio sindacale

Michele Da Ros Presidente
Lorenzo Galante Sindaco effettivo
Daniela Di Pauli Sindaco effettivo





Relazione annuale del Collegio Sindacale

All'assemblea di coordinamento intercomunale degli Enti Locali che controllano la società Ambiente Servizi spa.

Signori rappresentanti degli Enti Locali,
premessi

- o che la società Ambiente Servizi spa, controllata dagli Enti Locali, è dedicata allo svolgimento dei servizi pubblici in titolarità degli enti locali che ad essa partecipano;
- o che la società Ambiente Servizi spa ha finora gestito i servizi pubblici di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, e servizi collegati all'igiene urbana;
- o che gli enti locali di riferimento hanno stabilito di:
 - a. adeguare lo statuto di Ambiente Servizi spa in modo che vengano riconosciuti ai Comuni mezzi idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b. stipulare patti parasociali in forma convenzionata intercomunale da sottoscrivere da parte di tutti gli enti locali soci di Ambiente Servizi spa, nell'ambito dei quali individuare tra l'altro le modalità per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e le modalità per il controllo congiunto su Ambiente Servizi spa analogo a quello esercitato sui servizi comunali.
- o che la convenzione stabilisce che il controllo degli enti locali sulla società, debba essere effettuato attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun ente locale;
- o che l'articolo 4 della convenzione prevede espressamente che " .. il collegio sindacale relaziona sinteticamente all'Assemblea di coordinamento intercomunale, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile..."

il collegio sindacale redige la seguente relazione, richiamando, per quanto occorre, la corrispondente relazione al bilancio chiuso il 31/12/2015, predisposta a norma degli articoli 2429 del codice civile e ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2015

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta della contabilità, alla revisione del bilancio, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, effettuando la vigilanza e le verifiche previste dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile e partecipando alle riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni dell'assemblea di coordinamento intercomunale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Si segnala che ai sensi dello statuto sociale, articolo 22 penultimo comma, il controllo legale dei conti è stato assegnato al collegio sindacale.

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo verificato:

- o nel corso dell'esercizio e con la periodicità prevista dal codice civile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- o la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Sulla base di tali attività, raccolte in forma scritta nel prescritto libro sociale, non sono state rilevate violazioni sostanziali degli adempimenti civilistici, statutari e fiscali.

Principi di amministrazione e di assetto organizzativo e contabile

Il collegio sindacale ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori e sulla corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo esecutivo, nonché sull'effettivo adempimento delle deliberazioni assunte.

Il collegio ha verificato che le scelte eseguite siano state conseguenti



all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

all'assunzione di sufficienti e adeguate informazioni, al tempo della manifestazione di volontà, in relazione all'operazione individuata, ponendo in essere le cautele e le verifiche preventive normalmente richieste per la scelta della specifica operazione.

I sindaci hanno dedicato particolare attenzione al fatto che le attività esercitate:

- non fossero estranee all'oggetto sociale
- non fossero contrarie alla legge ed allo statuto sociale
- non fossero manifestamente imprudenti o azzardate
- non compromettessero l'integrità del patrimonio sociale
- non fossero in conflitto d'interessi con la società.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo il collegio sindacale ha ragionevolmente vigilato sull'esistenza di un percorso deliberativo logico e programmato, supportato da piani finanziari, economici e industriali, rivolti a facilitare il ridimensionamento del rischio imprenditoriale proprio di una società per azioni, ancorché a capitale pubblico.

Analogo controllo è stato esercitato sull'andamento finanziario prospettico della società, onde evitare la comparsa di tensioni negli equilibri finanziari della società.

Riportiamo di seguito i valori di sintesi del bilancio dell'esercizio al 31/12/2015:

Attivo	2015	2014
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	12.822.739	13.085.765
Attivo circolante	8.092.100	7.723.761
Ratei e risconti attivi	294.648	183.457
Totale Attivo	21.209.487	20.992.983
Passivo	2015	2014
Patrimonio netto	6.917.907	6.136.430
Fondo per rischi ed oneri	308.520	305.883
Trattamento di fine rapporto	317.697	346.384
Debiti	13.662.183	14.180.423
Ratei e risconti passivi	3.180	23.863
Totale Passivo	21.209.487	20.992.983
Conti d'ordine	10.848.699	12.154.341

Conto Economico	2015	2014
Valore della produzione	20.011.400	19.028.030
Costi della produzione	19.103.557	17.812.882
Differenza	907.843	1.215.148
Proventi e oneri finanziari	-266.608	-299.762
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	391.789	61.382
Risultato prima delle imposte	1.033.024	976.768
Imposte sul reddito	251.547	407.812
Utile dell'esercizio	781.477	568.956

Conclusioni

- Sulla base delle verifiche eseguite il collegio sindacale ritiene di poter esprimere un positivo giudizio di corretto funzionamento degli organi societari e dell'apparato imprenditoriale nel suo insieme, nel contesto di un'efficace organizzazione amministrativa e contabile confermata, anche in questo esercizio, dai risultati raggiunti.

San Vito al Tagliamento, 04/04/2016

Il collegio sindacale

Michele Da Ros Presidente
Lorenzo Galante Sindaco effettivo
Daniela Di Pauli Sindaco effettivo





V CAPITOLO

IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO

128 Grado di raggiungimento obiettivi 2015

129 Obiettivi per il 2016



Grado di raggiungimento obiettivi 2015

OBIETTIVI 2015	Attività svolta	% RAGGIUNTA
Raggiungimento della piena operatività dell'impianto di Eco Sinergie con la realizzazione di varianti autorizzative e strutturali e l'incremento dei rifiuti trattati	<p>La nuova autorizzazione è stata notificata solo nell'ultima parte del 2015. Sono stati pianificati gli interventi che verranno però realizzati nel 2016.</p> <p>L'attività commerciale ha garantito l'aumento delle quantità in ingresso (dalle circa 60mila ton del 2014 si è arrivati alle circa 69mila del 2015)</p>	75%
<p>Implementazione degli strumenti di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo progetti di educazione ambientale - potenziamento della applicazione mobile 	<p>E' stato implementato e rafforzato il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole primarie e</p> <p>sono stati avviati progetti analoghi rivolti alle Università della Terza Età, alle Pro Loco e alla Protezione Civile.</p> <p>L'applicazione per smartphone è stata migliorata e semplificata ed è stata resa disponibile anche per la piattaforma Windows Mobile.</p>	100%
<p>Nuovi servizi alle utenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio trasmissione telematica bollette - potenziamento delle funzionalità disponibili nell'area riservata del sito web 	<p>Tali attività sono state procrastinate per effetto dell'implementazione di modifiche al software gestionale e del rinvio nella realizzazione del nuovo sito web</p>	0% ripresentato per il 2016
Implementazione del servizio di gestione dei centri di raccolta	<p>E' stato presentato ed approvato con il business plan il progetto di miglioramento;</p> <p>è stata predisposta la gara per l'affidamento della parte di servizio relativa alla sorveglianza (perfezionamento per metà 2016);</p> <p>sono stati presi in gestione altri 7 centri di raccolta (oltre ai 17 già gestiti).</p>	75%



Obiettivi per il 2016

OBIETTIVI 2016	TRAGUARDO
Miglioramento infrastrutture	
- Realizzazione nuova sede operativa a San Vito al Tagliamento	Realizzazione di almeno il 50% dei lavori entro il 31/12
- Realizzazione nuova sede operativa a Sacile	Avvio lavori entro il 31/12
Miglioramento sistemi informativi	
- Nuovo gestionale per l'amministrazione, che consenta una migliore integrazione con gli altri gestionali ed una elaborazione più efficiente ed approfondita dei dati e delle informazioni	Installazione entro 30/06
- Nuovo gestionale per la gestione del personale, che consenta un miglioramento delle comunicazioni da e verso i collaboratori ed una gestione più efficiente delle informazioni	Installazione entro 30/06
Miglioramento strumenti di comunicazione	
- Realizzazione nuovo sito web, Rinnovo nella grafica e nei contenuti e negli strumenti a disposizione degli stakeholder	Messa on line entro il 31/07
Miglioramento servizi	
- Nuovo sistema distribuzione attrezzature (sacchetti) e calendari Progettazione di un sistema tracciabile di distribuzione e affidamento del servizio	Servizio di distribuzione completato entro il 31/12
- Progettazione di un "concorso" per le associazioni locali Concorso volto alla sensibilizzazione ed il coinvolgimento in una migliore e più consapevole raccolta differenziata	Progetto presentato entro il 31/11
- Rinnovo parco mezzi Progetto per il rinnovo/conversione dei mezzi di raccolta esistenti con mezzi alimentati a metano, in ottica di un più ampio progetto di economia circolare	Presentazione del progetto entro il 31/11
Miglioramento impiantistico	
- Supporto operativo ed economico/finanziario per la realizzazione in Eco Sinergie delle varianti impiantistiche e strutturali necessarie agli ottemperamenti autorizzativi e ad un miglioramento dell'efficienza produttiva dell'impianto stesso	Interventi previsti a business plan entro il 31/12



SCOPO DEL RAPPORTO INTEGRATO

Dal 2003 Ambiente Servizi Spa rendiconta ai propri interlocutori le performance ed i risultati raggiunti attraverso questo documento.

RI 2015

Tale scelta rispecchia la politica aziendale e gli impegni assunti con soci e utenti per essere: trasparenti (il documento e i dati sono accessibili, chiari e facilmente comprensibili per tutti coloro che sono interessati alle attività di Ambiente servizi Spa); concreti (gli impegni assunti sono misurabili, adeguati e pianificati); coerenti (il documento rappresenta in modo fedele lo "stile" operativo e di vita dell'Azienda

nella quale le scelte organizzative/economiche sono sempre integrate a quelle di natura ambientale e sociale).

Il Rapporto Integrato 2015 è stampato su carta certificata FSC (Forest Stewardship Council), marchio che identifica cellulose provenienti da foreste gestite in maniera corretta, sostenibile e responsabile secondo rigorosi standard che tengono conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio dove si trova la foresta di origine.



Gruppo di Lavoro

Marco Parolari

Responsabile Acquisti e Comunicazione

Stefano Brussolo

Luca Pezzotto

Ufficio Comunicazione

Il documento è disponibile anche su www.ambienteservizi.net

Idea e Progetto Grafico

GRAPHIC studiografico - info@graphicstudiografico.it

Stampa

AGCM - Prata di Pordenone

Ambiente Servizi Spa

via Clauzetto, 15 - Z.I. Ponte Rosso San Vito al Tagliamento (PN)

tel. 0434 84.22.11 - info@ambienteservizi.net www.ambienteservizi.net

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Isaia Gasparotto

Vicepresidente

Matteo Rizzato

Consigliere

Antonio Bella

Consigliere

Anita Bagatin

Consigliere

Donatella Tesolat

Collegio Sindacale

Presidente

Michele Da Ros

Sindaco effettivo

Lorenzo Galante

Sindaco effettivo

Daniela Di Pauli

Organismo di Vigilanza

Presidente

Giancarlo Favaro

Componente

Romeo Bianchin

Componente

Paolo Ciganotto

2016...

Altri traguardi ci aspettano!

"Sono pronta a sfidare i limiti. La storia li pone, gli uomini devono superarsi per generare altri ostacoli che puntualmente verranno abbattuti. E lo sport è come la vita!"

Valentina Vezzali



Ambiente Servizi

Via Clauzetto, 15 - Z.I. Ponterosso
33078 San Vito al Tagliamento - PN
tel. 0434 84.22.11 - fax. 0434 84.22.90
ambienteservizi@ambienteservizi.net
www.ambienteservizi.net